VENERDÌ 31 AGOSTO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 205 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

LA TERRIBILE SORTE DELLE ASSAGGIATRICI

MANDER / A PAG. 43

VENEZIA 75

Emma Stone, la favorita nella giornata in rosa

FIORENTINO, GRANDO, PUGLIESE / A PAG. 44 E 45

MUSICA

A Muggia Jazz esordio con tre stelle sul palco

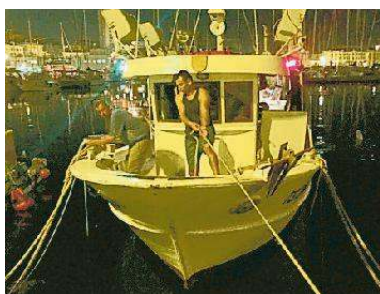
TERZOLI / A PAG. 48

LA CRISI

Gran caldo e reti vuote Da Marano a Muggia è l'estate senza pesce

Aumentano le importazioni: preoccupazione per un migliaio di addetti

Per certi pescatori trovare una seppia nella rete è ormai una rarità. Per altri le orate sono un bene prezioso. Sarà il caldo, sarà l'annata sfortunata, ma le acque del Friuli Venezia Giulia nell'estate 2018 sono avare di pesci. Assieme ai blocchi della pesca, questa è la ragione per cui cucinare una cena di pesce per tutta la famiglia è un'impresa piuttosto costosa in questi mesi.

TOMASIN E SALVINI / ALLE PAG. 2 E 3

Un peschereccio rientra in porto

IL CASO

/ A PAG. 3

«Seppie quasi sparite da almeno 8 anni»

Ormai da sei anni, da aprile alla fine di settembre, l'imprenditore ittico di Marano Lagunare Roberto Callegaro si presenta in piazza dello Squero.

I NODI DEL GOVERNO

L'INTERVISTA

Boccia: «L'Italia si gioca la faccia sulla concessione ad Autostrade»

Vincenzo Boccia (Confindustria)

Il benzinaio che lavora nella zona sotto il ponte Morandi probabilmente ignora di avere un alleato nel presidente degli industriali italiani: «In quella stazione di servizio – dice Vincenzo Boccia – si vendevano migliaia di litri di benzina, ora parliamo di pochi litri al giorno. Così come il grande magazzino della zona ha avuto un calo del 30%». Esempi minimi, che servono però al numero uno di Confindustria a porre sul tavolo una delle due questioni cruciali lasciate in eredità dalla tragedia di Genova, ovvero i tempi della ricostruzione.

UBALDESCHI / A PAG. 5

SANITÀ FVG

Febbre del Nilo cresce l'allarme A Fiumicello anziano grave

Un 78enne di Fiumicello è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni. La diagnosi: febbre del Nilo.

MICHELLUT / A PAG. 11

IL TRAM DI OPICINA: CANCELLATI I GRAFFITI MA RESTA FERMO AI BOX

/ A PAG. 28

SPORT

Tra canti e balli via alla festa dell'Unione. Granoche, oggi il verdetto

Alle 20 chiude il mercato e sarà noto il destino di Pablo Granoche alla Triestina. Se perdura lo stand-by Milanese dovrà prendere altre strade. Ieri intanto è partita allo stadio la Festa dell'orgoglio (foto Francesco Bruni) e il popolo alabardato ha potuto abbracciare di nuovo la squadra.

RODIO / A PAG. 49

TRIESTE

Boom di divorzi In dieci anni gli addii lievitati del 35 per cento

Lievitano del 35 % i divorzi a Trieste. E in migliaia, per risparmiare, si separano senza ufficializzare.

TONERO / ALLE PAG. 24 E 25

ECONOMIA / PERRINO A PAG. 18

L'aeroporto di Venezia apre il cantiere da 135 milioni per l'ampliamento delle piste

BALCANI / GIANTIN A PAG. 10

La peste suina preoccupa l'Est strage di maiali in Romania In Serbia il polo di monitoraggio

L'INCIDENTE / SARTI A PAG. 27

Triestina travolta in bici in Istria La polizia croata sequestra le due automobili sospette

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

SE "RAZZISMO" DIVENTA SOLO UN'ETICHETTA

Di fronte a ciò che sta accadendo c'è davvero da chiedersi quanto l'etichetta di "razzismo" sia generica e superficiale.

TRIESTINI D'ADOZIONE

Priscilla, il Camerun e quelle treccine amate dalle clienti

La chiamano la "regina delle treccine" perché nel suo salone di via Schiaparelli si occupa ogni giorno di curare i capelli di tante donne, con originalità e passione. Priscilla Afukuuh, 37 anni, è nata in Camerun ed è arrivata a Trieste 14 anni.

BRUSAFERRO / A PAG. 33

Il caso

L'OFFERTA

Casse di orate e reti di vongole e fasolari

Nelle immagini d'archivio, da sinistra verso destra, tre addetti di una pescheria triestina mentre espongono orate e branzini pronti per essere venduti, pescatori impegnati a scaricare cassette di pesce dalle barche al molo e la pesca con le lampare nelle acque del golfo di Trieste. Nella foto piccola reti di vongole, cozze e fasolari.

Reti vuote e costi record L'estate senza pesce nei mari della regione

Da Marano a Muggia pochi prodotti per colpa di temperature alte e fermo pesca Aumentano le importazioni dall'estero. Preoccupazione per un migliaio di addetti

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Per certi pescatori trovare una seppia nella rete è ormai una rarità. Per altri le orate sono un bene prezioso. Sarà il caldo, sarà l'annata sfortunata, ma le acque del Friuli Venezia Giulia nell'estate 2018 sono avare di pesci. Assieme ai blocchi della pesca, questa è la ragione per cui cucinare una cena di pesce per tutta la famiglia è un'impresa piuttosto costosa in questi mesi. Il fenomeno, portato alla luce nei giorni scorsi dai pescatori di Monfalcone, interessa in realtà tutta la regione.

IL GROSSISTA

Michele Falcomer è il titolare della Friulpesca di Marano Lagunare, uno dei principali centri di smistamento del Nordest italiano. È l'uomo che ha il polso tanto del mercato locale quanto delle importazioni: «Il fenomeno si è verificato anche a Marano, non solo a Monfalcone - conferma -. Abbiamo dovuto metterci a importare molto pesce dall'estero, ma anche lì ci sono dei problemi e non è stato così facile rispondere a tutte le richieste». Un dato di fatto, ragiona l'operatore, che «si ripercuote sui prezzi». La carenza si è fatta sentire soprattutto per certi tipi di prodotti: «Ad esempio sono mancati completamente polpi, seppie, moscardini, ma anche branzini e orate. Una serie di prodotti specifici». Conclude Falcomer: «Non so se la causa sia il caldo molto forte o se sia un andamento annuale. A settembre ripartiremo con la pesca, vedremo come va».

I NUMERI DEL SETTORE

Quali sono i blocchi? Al momento sono ferme le attività di pesca a strascico e a volante. Le lampare e le reti a posta sono invece ancora operative. Il 15 settembre prossimo anche le lampare si fermeranno. Questi sono i turni che scandiscono le diverse attività di un settore che in tutto il Friuli Venezia Giulia occupa circa un migliaio di pescatori per oltre 400 barche. Dai diversi punti di partenza, gli scafi battono le acque dell'alto Adriatico. Quella triestina è la flotta più piccola, circa un'ottantina di barche per un totale di 200 pescatori. La zona del Gradese mette in acqua circa 150 barche per 350 pescatori. La zona di Marano, infine, occupa metà della flotta regionale: 200 barche per 450 pescatori.

L'ANDAMENTO RECENTE

I cambi di regole hanno portato cambiamenti significativi nel modo in cui i pescatori del Fvg lavorano. Gli operatori portano l'esempio del latterino, meglio conosciuto come "giral" o "ribaltavapori", la cui pesca è stata vietata con l'imposizione di reti a maglie troppo larghe per trattenerlo. La sua scomparsa ha privato soltanto i pescatori triestini di introiti per circa 5 milioni di euro. Ciò significa che i "ribaltavapori" sono diventati molto numerosi in questi anni, mentre altre specie sono diminuite in numero. Altro esempio: il divieto di pesca degli avannotti, praticata soprattutto in laguna, ha prodotto un incremento di altre specie in mare.

I REDDITI

Guido Doz, storico rappresentante della categoria nonché presidente della cooperativa Colmi di Trieste, dipinge uno scenario in mutamento seppur non ancora allarmante: «Abbiamo avuto un calo della produzione effettivo, e ciò ha comportato un aumento del costo soprattutto per certi prodotti. Il prezzo al consumo è salito in particolare per sarde e alici, che alle volte abbiamo venduto a prezzi forse un po' esagerati, oltre i dieci euro al chilo». Ciononostante non ci sono state ripercussioni sui redditi medi dei lavoratori: «L'incremento dei prezzi ha compensato il calo del pesce. Se non altro non ci sono stati problemi dal punto di vista economico e sociale».

IL PESCE DALL'ESTERO

Ma da dove viene lo sgombro che ci finisce in tavola se non è stato pescato nel mare davanti casa? Dipende. A Trieste una fetta importante del pesce estero viene da Slovenia e Croazia. I pescatori nostrani lamentano spesso la concorrenza d'oltreconfine, si in termini di costi che di garanzie sanitarie. Gli altri mercati della regione si approvvigionano da fonti ancor più variegate: operatori come Friulpesca movimentano pesce fresco praticamente da tutta Europa. Quasi nessuno lo sa, ma le capesante che si mangiano dalle nostre parti sono molto spesso francesi. —

CONCORRENZA

La grande invasione di merce croata vista con sospetto

I pescatori triestini non vedono troppo di buon occhio l'affluire di pesce croato nel mercato cittadino. Commenta Guido Doz della cooperativa Colmi: «Noi siamo il primo mercato di riferimento per i croati. Però i controlli sanitari sul loro prodotto non sono garanzia di qualità come avviene per i nostri. È un tema su cui abbiamo avviato numerose proteste ufficiali». L'altro motivo di malumore è il costo del lavoro: «Il loro pesce costa inevitabilmente meno. Per fortuna questo non impatta ancora sulle nostre vendite: essendo freschissimo, il nostro pesce ha comunque un vantaggio su pescato che si è fatto un giorno di viaggio».

IL FENOMENO

I prezzi in aumento

Il calo della produzione comporta un aumento dei prezzi. I pescatori di Monfalcone parlano di vongole salite da 6-7 euro a 14-19 in negozio. Stesso discorso per le seppie, balzate da 3,5 euro al chilo a 8.

I numeri del settore

La flotta triestina è la più piccola, circa un'ottantina di barche per un totale di 200 pescatori. La zona del Gradese mette in acqua circa 150 barche per 350 pescatori. La zona di Marano occupa metà della flotta regionale: 200 barche per 450 pescatori. In totale i pescatori del Fvg sono un migliaio.

I "ribaltavapori"

I cambiamenti nelle regole del settore hanno stravolto tradizioni di lunga data. Negli anni scorsi lo stop alla pesca del latterino, ha privato i pescatori triestini di un business da cinque milioni di euro l'anno.

Gli effetti sociali

Per il momento il calo nella produttività non ha avuto ripercussioni negative sulle vite degli operatori. L'aumento dei prezzi consente di salvare i redditi.

Il caso

IL COLLOQUIO

DUE CHIACCHIERE CON ROBERTO SURIAN

«Un buon ristoratore si adegua sempre con professionalità»

TRIESTE

«Un buon ristoratore si adegua con professionalità alle condizioni di mercato che cambiano, perciò le soluzioni si trovano sempre, anche quando il pescato locale fa registrare qualche variazione di quantità rispetto al passato». Roberto Surian, noto ristoratore triestino, supera a piè pari il problema, peraltro non molto accentuato in città, della carenza di pescato, soprattutto di alcune determinate specie.

«Bisogna innanzitutto pensare che le condizioni generali del mercato sono cambiate, nel senso che oggi i pescatori sono dotati di strumenti e di tecnologia che permette di ampliare gli orizzonti. Basta pensare al ghiaccio a bordo che mette in condizione di conservare da subito il pescato per poi spedirlo ovunque. In sostanza, è bello gustare un buon piatto di pesce pescato sotto casa, ma un certo romanticismo oramai è superato dagli eventi. Se poi ci si mette un po' di fantasia nella realizzazione dei menu, ecco che si può affrontare qualsiasi situazione. Devo in ogni caso dire che a Trieste non ho notato per il momento variazioni percettibili, per quanto riguarda l'offerta delle pescherie. Certo, ci sono giornate in cui di alcune specie c'è una quantità inferiore, ma questo è un fenomeno che c'è sempre stato. L'importante è sapersi adeguare alle disponibilità del momento, perché ciò che conta è la qualità che si mette nel piatto, al di là dei nomi e delle tradizioni».

U.S.

Lo sfogo dell'imprenditore Callegaro che vende al dettaglio «Quello che oggi prendo in tre mesi prima lo pescavo in 7 giorni»

«Le seppie stanno sparendo L'ultima stagione buona è stata quella di otto anni fa»

Roberto Callegaro vende pesce al dettaglio a Marano Lagunare

TRIESTE

Ormai da sei anni, da aprile alla fine di settembre, l'imprenditore ittico di Marano Lagunare Roberto Callegaro si presenta in piazza dello Squero, ogni venerdì mattina, per vendere al dettaglio il frutto del suo lavoro. La sua attività rientra nell'iniziativa Campagna Amica di Coldiretti Friuli Venezia Giulia.

La sigla degli imprenditori locali descrive così il suo operato: «Avviata sei anni fa, l'iniziativa ha portato nelle tavole dei clienti di Roberto chili e chili di seppie, orate, latterini, cefali e branzini, ma anche gamberetti, volpine e passere, rigorosamente a miglio zero». E ancora: «Settimanalmente, con messaggi telefonici, Roberto aggiorna i clienti in merito alla battuta di pesca dando indicazioni sui tipi di pesce disponibili, sui prezzi e sulla possibilità di prenotazione». Il pescatore maranese racconta com'è cambiato il suo lavoro in questi anni, scattando un'istantanea del contesto in cui è maturato il calo di produttività di quest'anno.

Callegaro, a quale tipo di pesca si dedica?

Per quanto riguarda la mia attività, io pesco pesce bianco: prevalentemente cefali, orate, branzini. In primavera pesco anche le seppie. Faccio sostanzialmente una piccola pesca con reti da posta. Con le seppie abbiamo problemi ormai da molti anni.

Non si trovano?

C'è crisi. Noi siamo molto a nord, quindi ci arrivano le ultimissime. Ma anche le marinerie più giù rispetto a noi hanno dei problemi. Ormai il prodotto è ridotto ai minimi termini.

Può quantificare il fenomeno?

Purtroppo non è difficile. L'ultima annata buona sarà stata otto anni fa. Se dovessi fare una stima a spanne, direi che avrò preso tre o quattro quintali di seppie in tutta la stagione. Una volta tiravo su la stessa quantità di prodotto nel giro di una settimana. Il pescato di oggi è pari al 5% di quello di dieci, quindici anni fa. E sto parlando delle annate di produttività media, lasciamo perdere quelle straordinarie.

Questo per quanto riguarda le seppie. Cosa può dirci del resto?

Se andiamo sul pesce bianco bisogna dire che almeno di cefali ce ne sono.

Come mai?

Perché non vengono pescati in modo troppo intensivo: il mercato ne riceve soltanto una parte. Io vivo principalmente di vendita diretta, ma i grossisti li prendono soltanto in certi momenti, quando magari non c'è altro. Vendendo pescati meno di quanto si potrebbe, gli stock sono ancora piuttosto generosi.

> Le orate hanno avuto un boom nel 2017 ed è comprensibile che ora siano in calo

Come va invece con le orate?

Negli anni scorsi abbiamo avuto delle annate molto buone. C'era stato addirittura un boom. Quest'anno c'è stato un calo ma mi sembra comprensibile, è un fenomeno naturale. Se ne vedono poche, e quindi all'ingrosso il prezzo sale di un paio di euro.

E al dettaglio?

Per fortuna riesco a tenere i prezzi più o meno in linea con quelli degli anni scorsi. —

G.TOM.

I PESCATORI DEL GOLFO

Trieste para il colpo «Calo in atto da tempo I sardoni i più a rischio»

Ugo Salvini / TRIESTE

Un calo del pescato esiste, ma è limitato. Per ora non comporta allarmi. Trieste risente meno di altre località della regione del problema di una riduzione del pescato. Certo, ci sono alcune specie, come i sardoni, molto amati in città, che soffrono più di altri del notevole caldo registrato nel corso dell'ultimo mese, ma siamo nel contesto di una ciclicità ritenuta tutto sommato normale. «Si va a giornate – dice Gaetano d'Ambrosio, pescatore che opera nelle acque del golfo – talvolta il pescato è inferiore alle medie stagionali, ma ci sono notti in cui raccogliamo come sempre. Certamente alla base del problema, se vogliamo definirlo tale, è l'elevata temperatura raggiunta in questo mese di agosto dal mare. È il pesce azzurro in particolare a patire queste particolari condizioni climatiche che sono caratterizzate anche da repentini sbalzi di temperatura, altro elemento che mette in difficoltà i pesci che tradizionalmente si trovano nel nostro golfo. A parte i sardoni, mi sento di dire che per ora le quantità del pescato sono sufficienti a garantire le richieste del mercato locale».

Antonio "Toni" Veneziano è anch'egli un pescatore del golfo di Trieste. «Un certo calo in effetti esiste – è la sua opinione – e il fenomeno può senz'altro essere imputato al caldo, ma non solo. Credo che un fattore da considerare sia quello che riguarda i pescatori croati, che spesso neutralizzano il pesce che risale l'Adriatico, impedendogli di arrivare fin quassù. Il caldo a mio avviso mette in difficoltà soprattutto i sardoni, che oramai vengono nel nostro golfo soprattutto per depositare le uova per poi tornare nelle acque più fredde. Ne peschiamo comunque – assicura Veneziano – ma non come in passato. Un calo lo abbiamo in effetti registrato, ma non è un fenomeno recente: sono anni che, progressivamente, il pescato sta calando, e questo penso dipenda proprio dal riscaldamento del mare. Va detto però – conclude – che se diminuiscono i sardoni, dall'altra parte cresce il numero delle sardelline».

«Sui nostri banconi la quantità del pesce è costante – spiega Livio Amato, storico titolare di pescheria – anche perché il pescato locale non è l'unica risorsa. In ogni caso – aggiunge – per ora difficoltà non ne riscontriamo». —

I nodi del governo

Tria chiederà aiuto all'Ue Obiettivo del ministro uno sconto da 10 miliardi

Il piano del titolare dell'Economia è più morbido rispetto alla linea Di Maio
Il deficit salirebbe all'1,5%, rispettando il 3%. Il Def atteso entro fine settembre

Alessandro Barbera
Ugo Magri / ROMA-SHANGHAI

Non il tre per cento che vorrebbero sfondare Di Maio e Salvini. Ma nemmeno lo 0,9 lasciato in eredità dal governo Gentiloni. Il traguardo minimo è l'1,5 per cento, circa dieci miliardi di euro di maggiori spese. Chiamiamola la trincea di Tria o più semplicemente l'obiettivo minimo di deficit nel braccio di ferro con l'Europa. Il ministro del Tesoro è a Shanghai, dove ha incontrato la comunità finanziaria cinese. Ma con la testa è già a Roma e alla Finanziaria d'autunno.

La parte più difficile del lavoro è adesso: entro la fine del mese occorre presentare alla Commissione europea la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza. Lì dentro ci dovranno essere i grandi numeri per il 2019. I mercati non attendono altro, perché quei numeri risponderanno alle domande finora inevase dalla maggioranza giallo-verde. L'Italia andrà allo scontro frontale con l'Europa o si mostrerà più realista? Logica vorrebbe che prevalesse la seconda ipotesi: le elezioni europee sono dietro l'angolo (a maggio 2019) e né alla Lega, né tantomeno al Movimento Cinque Stelle converrebbe presentarsi all'appuntamento con gli spread fuori controllo.

L'ultima asta di titoli pubblici ha già fatto salire i rendimenti oltre il tre per cento. Sul comportamento dei mercati pesano le preoccupazioni per la situazione argentina e più in generale l'aumento dei tassi di interesse americani. Ma l'aumento dello spread con i Bund tedeschi (ora a 285 punti base) e con i titoli spagnoli e portoghesi spiega che gli investitori si chiedono soprattutto cosa accadrà in Italia.

Per rassicurare sulle intenzioni del governo, il Tesoro sta valutando se anticipare di qualche giorno la presentazione della nota di aggiornamento.

Stasera dopo la chiusura di Wall Street l'agenzia di rating Fitch aggiornerà il suo giudizio sull'Italia, non lontano dal cosiddetto "non investement grade", ovvero il livello sotto il quale il mercato considera un titolo "spazzatura".

Ma occorre tenere conto di due elementi. Il primo è che le indiscrezioni raccontano gli analisti dell'agenzia decisi a cambiare solo lievemente quel giudizio: il rating dovrebbe restare invariato, mentre il cosiddetto "outlook" cambierebbe da stabile a negativo. Il secondo ha a che vedere con le regole che governano l'acquisto di titoli da parte della Banca centrale europea, il cui ombrello protettivo resterà aperto sull'Italia ancora qualche mese. Per uscire dalla lista dei Paesi cui sono concessi gli aiuti (sottoforma di acquisto titoli sul mercato secondario) i Btp dovrebbero essere declassati a "junk" anche dalla più generosa delle quattro agenzie di rating internazionali, oggi la canadese Dbrs.

Per queste ragioni chi in queste ore ha parlato con Tria e con il ministro degli Esteri Moavero – coloro ai quali toccherà trattare duramente con l'Europa – li ha trovati abbastanza tranquilli. «Le grandi linee della manovra le abbiamo decise in un vertice ad inizio agosto», rispondeva due giorni fa Tria a proposito delle minacce di Di Maio sul deficit.

Raccontano nei palazzi che Tria abbia chiesto ai due vicepremier maggiore prudenza nei toni. E in effetti le ultimissime dichiarazioni di Salvini sono piuttosto caute: «Ci prepariamo ad una manovra economica che darà le prime risposte. Non promettiamo miracoli in tre mesi, ma darà i primi segnali di cambiamento anche in economia».

Cosa significa tutto ciò in concreto? Gli accordi presi dalla Commissione di Bruxelles con il governo Gentiloni dicono che l'Italia dovrebbe darsi un obiettivo di deficit per l'anno prossimo non superiore allo 0,9 per cento del prodotto interno lordo. Tria ha fissato la linea del Piave all'1,5 per cento, dieci miliardi in più degli accordi precedenti. Per lui quello è l'obiettivo minimo, la soglia sotto la quale non intende andare. È già più della flessibilità che l'Europa è disposta a concedere – si dice fra i sei e gli otto miliardi – ma molto meno di quel che si aspetta la maggioranza. La quadratura del cerchio magari si troverà, ma sarà comunque dolorosa. Il premier Conte si prepara a mediare, il Quirinale osserva in silenzio con qualche apprensione. —

Stasera la pagella di Fitch: declassamento ritenuto per ora improbabile

Scelta prudente: si va verso un esame severo da parte delle istituzioni comunitarie, ma il sì è possibile

Per flat tax e reddito di cittadinanza strada in salita

GLI SCENARI

Stefano Lepri / ROMA

Se davvero il ministro Tria indicherà come obiettivo per il 2019 un deficit di bilancio dell'1,5%, sarà una scelta ragionevole. Nelle condizioni in cui si trova l'Italia, può essere un buon compromesso tra le opposte esigenze di sostenere l'economia e di far diminuire il debito pubblico in rapporto al prodotto lordo del Paese.

Il negoziato con l'Europa non sarebbe nemmeno difficile, se non dovesse condurlo un governo che nei suoi tre mesi di vita fin qui con le autorità europee ha cercato di attaccar briga con ogni pretesto possibile; comprese grossolane falsità come quella, poi lasciata cadere, che le regole di bilancio europee ci impedirebbero la manutenzione dei viadotti autostradali.

Il Patto di Stabilità, troppo rigido nella sua versione originale scritta nel 2012 nell'incubo della crisi dell'euro, è stato reso via via più flessibile in modo poco trasparente e molto politicizzato. Essenziale per negoziarne una interpretazione è la fiducia tra coloro che si siedono al tavolo della trattativa.

Già ce n'era troppo poca di fiducia reciproca tra i governi europei, quando dal 2010 al 2012 si è impiegato troppo tempo per concordare misure efficaci a sostegno dell'unione monetaria; e ce n'è stata poca poi, cosicché non si è riusciti a completarle. Il ministro dell'Economia appare cosciente del problema; ma altri suoi colleghi di governo stanno rendendo sempre più difficile il suo compito.

Quando Tria presenterà i suoi numeri all'Eurogruppo, sarà dunque sottoposto a un esame parecchio severo. Gli si chiederà quanto è sicuro degli addendi che lo portano a quella somma, e se il resto del governo è davvero d'accordo o ha riserve mentali che verranno alla luce poi. Lo aiuta solo che, finora, il governo non abbia deciso quasi nulla, quindi nessuna nuova spesa.

Ciò che le regole vogliono è una riduzione del deficit strutturale, ossia depurato dai fattori transitori (non vanno bene le entrate «una tantum» come quelle del nuovo condono etichettato come «pace fiscale»).

Tria potrebbe segnare un punto a favore offrendo di migliorare il saldo strutturale previsto nel 2018 con una accorta gestione di cassa del Tesoro nei mesi che restano.

Già era questo il sottinteso della mancata richiesta ufficiale, da parte della Commissione di Bruxelles, di una manovra di bilancio aggiuntiva per il 2018, quando già da prima delle elezioni i conti italiani non apparivano soddisfacenti. Ora è inutile insistere su un anno ormai trascorso per due terzi; ma senza risultati migliori per il 2018 l'onere per il 2019 sarebbe più pesante.

Un deficit 2019 all'1,5% del prodotto interno lordo escluderebbe ovviamente forti sgravi fiscali netti, sia rivolti ai redditi alti come l'originario progetto della «flat tax» sia distribuiti più largamente su tutti i contribuenti. Escluderebbe anche uno sforzo importante sugli investimenti, a meno che non si riesca a tagliare voci meno necessarie.

Cruciali appunto saranno i progetti di riordino della spesa pubblica. Uno dei grandi temi della campagna elettorale del Movimento Cinque Stelle, eliminare gli sprechi e le erogazioni clientelari utili solo al potere della politica, dopo la formazione del governo sembra essere stato dimenticato. Si esalta invece a ogni passo la spesa in deficit.

Per questo motivo nell'Europa settentrionale è forte l'impressione di aver di fronte i soliti comportamenti italiani, esasperati anziché contraddetti da quello che vuole definirsi il «governo del cambiamento».

Potrebbe dimostrare il contrario solo una elevata qualità dei piani di bilancio per l'anno prossimo: saper togliere da una parte per mettere da un'altra, in breve. —

L'ASTA

Il Tesoro fa il pieno con Btp a 5 e 10 anni Ma i tassi salgono

Il Tesoro ha venduto tutti i 6 miliardi di euro di Btp a 5 e 10 anni offerti nell'asta di ieri. Via XX Settembre ha collocato 2,25 miliardi di Btp a 10 anni pagando un tasso del 3,25%, in rialzo di 37 punti base rispetto al 2,87% della precedente asta dello scorso 30 luglio. Il Tesoro ha anche venduto 3,75 miliardi di Btp a 5 anni pagando un tasso del 2,44%, in rialzo di 63 punti base rispetto all'1,8% dell'asta precedente. La domanda è stata per i Btp a lungo termine di 3,078 miliardi con una domanda di 1,37 volte l'offerta e per i Btp a medio termine di 7,94 miliardi, con un rapporto di copertura di 2,12.

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria con il premier Giuseppe Conte in una foto scattata dopo un recente Consiglio dei ministri. Il responsabile dell'Economia punta a chiedere flessibilità a Bruxelles con l'appoggio del capo dell'esecutivo

Il presidente di Confindustria incalza l'esecutivo e promuove il coinvolgimento di Fincantieri
«Sbagliato pensare che privato sia sinonimo di cattivo. A Genova bisogna ricostruire presto»

Boccia: «L'Italia si gioca la faccia sulla concessione Autostrade»

L'INTERVISTA

LUCA UBALDESCHI

Il benzinaio che lavora nella zona sotto il ponte Morandi probabilmente ignora di avere un alleato nel presidente degli industriali italiani: «In quella stazione di servizio – dice Vincenzo Boccia – si vendevano migliaia di litri di benzina, ora parliamo di pochi litri al giorno. Così come il grande magazzino della zona ha avuto un calo del 30% degli affari dopo la tragedia». Esempi minimi, che servono però al numero uno di Confindustria, dopo il cordoglio per le vittime, a porre sul tavolo una delle due questioni cruciali lasciate in eredità dalla tragedia di Genova, ovvero i tempi della ricostruzione.

Presidente Boccia, perché per voi la scadenza è così importante?

«Perché c'è un indotto di imprese legate alla viabilità intorno al ponte che ha bisogno di tempi certi per pianificare il futuro. Se ci vuole 1 anno per ricostruire possono resistere, se ne servono 5 mollano. Non fare in fretta, ma presto. È la città di Genova che ha diritto ad avere certezza».

Il secondo aspetto che lei evidenzia è invece più teorico, di principio, giusto?

«Sì, chiedo che si esca dalla pregiudiziale che pubblico voglia dire purezza e privato ipernegatività. Un conto sono le responsabilità penali, che spetta alla magistratura accertare. Altro conto è fornire le risposte adeguate a un problema, senza però cadere nella ideologia dei buoni contro i cattivi».

Per la ricostruzione si discute di una possibile intesa fra Autostrade e Fincantieri. Come la giudica?

«Si vuole coinvolgere Fincantieri? D'accordo, ma ripeto, non cadiamo nel dogma sì al pubblico, no al privato».

Come valuta l'impatto del caso Genova sugli investitori stranieri?

«Mettiamola così: un governo si misura dai risultati che ottiene, non se scatena una ricerca delle colpe che, come ho detto. Devono fare i giudici, altrimenti si crea confusione. Noi ci aspettiamo che una questione particolare non venga usata per generalizzare. Il governo vuole nazionalizzare? Va bene, quando scadrà la concessione, ridiscuterà l'accordo. Ma se si fa ora un decreto per nazionalizzare, si crea un elemento di distonia dello Stato di diritto. Ma davvero vogliamo revocare una concessione ancora prima che le responsabilità siano accertate? Così daremmo una sentenza politica prima di quella penale, mettendo in gioco la credibilità dello Stato. Vedo il rischio di una pedagogia formativa negativa».

Che cosa vuol dire?

«Che non possiamo continuare con questo dibattito in cui ogni volta che accade qualcosa c'è una colpa di qualcuno eludendo dalle responsabilità di governo. Non possiamo continuare a pensare che l'economia prescinde della politica, ma come si fa a dire che se lo spread aumenta non ti interessa perché il popolo sta con te? L'aumento dello spread è un effetto, non la causa, dipende dalle scelte di politica economica e lo pagano le famiglie con i mutui e i debiti delle aziende. Paghiamo tutti».

Quindi è sbagliato evocare manovre concertate dall'estero contro l'Italia?

«Onestamente non penso che ci sia qualcuno in qualche parte del mondo che stia pensando di attaccare l'Italia per far cadere il governo. Io penso che ci sia un fondo pensione americano che sta pensando come tutelare i soldi dei suoi pensionati. C'è una percezione di rischiosità e in una fase diciamo di attesa arretrano le loro posizioni di investimento. Allora noi diciamo al governo: usciamo dalla fase elettoralistica, dei tweet, e apriamo un confronto serrato».

Finora è mancato?

«Sì, anche perché non si capisce come mai sull'Ilva il governo chiama intorno al tavolo 60 interlocutori e sul decreto dignità non ci sia stato alcun confronto. Sinceramente non mi è chiaro che tipo di Paese abbia in mente questo governo, se punta a una disintermediazione totale o a uno schema a geometrie variabili e quale politica economica voglia perseguire. E poi c'è una questione di merito, alcuni attacchi ingenerosi contro chi rappresenta 160mila imprese».

A quali episodi si riferisce?

«Sentire in Parlamento capigruppo di M5S e Lega che ci criticano facendo confusione fra i rilievi mossi da noi e quelli dei partiti di opposizione. Io chiedo che il governo passi dalla fase adolescenziale a quella adulta. Non vorrei essere il primo presidente che porta gli industriali in piazza».

È una possibilità concreta?

«La nostra base è molto nervosa, me lo chiede. Mi creda, mi sto sforzando di tenerla buona. C'è ancora un po' di tempo per evitare proteste plateali, diciamo fino alla manovra».

Che segnale vorreste vedere nella Legge di bilancio?

«Ci aspettiamo una Finanziaria che non aumenta il deficit e che recupera il termine industria, assente nel contratto di governo. Possiamo parlare di molti interventi, dal fondo di garanzia per le imprese nella fase di transizione ai pagamenti della pubblica amministrazione. Non entro ora nei dettagli, vorrei soltanto capire se si vuole finalmente uscire dalla fase di campagna elettorale per parlare di crescita e sviluppo e non solo di pensioni e immigrati».

Che conseguenze può avere per l'Italia nello scacchiere internazionale il duello Salvini-Macron?

«Spero sia solo una contrapposizione e che serva come stimolo per riformare l'Europa. Perché sia chiaro: all'Italia serve più Europa. Se vogliamo rispondere alle politiche protezionistiche di Trump o all'offensiva della Cina, possiamo farlo solo come Europa». —

IL VERTICE

Entro ottobre via i resti del ponte Esplosivo e smontaggio a pezzi

Per conoscere i tempi dell'opera serve il parere dei magistrati
Intanto continua il dialogo tra Autostrade e Fincantieri per la nuova infrastruttura

GENOVA

Esplosivo e smontaggio pezzo per pezzo per far sparire quel che resta del ponte Morandi. Un tempo più breve del previsto, che potrebbe portare a concludere i lavori entro ottobre. E demolizione e ricostruzione potrebbero essere anche sovrapposti. In un giorno il moncone est, con esplosivo e cingolati robot, va giù e contemporaneamente vengono abbattuti 150 appartamenti. Per il moncone ovest invece non ci sarà alcun abbattimento: sarà smontato pezzo a pezzo con due gru e per questo serviranno 20 giorni.

Ma prima di avviare il piano servono l'ok della procura e sopralluoghi tecnici con il via libera dei magistrati. Secondo il commissario per l'emergenza Giovanni Toti potrebbero bastare trenta giorni da oggi per avere il piano pronto con tutte le autorizzazioni necessarie. Toti ha illustrato le novità al termine dell'incontro in Regione con l'ad di Autostrade Giovanni Castellucci. «Per avere la tempistica esatta dovremo attendere la procura – ha detto Toti – ma in un mese il piano potrebbe essere operativo». «La riunione con il presidente Toti e il sindaco Bucci è stata molto costruttiva e segna un passo in avanti importante e concreto, nel profondo rispetto del dolore di tutte le famiglie colpite» ha detto Castellucci. Che ha annunciato una modifica dei pedaggi «su richiesta del presidente della Regione» con una «estensione della gratuità nell'area genovese ulteriore rispetto a quella iniziale. Abbiamo presentato una serie di opzioni di demolizione e di ricostruzione del viadotto», ha spiegato.

Il sindaco Bucci mostra la cartina con la revisione della viabilità

La settimana prossima Fincantieri e Autostrade dovrebbero incontrarsi per discutere della possibilità di occuparsi insieme della ricostruzione. Possibile anche un vertice con Renzo Piano.

Intanto il sindaco ha ridotto la zona rossa per permettere alle imprese di riprendere a lavorare. Ne hanno beneficiato due aziende, mentre Ansaldo che ha ancora una parte dello stabilimento off limits ha fatto rientrare 750 lavoratori che erano stati costretti a prolungare le ferie. Il tema del lavoro è stato affrontato anche dalla leader della Cgil Susanna Camusso in visita a Genova: «Il paese ha bisogno di una manutenzione delle opere. Servono investimenti e bisogna parlare delle attività produttive di Genova che non vanno perse».

Intanto Cassa depositi e prestiti annuncia che si impegnerà su ripristino delle infrastrutture per la mobilità, interventi a favore delle imprese e delle famiglie, moratoria per i mutui già in essere con gli enti locali e soluzioni immobiliari per chi è rimasto senza casa.

La procura intanto porta avanti l'inchiesta. La Gdf ha sequestrato documenti in Anas relativi a quando vigilava su Autostrade. Mentre dall'analisi su sms e chat scambiati dal 14 agosto tra dirigenti di Autostrade e del Provveditorato alle opere pubbliche emerge, dice una fonte qualificata, «una certa preoccupazione per quanto accaduto». —

La crisi immigrazione

Salvini attacca ancora i pm e Macron

Il ministro: «Nuove accuse? Una medaglia. Il presidente francese ipocrita e chiacchierone». Irritati M5S, Csm e Colle

ROMA

«Altri due capi di imputazioni? Per me sono medaglie. Stanno modificando il codice penale per il ministro dell'Interno. Bene, rivendico di aver ricattato l'Ue». Matteo Salvini non molla nella sfida ai magistrati che lo indagano sul caso Diciotti.

Alta tensione per il leghista sul fronte interno, ma anche scontro durissimo in Europa, in particolare con l'inquilino dell'Eliseo. Una rissa sui migranti e più in genere sul ruolo dell'Ue che continua da giorni e che anche oggi prosegue a colpi di insulti. «Macron – attacca il vicepremier da Venezia – è un ipocrita e un chiacchierone». «Per i demagoghi crolla un ponte ed è colpa dell'Europa», replica a brutto muso il francese. Intanto l'opposizione allarmata sottolinea come ormai l'Italia sia isolata in Europa. L'iperattivismo del segretario leghista provoca anche forti malumori sia sul fronte politico, all'interno della maggioranza, sia su quello istituzionale. Quarantotto ore dopo il faccia a faccia con il premier ungherese, arriva infatti la netta scomunica del presidente della Camera Roberto Fico: «Orban – chiarisce il leader degli ortodossi M5S – è quanto di più lontano ci sia dalla mia testa, come politica, come principi e come valori».

Matteo Salvini ieri a Venezia

Un clima difficile che inevitabilmente complica il lavoro dell'esecutivo alla ripresa dell'attività parlamentare: fonti del governo evitano di parlare di una «cabina di regia», formula che, come nota l'azzurra Annamaria Bernini, evoca già «venti di crisi». Tuttavia si viene a sapere che già la settimana prossima, a Palazzo Chigi, si terranno riunioni tematiche per fare il punto, tutti assieme, in modo collegiale, sui vari dossier: da quello dei migranti a quello cruciale dei contenuti della prossima legge di bilancio. In questo clima surriscaldato, le tesi del ministro dell'Interno sull'operato della magistratura e il suo tono di sfida inevitabilmente vengono accolti con preoccupazione. Le sue parole non piacciono al vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini, che reagisce con cautela ma in modo chiaro ribadendo la necessità di difendere l'indipendenza e l'autonomia dei giudici: «Non posso esprimermi sul merito di quell'indagine – osserva Legnini – ma la mia funzione attuale, di guida del Csm come vicario del Capo dello Stato, non può che portarmi, e lo faccio con convinzione, a riaffermare la necessità di tutelare autonomia e indipendenza della magistratura. Allo stesso modo – osserva – occorre che gli altri poteri possano agire in piena autonomia. Ciascuno deve rispettare l'altro ed esercitare le proprie prerogative nel modo più corretto».

Una precisazione in sintonia con le preoccupazioni del Colle, attento anche al ruolo responsabile che l'Italia deve svolgere nell'ambito dell'Unione Europea. —

La Ong catalana ha stretto un accordo col governo di Madrid: in aumento i flussi dal Nordafrica
Ancora bloccate nel porto della Valletta a Malta le navi Lifeline, Seawatch 3 e Seefuchs

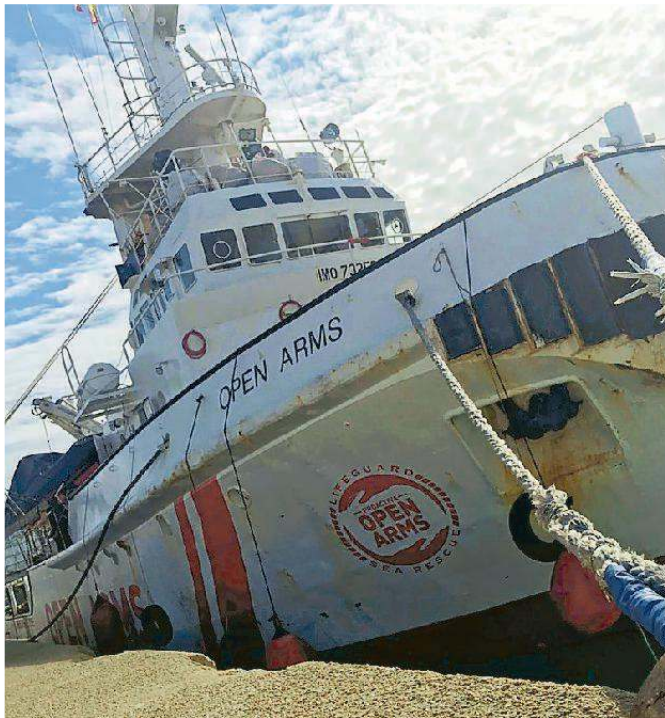
Open Arms bandita dall'Italia sulla rotta Marocco-Spagna

IL CASO

Fabio Albanese

Bandite dai porti italiani, sequestrate in quello di Malta, le navi dell'Ong trovano ora altre rotte con il plauso e in pieno accordo con un governo. Accade alla "Open Arms" che tra qualche settimana batterà la rotta tra Marocco e Spagna, lì dove il flusso di migranti in questi ultimi mesi è aumentato in maniera considerevole.

La Ong che gestisce l'imbarcazione, la catalana Proactiva Open Arms, ha infatti stretto un accordo con il governo di Madrid e la sua nave di soccorso ora opererà sotto il coordinamento della Guardia costiera spagnola. Non era mai accaduto e, a guardare indietro a cosa è successo nell'ultimo anno – e soprattutto negli ultimi mesi – nel Mediterraneo centrale, questa appare come una svolta. I responsabili della Ong non lo dicono, ma sulla decisione, presa ufficialmente solo mercoledì scorso, pesa il clima che si è creato in Italia con il governo giallo-verde e l'impossibilità di prestare soccorso nella zona del Mediterraneo tra la Libia, Malta e l'Italia.

D'altronde, il consistente calo del numero di traversate intraprese dai migranti dalla Libia con gli interventi della Guardia costiera libica, e invece l'aumento di partenze da Marocco, Algeria e Tunisia, rendono in questo momento la presenza delle navi delle Ong più utile in quel tratto di mare dove da inizio anno allo scorso 26 agosto la Spagna (sono dati dell'Oim) ha salvato 27.994 persone a fronte delle 19.761 arrivate in Italia e delle 18.529 sbarcate in Grecia. Un «record» che non è una novità assoluta, ma che è un cambio di condizioni nel Mediterraneo, anche se le organizzazioni umanitarie ripetono che «sono flussi diversi» e che «non è un cambio di rotte da parte degli scafisti».

Open Arms, la nave dela Ong spagnola Proactiva

«Collaboriamo con la Guardia costiera spagnola – dicono alla Proactiva Open Arms – andremo dove loro ci diranno», sottolineando che «è una decisione temporanea». La nave Open Arms si trova adesso nel porto di Barcellona in attesa di rifornimenti e del cambio equipaggio. Quando comincerà la missione non è ancora stabilito, si parla di alcune settimane, comunque entro settembre. Proactiva però ha deciso di lasciare l'altra sua imbarcazione, il veliero "Astral", nel tratto di mare di fronte alla Libia «con funzione di controllo», visto che la barca ospita spesso parlamentari e giornalisti, ma non è attrezzata per salvataggi di un numero alto di migranti. Al momento, sulla rotta del Mediterraneo centrale non ci sono dunque più navi di Ong. L'altra nave ancora attiva, la "Aquarius", gestita da Sos Mediterranee e da Medici senza Frontiere, dopo l'ultima, complessa missione conclusa con lo sbarco di 141 migranti a Malta (poi redistribuiti), è da lunedì scorso nel porto di Marsiglia e ci resterà per un po': «È uno scalo tecnico per effettuare alcuni lavori – chiarisce una portavoce di Sos Mediterranee, Mathilde Auvillain – dovrebbe ripartire alla fine della prossima settimana». Per dove? «La zona Sar al largo della Libia». L'Aquarius dunque tornerà nel Mediterraneo centrale, pur sapendo che ogni salvataggio diverrà un caso politico-diplomatico.

Prima però dovrà risolvere il problema della "bandiera" dopo che Gibilterra ha rimosso la sua, lasciando la nave senza iscrizione a un registro navale. È in corso l'iscrizione al registro di Panama. Tutte le altre Ong sono invece fuori gioco.

Ancora bloccate nel porto della Valletta ci sono la Lifeline della omonima Ong tedesca, sotto sequestro (e con il comandante indagato) dall'ultimo salvataggio di fine giugno; la Seawatch 3 e la Seefuchs, di altre due Ong tedesche, cui non viene permesso di lasciare il porto pur non essendo sequestrate. A Trapani da un anno è sotto sequestro la Iuventa della Ong Jugend Rettet, ritenuta corpo di reato dalla procura che indaga per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E la nave dei maltesi di Moas da un anno è in Birmania per l'emergenza della minoranza Rohingya. –

LA SITUAZIONE NELLA REGIONE

Fvg, trasferiti altri 50 migranti Pd: errate le scelte della giunta

Bolzonello: Protezione civile e Forestale non sono nate per scopi di pattugliamento Non scambiare i volontari per ronde padane

Andrea Pierini / TRIESTE

Sale a 130 il numero dei migranti trasferiti dal Friuli Venezia Giulia ad altre regioni. Agli 80 che sono già partiti da Trieste nei giorni scorsi, ieri si sono aggiunti i 50 trasferiti dall'ex caserma Cavarzerani di Udine nel Lazio e in Campania.

Intanto dal Pd arrivano dure critiche alla scelta della Giunta regionale di utilizzare anche la Protezione civile per pattugliare il territorio. Il segretario del Fvg, Salvatore Spitaleri, ricorda a Fedriga che «la Regione non ha competenza in materia di ordine e sicurezza pubblica, che spettano alle forze dell'ordine» e lo invita dunque «ad accordarsi con i prefetti per ogni utile attività relativa alla collaborazione, ma nelle competenze proprie della Regione e dei suoi corpi». Il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, annunciando un'interrogazione, chiarisce che «come la Forestale, anche la Protezione civile è nata con degli scopi precisi e determinati dalla legge. Tra questi non c'è il pattugliamento e i volontari non devono essere scambiati come quelli delle ronde padane o per la sicurezza».

La scelta di usare la Forestale non convince neanche Forza Italia, che ha presentato in Consiglio comunale a Trieste - e a breve lo farà in quello regionale - una mozione con un decalogo per cercare di arginare il fenomeno dell'immigrazione. Il capogruppo Piero Camber con i sette consiglieri - Alberto Polacco, Michele Babuder, Manuela Declich, Bruno Marini, Guido Apollonio, Giani Russo, Andrea Cavazzini - e i quattro assessori - Angela Brandi, Maurizio Bucci, Lorenzo Giorgi, Michele Lobianco - propone, tra l'altro, un incremento del personale militare dell'operazione "Strade sicure" per pattugliare i confini e presidiare gli obiettivi sensibili liberando le forze di polizie. C'è poi il rafforzamento del progetto "1000 occhi sulla città" con la collaborazione degli istituti di vigilanza, verifiche puntuali negli alloggi dei richiedenti asilo che devono essere dotati di un badge come previsto dal capitolato della Prefettura e l'intervento con la Slovenia per impedire l'apertura del centro di accoglienza vicino al confine del Lazzaretto.

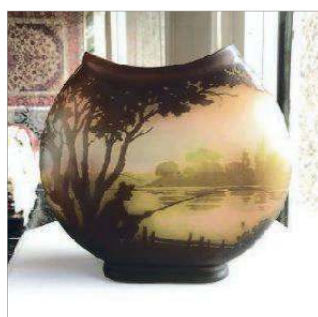
A Trieste Forza Italia propone di aumentare i militari impiegati in "Strade sicure"

Camber ha anche criticato le rassicurazioni del commissario di Governo di Trieste, Annapaola Porzio, sul fatto che non ci sia alcuna emergenza: «Il Prefetto dal suo Uffico non vede i fantasmi». Il riferimento è ovviamente ai tanti che arrivano in città attraverso i boschi e che - secondo l'esponente azzurro - evitano di finire nella rete dei controlli e quindi non entrano nelle statistiche.

Restano anche le tensioni all'interno della maggioranza in Comune, con l'assessore Maurizio Bucci e il consigliere Bruno Marini che sparano a zero verso i rappresentanti della Lega rimarcando che i problemi si affrontano con serietà e non a colpi di slogan e dirette su Facebook: «L'immigrazione - ha concluso Marini - non è l'unico problema». —

L'estate Mazzolini è solo ad Ovaro

Da più di 60 anni, in estate, la qualità Mazzolini è sempre conveniente

Siamo ad Ovaro, in Carnia, in visita ad un negozio che ha cominciato la sua attività nell'ormai lontano1957. La cosa straordinaria è che questo negozio, in un paese di montagna, riesce ad attirare clienti da ogni regione d'Italia. Il segreto del successo, per Mazzolini, è di offrire qualcosa che altri negozi non offrono: una scelta straordinaria, che spazia dai mobili e accessori d'arredamento fino ai tappeti orientali. Dai gioielli ad una ricchissima collezione di argenti, alla posateria e agli oggetti d'arte di ogni tipo: vetri firmati, vasi, cristalli, porcellane preziose, giade e avori antichi. Poi, importantissima, la disponibilità ad ascoltare davvero i clienti. Perché gli oggetti d'arte sono importanti, ma è ancora più importante poter parlare con qualcuno che sia veramente competente e che sia disponibile a consigliare i suoi clienti per il meglio.

Splendido Vaso Gallé raffigurante un pescatore.

Gioielli d'epoca

Tappeti orientali

Lavaggio e restauro tappeti

Argenteria

Antiquariato

Mobili contemporanei

Antichità orientali

Avori e giade

Modernariato

Curiosità del passato

Porcellane

Posate d'argento

Biancheria d'epoca

ACQUISTIAMO
GIOIELLI, ARGENTI
orologi Rolex
e **BRILLANTI**
PAGAMENTO IMMEDIATO
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

Nel nuovo reparto: argenteria, gioielli d'epoca, vetri firmati, porcellane, posateria d'argento e antiquariato. Per chi non lo conosce, una visita è un'esperienza sorprendente. Per i clienti affezionati è sempre un viaggio nel bello, che continuamente si rinnova.

Bracciale in oro con chiusura in brillanti, anni '60. A sinistra, anello chevalier in brillanti. A destra, anello in oro bianco con smeraldo contornato da brillanti.

Benvenuti nel "mondo" Mazzolini

Mobili contemporanei, modernariato e di antiquariato: la scelta è in grado di incontrare i gusti più diversi. La qualità dei materiali e delle finiture è eccellente. Tappeti orientali: Mazzolini, da decenni, ha legato il suo nome a quello dei tappeti orientali di qualità. Potete scegliere con tranquillità e contare sui consigli di chi conosce a fondo questi articoli straordinari. Siamo anche in grado di fornire un lavaggio accurato e il restauro dei vostri tappeti. **Sconto speciale del 30% su tutta l'argenteria.** Centinaia di argenti, da arredamento e da tavolo, sono esposti in due grandi reparti. Da segnalare, in particolare, gli splendidi servizi di posate d'argento. Mazzolini è anche una grande raccolta di oggetti d'arte. Ma le cose belle, si sa, bisogna vederle dal vero. Sentirle tra le dita, per capire tutto il loro fascino e la loro magia. Insomma, dovete proprio venire da noi, qui ad Ovaro.

Gioielli d'epoca che parlano al cuore

I nostri gioielli sono offerti a prezzi di vero affare durante tutto l'anno. Le collane di perle con splendide chiusure, sono proposte con lo sconto del 30%. Ogni gioiello, se richiesto, può essere accompagnato da una garanzia scritta.

Nella foto sopra, un magnifico solitario di 1,50 carati.

Il "mondo" Mazzolini è scontato fino al 50%

Oltre ai mobili, l'oggettistica esclusiva, gli argenti, i servizi e i tappeti orientali

L'angolo delle antichità orientali: oltre alle giade e ai kimono, i ventagli e gli accessori. Arrivano dalla Tokio degli anni '40. Dietro, una bellissima Psiche Impero.

Un solo pezzo cambia la casa

Spesso basta un solo pezzo di antiquariato per trasformare anche l'appartamento più moderno. In un soggiorno, tutto bianco, provate ad inserire un piccolo scrittoio dell'800, o una cassettiera intagliata. Non li sposterete più. Paolo Mazzolini conosce bene quest'arte e vi sa consigliare il pezzo d'antiquariato ideale, in base allo stile dell'arredamento. Anche chi ama il moderno non rimarrà deluso: le cassettiere, i tavoli, straordinarie librerie, letti ed armadi. Ad Ovaro troverà certamente soluzioni interessanti, capaci di coniugare lo stile ed il design più attuale con la qualità dei materiali e la cura delle lavorazioni artigianali. **Per cambiare tutto, spesso basta un bel tappeto.** Proprio così: per donare un nuovo look alla casa non occorre affrontare costi mozzafiato. Basta ricorrere al gusto raffinato di un tappeto orientale: un tocco di colore impareggiabile, dove prima c'era un pavimento bello, ma freddo. Non è una scoperta straordinaria: l'arte di saper arredare si basa su queste cose: spesso è sufficiente una lampada "giusta", un tappeto del colore ideale, un soprammobile adatto, e il miracolo è fatto. Allora, venite ad Ovaro, a cambiare la vostra casa, senza cambiarla.

Ovaro è vicina

Rici e Bessy i due simpatici "vigilantes" del negozio.

Nella foto in alto, raffinato comò a colatoia, magistralmente intarsiato. Sopra bracciale in oro e smalti a firma Ottaviani.

APERTO TUTTI I GIORNI

In estate siamo aperti tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.30
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Regione

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga insieme al ministro per gli Affari regionali Erika Stefani. I due si vedranno martedì prossimo nel corso di un tavolo tecnico

Vertice operativo con Roma su finanza, tributi e scuola

Martedì il confronto tra Fedriga e il ministro per gli Affari regionali Stefani
Obiettivo "strappare" nuove competenze sfruttando l'effetto traino del Veneto

Marco Ballico

C'è un patto con lo Stato, il Serracchiani-Padoan, che Massimiliano Fedriga e il centrodestra vorrebbero riscrivere. Percorso non facile, ma con governi dello stesso colore i passaggi spesso si semplificano. Il presidente della Regione cercherà di capire quali sono le vie possibili di ridefinizione degli accordi con Roma nel vertice in programma martedì prossimo, 4 settembre, con il ministro per gli Affari regionali Erika Stefani, leghista di Valdagno, provincia di Vicenza.

Il piatto forte sarà sicuramente l'autonomia finanziaria. Quella in qualche modo vincolata dai due recenti patti con Roma, che vedono il Friuli Venezia Giulia, pur "speciale", chiamato a partecipare all'abbattimento del debito pubblico.

Le basi erano già state poste a fine giugno. In un vertice romano Stato e Regione concordarono l'istituzione di un tavolo permanente. «Una soluzione - commentò Fedriga - in linea con l'intenzione dei governi nazionale e regionale di imprimere un'accelerazione al processo di alleggerimento burocratico e di responsabilizzazione delle autonomie locali».

Da quel punto di partenza si è costruito un pacchetto di temi - rapporti finanziari, sanità, gettito Imu, autonomia tributaria - su cui Fedriga e il ministro si sono già soffermati a inizio agosto, occasione per confermare la reciproca volontà di proseguire lungo un percorso di collaborazione in cui il Fvg cercherà di "strappare" nuove competenze. Nello specifico campo della scuola, l'assessore Alessia Rosolen ha tra l'altro già fatto sapere di avere scritto una lettera al ministero per denunciare le carenze d'organico negli uffici scolastici, nelle segreterie e nelle aule. «La madre di tutte le partite» nel comparto, ha aggiunto Rosolen, «è dare attuazione al titolo V sull'autonomia, come ampiamente previsto dallo Statuto».

Non manca l'ipotesi di costituire un asse del Nordest con il Veneto, regione che, parole ancora di Rosolen, «forte dell'esito plebiscitario del referendum sull'autonomia, sta accelerando per potenziare le proprie competenze in materia di scuola». Proprio ieri Matteo Salvini ha assecondato un percorso ben più ampio. «Appena arriva la proposta dal Veneto sull'autonomia, il Consiglio dei ministri è pronto a firmarla», ha assicurato il vicepremier. «Ci stanno lavorando avvocati, fiscalisti e costituzionalisti, perché non vorremmo che il primo di turno facesse ricorso, impugnasse, protestasse», ha poi precisato Salvini informando che Zaia è pronto a chiedere 23 nuove competenze. «I ministri della Lega non avranno problemi a sganciarle, con conseguenti risorse - ha proseguito -, e saremo abbastanza bravi da coinvolgere e convincere anche i ministri 5 Stelle».

LUCA ZAIA
GOVERNATORE ED EX MINISTRO ESPRESSO DALLA LEGA

Forte del successo del referendum sull'autonomia e del feeling con Salvini, Zaia intende alzare la posta

C'è dunque il manifesto proposito di dare seguito alla richiesta referendaria di maggiore autonomia. «Io e Luca ci sentiamo settimanalmente perché ho e abbiamo un impegno», la promessa di Salvini ieri a Venezia. Giunto in laguna per sottoscrivere il protocollo di legalità per la superstrada Pedemontana Veneta, «modello di compartecipazione tra pubblico e privato», il vice Conte ha affrontato di petto il dossier. Confermando i tempi già annunciati alcune settimane fa.

Entro l'estate il Cdm dovrebbe approvare le istanze del Veneto, e pure quelle di Lombardia ed Emilia Romagna, le altre due Regioni a caccia di maggiori competenze. —

SANITÀ

Le "ricette" dei saggi definite a fine anno

TRIESTE

La gratitudine per il lavoro svolto - a titolo gratuito -, dagli esperti e il recepimento della loro analisi ricognitiva, finalizzata a delineare gli indirizzi di una nuova architettura organizzativa dell'intero Sistema sanitario regionale. Sono i concetti espressi dal governatore, Massimiliano Fedriga, nel corso dell'incontro che si è tenuto ieri a Trieste - a cui ha partecipato anche il vicegovernatore Riccardo Riccardi - con l'équipe di saggi chiamati a delineare gli assi portanti della futura riforma sanitaria.

Fedriga ha scandito i tempi rimarcando il termine di fine anno per arrivare ad un primo impianto della riforma pronto per il confronto con la struttura sanitaria e i territori. Tempistiche per altro confermate da Riccardi, il quale ha sottolineato come questo primo confronto sia stato convocato anticipatamente rispetto al cronoprogramma prefissato.

Nel dettaglio la relazione esposta da Gianpiero Fasola ha messo in evidenza in primo luogo le criticità dell'attuale sistema, sia per la parte ospedaliera sia per quella territoriale. Tra queste è emersa l'incoerenza delle organizzazioni rispetto ai flussi dell'utenza. Una lente d'ingrandimento è stata messa anche sull'integrazione delle funzioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali, con l'emersione di alcune problematiche, tra cui le difficoltà registrate nelle relazioni tra rete ospedaliera e rete territoriale, la disomogeneità e carenza di regole nei percorsi dell'offerta socio-sanitaria (dipendenze, assistenza anziani e materno infantile) e, infine, ad un'insufficiente programmazione condivisa tra ambiti e distretti.

LA NOMINA DEL DIRETTORE

Un manager trevigiano alla guida di PromoTurismo

Compenso annuale da 135 mila euro lordi per l'ex consulente di Ferrero e Benetton chiamato a prendere il posto di Petrangelo

TRIESTE

I veleni dicono che più di un tentativo è andato a vuoto, giacché qualche guru del turismo non si è accontentato dell'offerta economica della Regione. Per la direzione generale di PromoTurismo Fvg, Sergio Bini ha infine chiuso l'accordo, ufficializzato ieri in giunta, con Lucio Gomiero, manager trevigiano di 54 anni, già uomo Benetton. Sostituirà Marco Tullio Petrangelo, braccio destro di Sergio Bolzonello in Comune a Pordenone promosso in Regione alla guida di un ente per il cui vertice il Palazzo prevede un compenso di 135mila euro lordi all'anno.

L'assessore alle Attività produttive non ha dubbi: Gomiero «è un manager di successo con un curriculum di alto livello, che sicuramente sarà capace di migliorare ulteriormente i buoni risultati ottenuti in questi anni dall'agenzia». Ringraziato «per impegno e dedizione» Petrangelo, Bini informa inoltre che al nuovo direttore generale «spetterà il compito di rilanciare l'offerta turistica delle località che da sempre caratterizzano la nostra regione e al contempo di promuovere lo sviluppo delle nuove tipologie di turismo emergenti che negli ultimi anni sono diventate sempre più popolari». Non solo dunque mare e montagna, ma anche «bellezze paesaggistiche, cultura ed eccellenze enogastronomiche». Un quadro nel quale PromoTurismoFvg «giocherà un ruolo fondamentale, data la necessità di proporre le diverse esperienze vivibili nella nostra regione a precisi target di utenti. I dati evidenziano, ad esempio, che gli appassionati delle vacanze "slow" - prosegue l'assessore - hanno una buona capacità di spesa e generano ricadute decisamente positive sul territorio, ma anche che cercano prodotti tipici e di alta qualità». Gomiero, si legge in una nota della Regione, ha conseguito la laurea in ingegneria a Padova e un master al Politecnico di Milano. Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi come manager d'azienda e ha lavorato per multinazionali e società di consulenza internazionali, tra le quali Ferrero e Benetton. Alle ultime politiche è stato candidato alla Camera per "10 Volte Meglio", lista di cui è stato confondatore.

Via libera in giunta anche al ricalcolo dei parametri Isee per i bonus prima infanzia

Nella seduta dell'esecutivo anche la rideterminazione degli importi mensili per le famiglie con Isee inferiore ai 30mila euro per la frequenza dei figli ai servizi educativi per la prima infanzia, erogati da soggetti accreditati, sia pubblici che privati. A disposizione 5,2 milioni di euro, risorse che consentiranno, fa sapere Alessia Rosolen, di dare risposta a quasi 2.700 nuclei familiari, beneficiati fino a un massimo di 240 euro mensili. L'intenzione dell'assessore è di definire una rete complessiva di sostegno alle famiglie. —

M.B.

TRIESTE: SPECIALE CUCINE!

CUCINA
lineare L 300 cm,
vari colori
inclusi elettrodomestici A++
esclusa lavastoviglie
~~3.250€~~
1.800€

SIAMO PRESENTI PRESSO I CENTRI COMMERCIALI

IL GIU LIA

SHOPPING MONTEDORO

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Prezzi Unici. I prezzi indicati sono delle composizioni in esposizione

sui mobili
in esposizione
SALDI
fino al **40%**
vi aspetto!

Vasta gamma di cucine,
disponibili in vari colori,
possibilità di comporre, personalizzare
ed inserire in infinite soluzioni d'arredo.
Presso i nostri showroom a Trieste,
troverai un'ampia scelta di cucine,
tutte in pronta consegna.
CUCINE COMPLETE
DI ELETTRODOMESTICI cl. A+++

CUCINA
adatta a mansarde,
con tavolo penisola
inclusi elettrodomestici A++
~~7.400€~~
4.400€

OFFERTA VALIDA
per 5 giorni dalla pubblicazione

Il Piccolo 31/08/2018

CUCINE/ SOGGIORNI/ DIVANI/ CAMERE
ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA
con MOSTRA CLIMATIZZATA

web@larredopiu.it
338 7825293
Gemona del Friuli
via Taboga 132
larredopiu.it

Basiliano (Ud)
via Pontebbana 57
345 4001496

IL CASO

La peste suina preoccupa l'Est strage di maiali in Romania

Già abbattuti oltre 150 mila capi, Iohannis lancia l'allarme sulla crisi del comparto
La Bulgaria erige recinzioni ai confini, in Serbia un polo nazionale di monitoraggio

Stefano Giantin / BELGRADO

Febbre alta, perdita di appetito, emorragie cutanee e agli organi interni. Infine la morte, che arriva praticamente nel 100% dei casi entro dieci giorni. È la descrizione di una vera peste, che ancora oggi colpisce in Europa. Non gli esseri umani – il contagio non è possibile e il morbo non si trasmette neppure ad altre specie animali – ma suini domestici e selvatici. Si chiama peste suina africana (Asf) e sta uccidendo migliaia di maiali in particolare in Romania, da mesi il Paese-epicentro di una diffusione sempre più grave che allarma l'intera Europa centro-orientale.

La peste suina africana sta flagellando gli allevamenti romeni ma preoccupa tutto l'Est europeo

LA MATTANZA IN ROMANIA

In Romania sono più di 700 i focolai accertati dalle autorità: l'area sudorientale del Paese, inclusa quella del Delta del Danubio, è la più colpita. Tutti gli animali sospettati di essere stati contagiati «devono essere eliminati», ha ribadito l'Autorità nazionale veterinaria e per la sicurezza alimentare (Ansvsa), mentre la stampa ha illustrato che finora sono oltre 150.000 i maiali soppressi in allevamenti e fattorie romene. Ma non c'è soluzione. Come ricorda la World Organisation for Animal Health, «non ci sono trattamenti o vaccini contro l'Asf» e, quando l'epidemia è acclarata, l'unica via è «diagnosi rapida, abbattimento, consegna e deposito delle carcasse in strutture ad hoc».

La "strage" però sta assumendo proporzioni ancora più ampie. L'Ansvsa ha infatti confermato che il più grande allevamento di suini nel Paese – il secondo in Europa – localizzato nell'area di Braila, è stato contaminato, probabilmente perché gli animali venivano dissetati con acqua prelevata dal Danubio, infettata dalle carcasse di altri suini. Nei giorni scorsi «abbiamo mandato i campioni prelevati» dall'allevamento ai laboratori e «i test hanno confermato la presenza del virus», ha annunciato il direttore del locale servizio sanitario, Gicu Dragan. L'annuncio va letto come una condanna a morte per tutti i 140 mila suini presenti nell'azienda: la mattanza è iniziata nelle scorse ore. E mentre gli animali vengono eliminati, piccoli e grandi allevamenti attendono stime precise sui danni. Ma si parla già di «centinaia di milioni di euro», in parte coperti da risarcimenti. E di migliaia di posti di lavoro a rischio in un comparto «sull'orlo della bancarotta», è l'allarme lanciato dal presidente romeno Iohannis che ha attaccato il governo, accusandolo di aver preso sottogamba l'epidemia.

LA RECINZIONE AI CONFINI

Ma non è solo la Romania a osservare con inquietudine gli sviluppi della situazione. È stata appena completata, ha annunciato la Bulgaria – dove non sono segnalati ancora casi di Asf – una recinzione metallica al confine romeno per impedire l'ingresso di cinghiali infetti: una soluzione annunciata anche dalla Danimarca per evitare problemi in caso di epidemia in Germania. Anche la Serbia si muove, con la creazione di «un centro nazionale che si occupa del problema Asf», ha promesso il ministro dell'Agricoltura Nedimović, ricordando che Belgrado ha già bloccato da tempo l'import di prodotti di origine suina da Romania e Ungheria. Sì, anche dall'Ungheria, perché nel Paese sono stati segnalati focolai nei mesi scorsi. E lo stesso è accaduto in Moldova, Polonia, Repubblica Ceca, Polonia, Ucraina, nei Paesi Baltici.

MONITORAGGIO IN OCCIDENTE

Il salto della malattia verso Occidente «non c'è stato», per ora, hanno avvertito le autorità di Londra, fra i tanti Paesi Ue che monitorano con attenzione la questione. Intanto l'Est, e non solo, guarda con timore l'evoluzione della peste. —

L'ALTRA MINACCIA

Piccoli ruminanti a Sofia è Sos per un'epidemia

Non c'è solo la peste suina africana a preoccupare l'Est. A fine giugno, in Bulgaria – per la prima volta nell'Ue quest'anno - è stata annunciata la scoperta di vari casi di peste dei piccoli ruminanti (Ppr), malattia infettiva che colpisce caprini, ovini, cervidi. Il virus non è pericoloso per l'uomo, ma ha portato a fine luglio all'eliminazione di quasi duemila capi in Bulgaria. I casi di Ppr sono limitati al sud del Paese, al confine con la Turchia, ma il problema «continua», ha segnalato la World Organisation for Animal Health. La vicina Romania ha convocato una riunione di esperti per fare il punto sui possibili rischi di contagio, e i media di Bucarest che hanno parlato di «nuova minaccia» incombente. —

IL MONITO DEL COMMISSARIO

«Negoziati più lunghi per entrare nell'Ue»

BELGRADO

I negoziati con i Paesi balcanici che vogliono entrare nell'Ue «dureranno più a lungo» di quanto accaduto «in passato», per un principio di cautela. Ossia per evitare che Bruxelles abbia in futuro gli stessi problemi che oggi deve affrontare con gli Stati membri "discoli", come Romania e Ungheria. È questo il messaggio - che non farà certo piacere a Belgrado, Podgorica, Tirana e alle altre capitali dei Balcani ancora fuori dall'Unione - che ha lanciato il commissario Ue all'Allargamento Johannes Hahn. Più che alla «velocità» dei processi d'adesione, infatti, l'Unione punterà ora massimamente «sulla qualità», per essere sicura che i nuovi Stati membri siano rispettosi degli standard europei, in particolare su «stato di diritto» e «lotta alla corruzione», ha spiegato Hahn in una intervista al Tiroler Tageszeitung.

Le riforme nei Balcani, ha precisato il commissario, dovranno avere il bollino della «irreversibilità». Hahn ha poi suggerito che Bruxelles vuole scongiurare l'emergere di problemi simili a quelli osservati in questi anni, con le leadership anti-europeiste a Budapest e quelle distratte nella lotta alla corruzione a Bucarest, cattivi esempi da evitare. Ma è stata una scelta giusta far entrare nella Ue nel 2007 Romania e Ungheria, si è difeso Hahn. Il rischio era infatti che abbandonassero «la famiglia democratica», se fossero state rigettate. Rischio che potrebbe essere di nuovo concreto, vista la maretta crescente in Romania e la deriva populista magiara. Ma «l'Ue è lo scudo» che assicura che «ciò non accada», ha chiosato Hahn. Nei Balcani, Serbia e Montenegro sono al momento in pole per l'adesione alla Ue, possibile già intorno al 2025, secondo le stime più ottimistiche. —

ST.G.

SARAJEVO

Palloncini neri in ricordo dei settemila scomparsi

La facciata della storica Biblioteca illuminata con la scritta «Gdje je?» e migliaia di palloncini neri in piazza. Con sopra la stessa domanda: «Dov'è?». Così Sarajevo ha celebrato ieri la Giornata mondiale delle persone scomparse, ricordando i più di 7 mila bosniaci desaparecidos dall'ultima guerra. (foto da radiosarajevo.ba)

VERSO L'ACCORDO CON LA SERBIA

Il Kosovo chiude le porte alle modifiche confinarie

La posizione assunta in una riunione d'urgenza fra presidente e premier
E l'Europarlamento dice sì all'abolizione dei visti

BELGRADO

Si fa più remota la possibilità di uno scambio di territori tra Serbia e Kosovo nell'ambito del futuro accordo finale di pacificazione tra i due Paesi. Lo indica il risultato di una riunione d'urgenza tenuta ieri tra il presidente Hashim Thaci e il premier Ramush Haradinaj. Riunione che ha portato a chiarire come, durante l'ultima e più importante fase dei negoziati con Belgrado, l'unica linea rossa che non dovrà essere superata è quella dello «scambio di territori», ha fatto sapere Haradinaj rivelando che Thaci ha promesso che «il Kosovo non sarà diviso», ha aggiunto.

Il premier Ramush Haradinaj e il presidente Hashim Thaci

Passo critico, quello di ieri, che sarà confermato il 7 settembre, al prossimo round del dialogo dove Thaci, ha annunciato lui stesso in serata, non parlerà di spartizione del Kosovo, ma metterà sul tavolo l'idea di unire la valle di Presevo, a maggioranza albanese in Serbia, al Kosovo. Il presidente nei giorni scorsi era stato praticamente messo all'angolo. Opposizioni e partiti della maggioranza avevano suggerito la possibilità di fare fronte comune nella difesa dell'integrità territoriale. Incombente è anche una risoluzione in Parlamento per fissare dei paletti al dialogo, stabilendo che «nessuno ha il mandato di negoziare sul territorio del Kosovo» o sull'ipotesi spartizione. Ipotesi che dopo le aperture di Usa e Ue ha continuato a sollevare critiche. Da ultimo da Carl Bildt, Paddy Ashdown e Christian Schwarz-Schilling, ex Alti rappresentanti della comunità internazionale in Bosnia – Paese a maggior rischio per l'apertura del vaso di Pandora della ridiscussione dei confini – che hanno sottolineato in una lettera a Mogherini le gravi ripercussioni collegate eventuali «correzione di confini». Prospettiva che «non porta niente di buono» a Serbia e Kosovo, ha detto il presidente albanese Ilir Meta.

Il Kosovo ha ricevuto ieri un'ottima notizia. La commissione Giustizia dell'Europarlamento ha dato l'ok ai negoziati tra Consiglio Ue e Commissione, per arrivare al definitivo sì all'abolizione dei visti per i kosovari che viaggiano in area Schengen. —

ST.G.

Il contagio

Febbre del Nilo un caso a Fiumicello Anziano ricoverato

Il virus arriva nella Bassa Friulana, l'uomo in gravi condizioni
Scattata la disinfestazione. Le rassicurazioni degli esperti

Elisa Michellut / FIUMICELLO

La "febbre del Nilo" portata dal West Nile Virus e trasmessa dalle zanzare "nostrane" arriva anche nella Bassa friulana. Un uomo di 78 anni, residente a Fiumicello è stato ricoverato in gravi condizioni alla clinica di malattie infettive dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il paziente, che non ha effettuato viaggi all'estero, presenta una forma neurologica grave. Su tutto il territorio e nei comuni limitrofi cresce la preoccupazione per il contagio. È stato il personale dell'Azienda sanitaria, nella giornata di mercoledì, a contattare l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina.

SUBITO LA DISINFESTAZIONE

Ieri pomeriggio, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, è stato attuato un primo intervento di disinfestazione. «Ieri (mercoledì per chi legge, ndr), nel tardo pomeriggio – spiega il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, che non nasconde la sua preoccupazione –, ci è stato notificato dall'azienda sanitaria il caso di un uomo, residente nel nostro Comune, ricoverato per West Nile con complicanze. Questo episodio, che ci auguriamo non comprometta la salute del nostro concittadino, comporta l'adozione di provvedimenti urgenti a tutela della salute pubblica. Punto di riferimento è il "Piano nazionale integrato", che impone, nel raggio di 200 metri dall'abitazione, l'adozione immediata di un intervento di disinfestazione».

INTERVENTI PORTA A PORTA

Dietro suggerimento dell'Azienda sanitaria, il sindaco Sgubin ha adottato un'apposita ordinanza. «Nel pomeriggio – chiarisce il primo cittadino – gli operatori dell'azienda sanitaria e della ditta specializzata hanno provveduto ad attuare un intervento porta a porta. Ai residenti sono state fornite tutte le informazioni necessarie». Il trattamento sarà ripetuto anche oggi. Seguirà un'intensificazione dei controlli di monitoraggio in tutto il territorio.

LE MISURE DA ADOTTARE

«Come Comune – aggiunge ancora Sgubin – stiamo pianificando, per i prossimi giorni, un ulteriore programma di interventi per la disinfestazione. Sarebbe auspicabile la collaborazione di tutti i cittadini nell'adottare misure di contenimento della proliferazione degli insetti nelle aree private». Il settantottenne era entrato in ospedale per altre patologie e solo la preparazione dello staff medico ha permesso di sospettare la West Nile, confermata dalle analisi.

IL FOCOLAIO UDINESE

A Udine sono due le persone contagiate. Il focolaio udinese, il primo registrato in regione, va retrodatato al 5 luglio, quando al Pronto soccorso di Udine si era presentato un trentaquattrenne con febbre alta, dolori articolari, paralisi dei nervi facciali e i segni di alcune punture di zanzara. Era stato ricoverato per una meningite neurologica. I test avevano evidenziato la positività alle immunoglobuline M (Igm). Diverso il caso della quindicenne rivoltasi alla Clinica malattie infettive per accertare l'origine di un'influenza sospetta, contratta dopo una vacanza a Jesolo. Anche in questo caso si è avuta conferma.

LA RASSICURAZIONE DEGLI ESPERTI

Gli esperti rassicurano la popolazione. Solo nell'1 per cento dei pazienti si registrano conseguenze di tipo neurologico. In gran parte dei casi il virus non costituisce pericoli, se non per le persone immunodepresse o affette da particolari patologie.—

LA SCHEDA

Annata record in Europa

L'Oms ha emesso una nota qualche giorno fa sottolineando come per il West Nile virus questa è un'annata record in Europa centrale e meridionale, con oltre 400 casi dall'inizio dell'anno e 22 morti. Al 16 agosto nei Paesi che fanno parte della regione europea dell'Oms i casi erano 401, con Serbia (126) e Italia (123) i più colpiti.

Il fattore zanzare

L'Oms ricorda che per proteggersi dalla Febbre del Nilo bisogna evitare la puntura delle zanzare, particolarmente abbondanti quest'anno per ragioni meteorologiche: «La stagione di quest'anno è stata caratterizzata da alte temperature e piogge frequenti seguite da clima secco - nota l'Oms - condizioni che hanno favorito la riproduzione e propagazione delle zanzare».

I consigli

Alcuni accorgimenti si possono attuare per difendersi dalle zanzare e quindi dal virus: usare repellenti e insetticidi, indossare abiti colorati e che coprano gran parte del corpo, evitare il ristagno d'acqua nei giardini dove proliferano le zanzare, effettuare trattamenti larvicidi.

IL VIRUS DEL NILO

LA PREVENZIONE

Cervignano d'anticipo Al via l'ordinanza

CERVIGNANO

Anche nel capoluogo della Bassa friulana scatta l'ordinanza che riassume tutti i comportamenti da attuare per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Nei prossimi giorni, probabilmente già oggi, annuncia il primo cittadino cervignanese Gianluigi Savino, entrerà in vigore il documento. «Il nostro Comune - chiarisce il sindaco - già da diversi anni effettua un trattamento specifico antilarvale ogni venti giorni su tutte le caditoie e gli spazi verdi pubblici, parchi e giardini scolastici. È previsto anche un trattamento adulticida, in occasione delle manifestazioni che prevedono una maggiore concentrazione di persone in un luogo. Nel nostro Comune inoltre - conclude Savino - vengono ditribuite apposite pastiglie antilarvali ai privati».—

LA SITUAZIONE

Altri 4 malati a Pordenone A Trieste i test di verifica

Prelievi di sangue effettuati anche sui familiari
In Veneto sono salite a oltre 132 le persone contagiate

Donatella Schettini / UDINE

Sono sei i casi sotto osservazione per probabile contagio da West Nile virus in provincia di Pordenone e nel Veneto Orientale. Pazienti per i quali si attende l'esito del test di verifica da Trieste. Confermato anche il caso di Usutu virus, individuato nella sacca di un donatore di sangue.

L'attenzione per il West Nile virus portato dalle zanzare continua a essere molto alta. Il virus, da tempo presente in alcune zone d'Italia, è arrivato anche in Fvg come avevano evidenziato alcune zanzare catturate da trappole posizionate in provincia di Pordenone dall'Istituto Zooprofilattico delle Tre Venezie già a fine giugno. E sono seguiti i primi casi di contagio umano: sei i confermati in provincia di Pordenone al 25 agosto. Una donna era stata contagiata a Pordenone (dove era stata fatta la disinfestazione), tre a Pasiano di Pordenone, uno a Morsano al Tagliamento e uno a Caneva. Restava un caso sospetto a Fontanafredda.

Le verifiche proseguono e alla Aas 5 di Pordenone ci sono altri sei casi sospetti: il primo screening ha evidenziato la presenza del virus. Quattro sono della provincia di Pordenone, a Brugnera, Pordenone, Fontanafredda e Cordovado. Due, invece, del Veneto Orientale. Cinque sono i pazienti ricoverati tra l'ospedale di Pordenone e quello di San Vito al Tagliamento. Una persona che accusava una lieve sintomatologia è ritornata a casa.

Si tratta principalmente di pazienti già colpiti da altre patologie. Oriana Feltrin, responsabile Servizio Igiene e sanità pubblica dell'Aas, chiarisce che «i pazienti sono stati ricoverati per la presenza di altre patologie concomitanti, tranne un caso in cui il paziente manifesta una sintomatologia più severa. Si tratta in quest'ultimo caso di persona che risiede nel Veneto Orientale».

Se gli esami di conferma daranno esito positivo si dovrà verificare se la fonte del contagio sia nei comuni di residenza o se il virus sia stato contratto altrove. Per questo il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'assistenza sanitaria Friuli occidentale effettua i prelievi di sangue su familiari delle persone a sospetto contagio, esito che può dare indicazioni precise. Nel caso di esito positivo si valuterà, in base ai protocolli, se avviare le attività di disinfestazione. «Va fatta nei casi di conferma – sottolinea Feltrini – e in presenza di una serie di circostanze, tra cui anche le caratteristiche dell'ambiente».

Quasi tutti i ricoveri riguardano persone già affette da altre patologie

Quanto al Veneto, ieri a Rovigo è morta una donna di 58 anni per West Nile virus contratto a inizio agosto. Era affetta da grave patologia. È il settimo decesso in Veneto dove sono stati confermati 132 casi di contagio umano, di cui 41 evoluti in forma neuroinvasiva. La provincia con più casi è Padova (54 totali, con dieci forme neuroinvasive), seguita da Rovigo, Verona, Venezia, Vicenza e Treviso.—

ISTRUZIONE

Fra Istria e Quarnero una decina di scuole a quota zero alunni nelle prime classi

Pesanti gli effetti della crisi demografica, alcuni istituti resteranno chiusi. Nelle isole la situazione più difficile

Andrea Marsanich / FIUME

La crisi demografica in cui da anni versa la Croazia, fra denatalità ed emigrazione in cerca di migliori condizioni di vita e di lavoro, incide in modo pesante sulla popolazione scolastica nel Paese. Il ministero della Scienza, Istruzione e Sport ha annunciato che in 117 scuole elementari del Paese - fatto mai avvenuto dall'indipendenza nel 1991 – non c'è stata nemmeno un'iscrizione alle prime classi, e otto istituti dell'obbligo resteranno chiusi nell'anno scolastico 2018–2019, al via lunedì. Tre le scuole chiuse nell'Istro-quarnerino, una decina quelle senza la prima classe. Degli otto istituti chiusi, sei lo saranno per totale mancanza di alunni, gli altri due perché gli alunni saranno trasferiti: è il caso delle scuole elementari istriane di Veli Maj e Villanova, nel Parentino, che traslocheranno a Finida (Parenzo).

In quasi tutte le scuole dell'obbligo della penisola istriana il numero di iscrizioni alle prime è stato buono, tranne in cinque località: Montichio Polesano (13 alunni in tutto), Sissano (3), Sossici (9), Bassania (11) e Cere (10). Quanto alla Regione del Quarnero e Gorski kotar, il campanello non suonerà lunedì in un edificio, desolatamente vuoto. Resterà infatti chiusa la scuola periferica di Bersezio, lungo la costa orientale istriana che dipende in via amministrativa dalla "Viktor Car Emin" di Laurana. Dopo la quarta classe gli scolari di Bersezio dovevano recarsi a Laurana (Abbaziano), ma quest'anno nell'abitato non c'è neanche un bambino dai 7 ai 10 anni d'età. Sempre nel Quarnero sono due le scuole con zerp iscrizioni alle prime classi: gli istituti di Zlobin, alle spalle di Fiume, la cui scuola conta un totale di 10 alunni, e di Bagnol, sull'isola di Arbe, dove gli scolari sono in tutto 16.

La destrutturazione demografica si accanisce specialmente sulla regione insulare. Le scuole delle isole senza alunni in prima classe - ha reso noto il ministero - oltre a Bagnol sono nove: gli istituti di Selve (6 alunni in totale), Sant'Eufemia (8), Clarino (1), Eso Grande (1), Calamotta (2), San Giorgio di Giuppana (5), San Martino di Brazza (10), Vlašici (4) e Dinjiška (8). Lo stesso ministero ha comunicato che la Contea di Sebenico guida la classifica delle regioni croate con il 20% di scuole dove non c'è alcun bambino in prima classe. Rispetto all'anno scorso nelle elementari croate ci sono 500 alunni in meno. —

LA SCHEDA

La situazione in Croazia

Il Paese attraversa da anni una pesante crisi demografica dettata dal calo di natalità e anche dagli alti numeri dell'emigrazione: decine di migliaia le famiglie che hanno deciso di trasferirsi all'estero per cercare condizioni di vita e di lavoro migliori.

Gli effetti sulle scuole

Sono otto gli istituti scolastici che in Croazia quest'anno resteranno chiusi, tre dei quali nell'area istro-quarnerina. Una decina invece, nella stessa area, le scuole dell'obbligo che non hanno ricevuto nemmeno una iscrizione alla prima classe.

La regione più colpita

A fare le spese della diminuzione della popolazione scolastica sono in special modo le scuole dell'obbligo della regione insulare della Croazia.

Aule vuote anche quest'anno nelle scuole di Istria e Quarnero

Inaugurato ad Abbazia il nuovo asilo d'infanzia

A due anni dall'inizio dei lavori, e dopo varie difficoltà (in primis il mancato cofinanziamento da parte del governo italiano), è stata inaugurata la nuova sede della scuola materna di Abbazia. Un momento importante per la città e per la sua Comunità nazionale italiana in quanto l'asilo comprende due (su 12 dodici) sezioni di lingua italiana. La struttura comprende un complesso di cinque edifici su una superficie totale di 3.500 metri quadrati. Per realizzarla l'amministrazione comunale ha stanziato 42 milioni di kune, oltre 5 milioni di euro: un investimento importante per il capoluogo liburnico, con l'istituto prescolare che può ospitare fino a 200 bambini. Dal 3 settembre, quando la scuola aprirà i battenti, i cinque edifici verranno frequentati da 152 bambini. —

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Uljanik, salari in arrivo Tremila persone in corteo

Plenković: ora attenzione al piano di ristrutturazione che possa consentire la prosecuzione dell'attività negli stabilimenti

POLA

Oggi finalmente i lavoratori dei cantieri del Gruppo Uljanik, lo Scoglio Olivi di Pola e il 3 Maggio di Fiume, dovrebbero intascare i salari di luglio e anche di agosto. Lo ha nnunciato ieri il premier croato Andrej Plenković nella riunione settimanale del governo: «Abbiamo individuato lo strumento con cui onorare ciò che abbiamo promesso - ha detto - e ora l'attenzione si sposta sul piano di ristrutturazione aziendale che dovrebbe permettere la prosecuzione dell'attività cantieristica in modo sostenibile». Una nota della direzione aziendale ha precisato che le risorse per gli stipendi saranno attinte dal credito concesso dalla Banca postale croata e che la settimana prossima si farà fronte alle spettanze dei fornitori, così da riprendere quanto prima la produzione a pieno regime.

Per i lavoratori intanto è stato il settimo giorno di sciopero. Ancora una volta hanno sfilato per le vie di Pola, accompagnati da familiari e numerosi cittadini, in totale di circa tremila persone. In piazza Foro ha tentato di

La protesta dei lavoratori dell'Uljanik Foto da vecernji.hr

prendere la parola il vicesindaco Robert Cvek, ma è stato più volte interrotto da urla e insulti indirizzati alla Dieta democratica istriana.

Mentre l'atmosfera si faceva incandescente, il leader sindacale Gino Sverko ha gettato acqua sul fuoco invitando i dipendenti a non prendersela con chi non ha gli strumenti per intervenire sui salari. Parole che hanno scatenato un'ulteriore reazione giacché una parte dei protestatari si attendeva passi più decisi, come un sit-in davanti a Questura e Procura, a significare la necessità di fare chiarezza sulle modalità di gestione dello Scoglio Olivi. Il sindacalista ha risposto invitando le istituzioni competenti a verificare la situazione. «E se entro venerdì (oggi, nda) la paga non arriva - ha chiuso - si torna a protestare a Zagabria».

Ieri si è scioperato anche a Fiume. In caso di mancato versamento dei salari, anche i dipendenti dello stabilimento di Cantrida sfileranno in corteo per le vie cittadine, ha annunciato Damir Bacinović, presidente del Consiglio economico-sociale della Regione Litoraneo Montana. —

ITALIA & MONDO

VERONA

Segregata per due settimane in un cassone per le mele

Dopo una lite il compagno la rinchiude: ora lui è in carcere per sequestro e tortura Costretta sotto il sole cocente e con un frutto e una bottiglietta d'acqua al giorno

SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Una punizione disumana per umiliare la donna con cui aveva una relazione da dieci anni, colpevolE di aver osato alzare la voce con lui. Un imprenditore di Bolzano di 53 anni ha segregato per due settimane la sua compagna polacca di 44 in una cassa di plastica, larga non più di un metro e usata per la raccolta delle mele, che ha lasciato sotto il sole cocente a poca distanza dall'autostrada Milano-Venezia, nel territorio di Sommacampagna.

Per impedirle di scappare, il convivente-padrone ha appoggiato sopra il primo contenitore degli altri cassoni, creando una sorta di cella a cielo aperto. A tenerla in vita una mela e una bottiglietta di acqua che le sono state passate ogni giorno, insieme ad un lenzuolo per coprirsi.

La polizia libera la donna rimasta segregata per due settimane

Con l'aiuto di un collaboratore agricolo connazionale della vittima, l'uomo ha legato la donna, le ha chiuso la bocca con del nastro adesivo e l'ha murata viva nella bara di plastica. Solo due giorni fa le sue urla disperate sono state sentite di primo mattino dal personale addetto al taglio dell'erba lungo la A4 che ha dato l'allarme, facendo intervenire carabinieri e polizia stradale. L'imprenditore è stato arrestato in flagranza per sequestro di persona e tortura; per il suo collaboratore le manette sono scattate poche ore dopo: entrambi sono rinchiusi nel carcere di Montorio.

> I dipendenti dell'autostrada A4 sentono le urla e danno l'allarme

Scavando nel passato dell'aguzzino gli investigatori hanno scoperto che dieci anni fa era stato denunciato per violenza sessuale nei confronti di una minore.

A lanciare l'allarme sulla sparizione della donna erano stati i figli da Varsavia, che non avevano più notizie della madre dal 14 agosto e che hanno raccontato ai militari del rapporto burrascoso che da dieci anni la madre aveva intrecciato con l'imprenditore e datore di lavoro, descritto come una persona dal temperamento particolarmente violento. Già in passato la donna aveva subito dei maltrattamenti ma aveva sempre taciuto, dividendo lacrime e confidenze solo con i figli.

A scatenare l'inferno è stata una lite più accesa delle altre, una parola di reazione percepita come una sfida che l'uomo ha voluto vendicare con ferocia inaudita. Dalle indagini è emerso che nell'azienda agricola lavorava una decina di braccianti, tutti impiegati in nero.

Nel raccontare i particolari più cruenti della storia gli stessi carabinieri non hanno saputo nascondere lo sbigottimento. «Una scena agghiacciante – spiega il capitano della compagnia di Villafranca, Ottavia Mossenta – si è presentata davanti ai nostri occhi e a quelli degli uomini Polstrada quando abbiamo aperto quella cassa». Nonostante le torture subite, è stata la stessa vittima, dimessa ieri dall'ospedale Magalini di Villafranca, a indicare senza esitazioni il suo aguzzino. «Era molto deperita e sotto choc – aggiunge – ma è riuscita a descrivere la vicenda e ciò che aveva subito». –

SULLE ALPI

Precipita un aereo al confine francese Due le vittime

Un aereo da turismo che dalla sera di mercoledì risultava disperso sulle Alpi nella zona del Monte Miravidi, tra la Valle d'Aosta e la Savoia, si è schiantato in territorio francese a ottocento metri dal confine con il nostro Paese. Le due persone che si trovavano a bordo sono morte. Erano entrambe tedesche. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è mai arrivato a destinazione: prima di scomparire aveva lanciato un sos. All'origine del cambiamento di rotta e dell'incidente forse il maltempo.

PARMA

Violentata e torturata per cinque ore nell'attico Scattano due arresti

PARMA

Avrebbero abusato di una 21enne per cinque ore, sottoponendola a violenze e sevizie e continuando, nel frattempo, ad assumere droga che alcuni spacciatori consegnavano direttamente a casa. Di questo sono accusati Federico Pesci, parmigiano di 46 anni, e Wilson Ndu Anihem, nigeriano di 53 domiciliato nella città emiliana; entrambi sono in carcere con l'accusa di violenza sessuale e lesioni pluriaggravate. Nei loro confronti la squadra mobile della Questura ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare.

Il 18 luglio il 46enne parmigiano aveva contattato tramite alcuni messaggi la ragazza, invitandola ad uscire la sera. La 21enne aveva accettato e dopo una serata in un locale i due si erano spostati nell'attico dell'uomo. Qui Pesci ha chiamato al telefono Anihem chiedendogli di portare della droga, ma una volta arrivato nell'abitazione del 46enne sono iniziate le prolungate violenze ai danni della giovane. Mentre tutto questo avveniva Pesci continuava a contattare degli spacciatori di sua conoscenza che lo rifornivano di droga direttamente nell'abitazione.

Quando la 21enne è stata finalmente liberata, lo stesso 46enne, come se nulla fosse, ha contattato un taxi per farla riaccompagnare a casa. La ragazza, sotto choc, non ha inizialmente detto nulla a nessuno ma i genitori si sono accorti che era successo qualcosa dagli evidenti segni presenti sul suo corpo, dai dolori insopportabili e dalla impossibilità ad alimentarsi.

Trasportata al Pronto Soccorso, i medici le hanno dato una prognosi di 45 giorni ed è immediatamente partita la segnalazione alla polizia. Gli agenti hanno così identificato i presunti responsabili e per loro è arrivato alla fine l'arresto.

Pesci è un commerciante piuttosto conosciuto a Parma, attivo nel mondo della moda e noto anche nei locali della movida cittadina.

Di «una vicenda agghiacciante, terribile», ha parlato il sindaco Federico Pizzarotti. «Difficile – ha scritto su Facebook – anche da leggere fino in fondo. Sia fatta giustizia senza se e senza ma. A nome di tutta la comunità parmigiana e della sua gente, ci stringiamo attorno alla ragazza che ha subito forme di violenza indicibili. Parma faccia scudo attorno a questa giovane donna e non la lasci mai sola. Ora c'è bisogno del sentimento forte e compatto di tutta la nostra piccola, grande comunità». –

IN PROVINCIA DI SALERNO

Trova la figlia senza vita e si lancia dal balcone

PAGANI (SALERNO)

Non ha retto al dolore di separarsi per sempre da sua figlia e ha deciso di farla finita. La tragedia è avvenuta ieri mattina a Pagani, in provincia di Salerno, dove sono morte due donne di 69 e 27 anni.

Gli investigatori ritengono che possa trattarsi di un duplice suicidio. L'allarme è scattato intorno alle otto, dopo che la madre si è lasciata cadere nel vuoto dal balcone. All'arrivo dei soccorritori non c'era più niente da fare per l'ex infermiera.

Ma la tragedia, pochi minuti dopo, è diventata doppia. Gli investigatori, infatti, una volta entrati nell'appartamento, hanno trovato riversa nel letto la figlia di ventisette anni.

Il sospetto degli inquirenti è che la giovane possa essere stata stroncata da un'overdose di farmaci. E proprio il dolore per la morte della figlia ha spinto la madre a farla finita, lanciandosi nel vuoto dal balcone al terzo piano. –

BIRMANIA

L'Onu contro la Nobel «Suu Kyi si dimetta»

NEW YORK

L'Onu torna ad attaccare la leader de facto birmana, Aung San Suu Kyi, accusata da un recente rapporto delle Nazioni Unite di aver permesso, con il suo silenzio, il genocidio della minoranza musulmana dei Rohingya, avvenuta per mano dell'esercito. L'Alto commissario Onu per i diritti umani, Zeid Raad al Hussein, ormai al termine del suo mandato, ha detto alla Bbc che la leader politica, già premio Nobel per la Pace, «avrebbe dovuto dimettersi» piuttosto che coprire le operazioni dei generali.

«Era nella posizione di fare qualcosa – ha denunciato Hussein – avrebbe potuto dimettersi o rimanere in silenzio, invece è stata la portavoce dei militari birmani». L'Alto commissario ha ricordato che Suu Kyi ha difeso i generali parlando di «disinformazione» e «fabbricazioni» per minimizzare le violenze. –

Wall Street

Amazon vola in Borsa 2mila dollari ad azione

Amazon vola a Wall Street: il colosso di Bezos sfonda quota 2.000 dollari per azione. L'obiettivo è arrivare a 1.000 miliardi di dollari di capitalizzazione (finora solo Apple ce l'ha fatta). Ad Amazon mancano 30 dollari per azione per uguagliare Cupertino: ce la farà secondo Morgan Stanley, che ha alzato il prezzo di riferimento a 2.500 dollari. A tale livello il colosso varrebbe 1.200 miliardi. Amazon è nel mirino di Trump, che la critica per pagare poche tasse ma che punta indirettamente al Washington Post di Bezos.

Dati Inps

Più contratti stabili nel primo semestre

Tra gennaio e giugno 2018 i datori di lavoro privati hanno fatto 3.892.000 assunzioni (+6,9%) mentre le cessazioni sono state 3.001.000 (+12%) con un saldo positivo di 891. 000 contratti. Lo rileva l'Inps sottolineando che per i contratti a tempo indeterminato la variazione netta è stata positiva per 140mila unità. Il risultato è stato possibile anche per il buon andamento delle trasformazioni da tempo determinato a indeterminato (+84. 000) che registrano una crescita del 58,7% sul primo semestre 2017.

AUTOVIE VENETE

Traffico da bollino nero domani lungo la A4

TRIESTE

Altro week end difficile, fra controesodo e nuovi arrivi, sulla rete di Autovie Venete, che prevede già oggi bollino rosso con traffico sostenuto lungo la A4 Venezia - Trieste e più intenso nel pomeriggio. Domani bollino nero, con transiti elevati in A4 in direzione Trieste e possibili incolonnamenti ai caselli verso le località balneari. In direzione Venezia, molto traffico e possibili lunghe code in entrata al Lisert. Non sono previsti divieti di transito per mezzi pesanti. Domenica - divieto di transito ai mezzi pesanti dalle 7 alle 22 - traffico sostenuto al mattino in A4, con probabili congestioni in prossimità dei caselli che portano alle spiagge. Più intenso dal pomeriggio con probabili rallentamenti in entrata alla barriera di Trieste Lisert. Trafficata anche la A23 Palmanova-Tarvisio. —

Allarme Capitale

Le macerie nella chiesa di San Giuseppe dei Falegnami a Roma, ieri subito dopo il crollo (foto dei Carabinieri di Roma)

A Roma crolla una chiesa «Poteva essere una strage»

Giù tetto e travi a San Giuseppe dei Falegnami ai Fori Imperiali. Colpito l'altare
Un boato, poi la nuvola di polvere. Dentro c'era solo il sacerdote: «Ero a 15 metri»

Gabriella Cerami / ROMA

Appena quarantotto ore più tardi, proprio lì, nella chiesa San Giuseppe dei Falegnami, nel Foro Romano, crollata improvvisamente alle tre di ieri pomeriggio, sarebbe stato celebrato un matrimonio e «sarebbe stata una strage», come dicono i due futuri sposi.

Un rumore fortissimo, poi una nube di polvere che si è levata verso il cielo nel cuore di Roma. Il tetto della Chiesa è venuto giù quasi tutto e le travi hanno colpito l'altare. All'interno non c'era nessuno, solo il rettore don Daniele Libanori, che riposava nella sua stanza adiacente: «Se fosse successo sabato sarebbe stata una tragedia, l'abbiamo sfiorata». E mentre i vigili del fuoco lavorano anche con l'unità cinofila per essere certi che sotto le macerie non ci sia nessuno, il sacerdote, incredulo, dice: «Questa è una chiesa di solito chiusa al pubblico che viene usata per i matrimoni o che viene aperta per le visite. Può contenere 100/120 persone comode. Al momento del crollo stavo riposando in camera, che si trova a circa 15 metri dalla chiesa. Ho sentito un grande botto e ho guardato fuori, dove si era sollevato un polverone».

Si tratta, secondo gli esperti, di uno dei più bei soffitti di Roma, a cassettoni. «Una stima dei danni? Siamo nell'ordine di un milione di euro», spiega il soprintendente speciale di Roma, Francesco Prosperetti, precisando che non c'erano state segnalazioni recenti di pericoli di crollo. Secondo don Libanori, «non c'era stata alcuna avvisaglia di possibili cedimenti. È preoccupante perché mi chiedo quante possano essere le situazioni del genere in giro». Anche l'ufficio Tecnico del Vicariato sottolinea che «il crollo è avvenuto improvvisamente e in modo del tutto imprevedibile, senza alcun segno premonitore». Nei prossimi giorni verranno attivate tutte le procedure per i rilievi dell'edificio e gli accertamenti sulle cause che hanno provocato il crollo, a ciò seguirà l'elaborazione delle ipotesi progettuali per il ripristino del tetto.

La gestione dell'immobile è in carico al Fondo edifici culto del ministero dell'Interno mentre la proprietà è del vicariato. L'edificio, costruito tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600, viene utilizzato soprattutto per celebrare le nozze, sorge sopra il carcere Mamertino, che nonostante informazioni contrastanti sarebbe rimasto intatto.

DON DANIELE LIBANORI
RETTORE DELLA CHIESA
DI SAN GIUSEPPE FALEGNAMI A ROMA

Il prete spaventato: «Può contenere fino a 120 persone, per fortuna era vuota» Il soprintendete: danni per un milione di euro

Dalle prime informazioni acquisite, aggiungono dal Mibac, «sembra che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non abbia subito danni», dice il ministero dei Beni culturali aggiungendo che tutta la struttura del dicastero, con i tecnici specializzati, gli archeologi, gli architetti, gli storici dell'arte e i restauratori, «si è immediatamente attivata». I turisti a passeggio nel Foro romano inizialmente sono rimasti sbalorditi. Quelli che stavano visitando il carcere Mamertino sono stati fatti allontanare dal poliziotto Lucio Granini, il primo ad arrivare sul posto. «Abbiamo sentito un boato pazzesco. La struttura è implosa, poi abbiamo visto il fumo dappertutto», racconta una ragazza tedesca. «Ho dovuto urlare per far allontanare i turisti. È un anno molto complicato – ammette Granini – Ero anche a Genova quando è crollato il ponte Morandi». Questa volta non si piangono i morti. Roberto Apostolico e Sara Minasi, due futuri sposi, sono ancora increduli: «Ci è crollato il mondo addosso, uno si sposa una volta nella vita. All'inizio abbiamo pensato che sfortuna... poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere il giorno del nostro matrimonio, forse qualcuno ci ha protetto da una strage». —

LO STORICO

«Minimizzare è criminale Il ministro sia consapevole»

ROMA

«Un disastro, uno scenario da guerra o da terremoto nel pieno centro di Roma, per fortuna non ci sono feriti o peggio, ma per il patrimonio artistico italiano è un segnale d'allarme importante, un sintomo grave che ora va preso in seria considerazione».

Incollato al computer e alle foto sconvolgenti del crollo di San Giuseppe dei Falegnami, la chiesa tardo cinquecentesca costruita nella zona del Foro proprio sopra il romano Carcere Mamertino, lo storico Tomaso Montanari ha le mani nei capelli. «C'è prima di tutto un evidente problema di sicurezza – commenta lo storico – È venuto giù tutto il tetto, e se ci fosse stato un matrimonio? Cosa sia successo in particolare in quel luogo simbolo della stratificazione di Roma andrà appurato – ma per quanto mi riguarda posso dire che le motivazioni sono molto note, vanno cercate nella mancanza di turn over e di assunzioni nelle soprintendenze: non c'è più nessun funzionario che fa manutenzione, sono rimasti in pochissimi, si fa solo valorizzazione, in più ci sono i danni della riforma di Franceschini, che ha diviso in due la gestione del Foro, per isolare il Colosseo».

Montanari dice no a ogni tentativo di sminuire la gravità del fatto: «Minimizzare è criminale». Dedicata a San Giuseppe in qualità di falegname, la chiesa romana interessata dal crollo, spiega Montanari, esperto di arte del Seicento, è una chiesa nata dal basso, per volere popolare ma ricca di opere importanti. «È come se nella foto dell'Italia ci fosse un altro pezzettino che si oscura. Il ministro Bonisoli – conclude – sia consapevole della responsabilità che gli pende in capo». —

FOCUS

In 5 anni le imprese della ristorazione gestite da stranieri sono cresciute del 40 per cento
Milano capitale della cucina internazionale, ma anche i locali e gli chef italiani ampliano il menù

Sushi, kebab e toast alla francese È boom di cibo etnico: ecco i dati

IN 5 PUNTI

Lara Loreti / TORINO

Sushi, riso con pollo e verdure, tapas, nachos, cous cous e croque monsieur... Il cibo internazionale conquista le tavole degli italiani. Anche gli chef stellati si lasciano sedurre da ingredienti esotici, spezie e contaminazioni. Ma la passione per i piatti esotici non è solo una moda. È anche e soprattutto una realtà economica in forte crescita nel nostro Paese. Che sta conquistando fette di mercato sempre più importanti grazie all'apertura di nuovi locali, gestiti da stranieri, in cui le pietanze internazionali si mescolano a quelle italiane in un matrimonio all'insegna del buon gusto e della tolleranza. Non solo kebab e ristoranti cinesi, roccaforti del food extra-italiano ormai da decenni nella penisola, ma anche locali che offrono cucina francese, spagnola e nordeuropea. È quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi, basata sui dati del registro delle imprese al 31 dicembre 2017, 2016 e 2012.

1 Il boom
In cinque anni le imprese guidate da titolari nati all'estero sono aumentate di oltre il 40%. Lo studio di mercato quantifica in 23mila le attività straniere, distinguendo 14mila esercizi come veri e propri ristoranti e 9mila come "asporto". Aumentano dunque in Italia le chance di conoscere e apprezzare la ristorazione internazionale. Dati alla mano, gli occupati registrati sono 83mila, con una media di oltre una persona su otto che nel Paese lavora per un'impresa a conduzione non italiana.

Abibata Konate nota come Mamma Africa mostra il suo piatto etnico alla festa del cous cous a San Vito Lo Capo (foto d'archivio)

2 La mappa: il podio
Nella mappa della «ristorazione etnica» elaborata dalla Camera di Commercio, la prima città nel Paese per imprese di ristoratori stranieri risulta essere **Milano** (3.137 locali, il 40% delle imprese del settore, +6,2% in un anno e +48% in cinque), con addetti pari a 12.889 (il 15% del totale italiano e il 30% degli addetti del settore dell'area metropolitana). Seguono **Roma** (2.357 imprese, +5,5% dal 2016 e oltre 7 mila addetti) e **Torino** (1.277 imprese, +7,4% e 4 mila addetti): città in cui non inusuale trovare piazze o angoli dedicati quasi esclusivamente ai locali internazionali. Vengono poi Brescia (742) e Bologna (673) per imprenditoria e Firenze (2.924) e Venezia (2.824) per addetti.

3 Lombardia portabandiera
Situazione analoga a livello di regione. È la Lombardia ad avere la maggiore presenza di ristoranti stranieri, con 6.503 locali, per una incidenza percentuale del 29% su tutto il territorio dello Stivale, e una suddivisione provinciale che vede Brescia come seconda città ristorativa a maggiore conduzione estera dopo Milano (742 imprese e circa 3 mila addetti), seguita da Bergamo (quasi 500 imprese e 1.600 addetti) e Varese e Monza-Brianza, con circa 450 imprese ciascuna e rispettivamente con circa 2mila e 1. 500 addetti.

4 Svolta anche nelle isole
La classifica per territori regionali, riflettendo la situazione per città, vede poi al secondo posto il Lazio con 2.699 locali. Seguono Emilia Romagna (2.097), Piemonte (2. 070), Veneto (1.978) e Toscana (1.535). Fenomeno in aumento anche nel Sud della penisola, con la Campania in posizione leader (623 locali), seguita da Puglia (537) e Calabria, con 241. Attiva e in movimento anche la presenza dei «ristoranti etnici» e dei locali da asporto nelle Isole, con una crescita quantificabile in 651 imprese in Sicilia e 282 in Sardegna.

5 Contaminazioni
Ingredienti tecnici, una vera passione anche i nostri migliori cuochi. Vedi, solo per citarne uno, il tristellato Italo Bassi al ConFusion di Verona, che ha fatto della cucina internazionale e degli accostamenti originali il suo cavallo di battaglia. I gusti degli italiani cambiano, e anche i ristoranti tricolori si adeguano: è sempre più frequente trovare nei menù carne di coccodrillo, zebra, canguro e altri animali non autoctoni.

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Aeroporto di Venezia, parte il cantiere da 135 milioni

Domani al via riatto e ampliamento delle piste, previste anche opere idrauliche
Intervento inserito nel master plan da 850 milioni. L'operatività resta immutata

Luca Perrino / VENEZIA

Lo scorso anno, con i suoi 10 milioni 262 mila passeggeri, fu il quarto aeroporto italiano. Tra gennaio e luglio di quest'anno ne sono transitati 6 milioni 200 mila. Ma Venezia punta ancora più in alto, punta a incrementare utenti e destinazioni. E l'obiettivo verrà raggiunto anche attraverso una serie di interventi inseriti nel master plan che si concluderà nel 2021 e che prevede investimenti complessivi per 850 milioni di euro, 430 dei quali ad oggi già realizzati.

Tra i lavori programmati al "Marco Polo" ci sono quelli che scatteranno domani, affidati al gruppo Icm-Impresa costruzioni Maltauro e alla società Itinera del gruppo Gavio. L'intervento ha il costo complessivo di 135 milioni di euro: 30 serviranno per nuove pavimentazioni di volo compreso l'allungamento della pista secondaria; gli altri 105 per opere di manutenzione straordinaria. È prevista così la completa riqualificazione di entrambe le piste. Il termine per la consegna è stato previsto a settembre 2020.

Si tratta, nello specifico, della realizzazione di nuove pavimentazioni, dell'adeguamento delle aree di sicurezza a servizio delle testate, ma anche di opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche e della riconfigurazione delle vie di rullaggio degli aeromobili a terra. Questo con la realizzazione di nuovi raccordi di uscita rapida per la pista principale, per aumentarne ulteriormente le relative potenzialità in termini di capacità operativa. E ciò significa poter movimentare un numero più alto di aerei durante la giornata. La pista secondaria, attualmente di 2780 metri, sarà allungata a 3300, al pari di quella principale così da consentire un agevole accesso e uscita dei velivoli. Verranno adeguate le dotazioni impiantistiche e incrementate le dotazioni di sicurezza. L'obiettivo è gestire il previsto incremento del traffico aereo con aumentati standard di sicurezza, in particolare in condizioni di bassa visibilità.

Un aereo all'aeroporto Marco Polo di Venezia, dove domani partiranno i lavori

L'ad di Save Scarpa: opere necessarie per gestire il previsto aumento dei traffici

«L'aeroporto procede nella sua evoluzione – ha detto il presidente di Save, Enrico Marchi - e le opere costruite in questi anni hanno di molto accresciuto il livello dei servizi offerti ai nostri passeggeri, che in volumi sempre crescenti scelgono l'ampia offerta di voli proposta dal nostro scalo. Nostro compito e costante obiettivo sono rispondere alle esigenze di mobilità del territorio e di sostenere lo sviluppo dell'area attraverso collegamenti con nuovi mercati. La nostra forza è senza dubbio l'accurata programmazione che esercitiamo in ogni ambito di attività, primo tra tutti la pianificazione di infrastrutture».

Il Marco Polo guarda anche alla sua crescita societaria e, pur non avendo ancora ufficializzato nulla, guarda con interesse al nuovo bando di gara per la parziale privatizzazione del Trieste Airport («Prima di esprimerci in qualsiasi modo è necessario per noi valutare il nuovo bando», ha detto Marchi di recente). Quello che prenderà il via ora è «un nuovo considerevole intervento, necessario per la gestione del previsto aumento del traffico, la cui importanza va di pari passo con quella dei progressivi ampliamenti del terminal passeggeri - sono le parole dell'ad Monica Scarpa – e come per i lavori precedenti, anche in questo caso l'operatività dello scalo procederà senza interruzione». —

LA CONTROLLATA DI FINCANTIERI

Sarà costruita da Vard la prima portacontainer elettrica e senza pilota

TRIESTE

Sarà la prima portacontainer al mondo senza pilota, sarà elettrica e sostituirà 40 mila viaggi di tir all'anno riducendo costi di trasporto e emissioni. Verrà costruita da Vard, società controllata da Fincantieri. Vard ha siglato infatti un contratto di 250 milioni di corone norvegesi (25 milioni euro) per consegnare nel cantiere di Brevik all'impresa norvegese Yara nei primi mesi del 2020 la Birkeland: 80 metri di lunghezza e 120 Teu di capacità, la nave in due anni ridurrà progressivamente l'impegno dell'uomo nella guida fino a raggiungere la completa autonomia.

Dopo la consegna, Yara Birkeland inizierà a trasportare 100 container di fertilizzante lungo i 60 km fra l'impianto di produzione e il porto di Larvik, da dove Yara esporta in vari Paesi, un centinaio di km a sud di Oslo.

Un cantiere Vard

La tecnologia però è più avanti della giurisprudenza: l'International Maritime Organization sta negoziando un accordo internazionale per indicare un quadro legislativo che definisca come gestire a livello normativo le navi a guida autonoma. «Un'unità come Birkeland non è mai stata costruita e abbiamo scelto i cantieri» Vard «perché hanno già esperienza» in «navi realizzate su misura» ha spiegato Svein Tore Holsether, ceo di Yara. —

ULTIMO APPELLO DEI SINDACATI

Fallimento Melegatti scattano i licenziamenti

VERONA

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e i curatori fallimentari di Melegatti hanno firmato l'accordo per il licenziamento di tutti i dipendenti della storica azienda dolciaria veronese, dichiarata fallita il 29 maggio. I lavoratori si vedranno ora recapitare la lettera di licenziamento; l'ultimo giorno coinciderà con il 20 dicembre, scadenza anche della Cassa integrazione straordinaria. Oltre il 20 dicembre non sarà possibile accedere ad altri ammortizzatori sociali. I sindacati in una nota sottolineano che l'accordo firmato ieri «è inevitabile»; «si potrebbe però presentare un'altra situazione qualora alla scadenza del secondo bando, il 17 settembre, si paventassero eventuali acquirenti». Perciò Cgil, Cisl e Uil rinnovano l'appello a imprenditori «capaci e seri» affinché considerino l'acquisto dell'azienda.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

NORDORCHID	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 14.00
ALI B	DA PIREO A CIMSA	ore 20.00

IN PARTENZA

BF PHILIP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 12.00
SIDER LUCK	DA SC.LEGNAMI A PER CASTEL P.	ore 15.00
ARIES SIM	DA RADA PER ISTANBUL XX	ore 16.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
NORDPENGUIN	DA RADA PER MALTA	ore 22.00

MOVIMENTI

ASTRO SCULPTOR	DA RADA PER SIOT 3	ore 13.00

IN BREVE

Presentazione

Apple, il 12 settembre in vetrina i nuovi iPhone

Apple presenterà i suoi nuovi iPhone il 12 settembre: il colosso tecnologico ha inviato un invito alla stampa dal titolo «Gather round». Nel consueto appuntamento annuale, allo Steve Jobs Theater di Cupertino, il gruppo dovrebbe lanciare tre nuovi modelli di Phone X: un aggiornamento di quello del 2017 lanciato nel 10.o anniversario del lancio, con schermo Oled da 5,8 pollici, una versione più grande da 6,5 pollici e una versione più economica con schermo Lcd da 6,1 pollici.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 30-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A						
A.S. Roma	**0,5400**	-2,0000	0,4320	0,6207	-8,0900	340
A2A	**1,4675**	-2,0000	1,3920	1,6865	-4,8300	4598
Acea	**12,4300**	-2,9700	12,4300	16,4300	-19,2900	2647
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2505**	-1,5700	0,2485	0,5280	-46,4700	80
Aegon	**5,1700**	-0,1500	5,1120	6,1180	-2,7300	-
Agatos	**0,1970**	-0,5100	0,1950	0,3577	-33,8000	12
Ageas	**44,5500**	+0,0000	40,5800	46,0200	+7,2700	0
Ahold Del	**21,0250**	-0,5900	17,2480	22,0000	+14,7700	-
Alerion	**2,9000**	+1,4000	2,8600	3,6000	-2,8200	149
Allianz SE	**185,8200**	-1,1600	171,5000	205,6000	-3,2200	84186
Ambienthesis	**0,3690**	+0,0000	0,3510	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	**3,9200**	+1,2900	3,5500	4,3400	+3,1600	10
Anima Holding	**4,0420**	+0,5000	4,0220	6,5475	-28,4300	1536
Askoll EVA	**3,1755**	+0,8300	3,1495	4,5900	-	49
Assiteca	**2,6600**	+1,5300	2,1000	2,9000	+5,9800	87
ASTM	**17,4000**	-1,3600	17,2800	25,0000	-28,1900	1723
Atlantia	**18,1400**	-0,3300	18,1400	28,4000	-31,0800	14980
Autogrill Spa	**8,9300**	-0,8900	8,5400	11,5000	-22,3500	2272
Autostrade Meridionali	**23,9000**	-1,2400	23,9000	34,8000	-13,7200	105
Axa SA	**21,9800**	-0,4500	20,6350	27,4400	-11,2600	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,9400**	-1,9700	13,0100	18,9700	-12,7100	1997
B						
Banca Carige	**0,0092**	-1,0800	0,0073	0,0095	+13,5800	508
Banca Carige ris	**85,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+7,9400	0
Banca Farmafactoring	**5,1700**	+0,1000	4,8920	6,6100	-19,2200	879
Banca Generali	**21,4200**	-3,3400	20,0400	30,8400	-22,7800	2503
Banca Intermobiliare	**0,3350**	-2,0500	0,3110	0,6860	-28,9800	52
Banca Mediolanum	**5,8600**	-1,7600	5,6950	7,9500	-18,7800	4338
Banca Monte Paschi Siena	**2,1140**	-2,9800	2,0820	4,0180	-45,9900	2411
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8400**	-3,7600	3,8400	5,1480	-8,7900	1848
Banca Popolare di Sondrio	**3,3760**	-1,8600	3,0440	4,0120	+10,9100	1531
Banca Profilo	**0,1944**	-4,2400	0,1920	0,2665	-18,2500	132
Banco BPM	**2,0015**	-2,0600	2,0015	3,1455	-23,6100	3033
Banco di Desio e Brianza	**2,0300**	-1,4600	1,9900	2,3900	-11,6600	238
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1100**	+0,0000	1,9850	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	**6,4200**	-1,2300	5,9800	7,3200	-5,2400	42
Banco Santander	**4,2765**	-2,1400	4,2765	6,1200	-21,8200	69006
Basf	**80,7800**	-0,1600	77,2000	98,7000	-12,1000	-
Basicnet	**3,9300**	+0,5100	3,4800	4,2200	+6,7900	240
Bastogi	**0,9300**	+0,4300	0,9260	1,1950	-21,9100	115
Bayer	**81,7500**	-0,9300	76,8600	107,3648	-20,8800	0
Beghelli	**0,3340**	+0,6000	0,3250	0,4480	-19,7100	67
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7500**	-1,1900	0,6520	0,7900	-2,7200	1702
Bialetti Industrie	**0,3105**	-1,4300	0,3105	0,5980	-40,4000	34
Biancamano	**0,2720**	+0,7400	0,2640	0,3690	-17,4800	9
Bio On	**45,8000**	+2,6900	24,3000	70,0000	+57,8800	862
Biodue	**5,2600**	-2,2300	4,8700	7,1000	-3,0400	59
Bioera	**0,1505**	+0,3300	0,1500	0,2300	-17,8900	7
Blue Financial Communication	**1,1400**	-2,5600	0,7750	1,6800	-30,2300	4
BMW	**84,5600**	+0,8200	77,5000	96,1500	-1,1000	-
BNP Paribas	**51,4200**	-1,1300	50,8100	68,5400	-17,2600	-
Bomi Italia	**2,8400**	-2,4100	2,7166	3,6505	+4,5400	43
Borgosesia	**0,5400**	+1,8900	0,5150	0,8500	-9,4000	6
Borgosesia r	**1,7300**	+0,0000	0,3200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	**11,8100**	+2,2500	11,0400	13,6000	-6,7900	3944
Brioschi	**0,0706**	+0,8600	0,0596	0,0840	-13,6900	54
Brunello Cucinelli	**38,0000**	-0,9100	25,1000	40,8000	+40,6900	2584
Buzzi Unicem	**17,6750**	-2,2400	17,3100	24,4400	-21,4400	2923
Buzzi Unicem rnc	**10,1200**	-1,9400	9,9400	13,8800	-20,5000	412
C						
Caleffi	**1,4600**	-0,3400	1,3400	1,5050	-2,0100	23
Caltagirone	**2,7200**	-2,1600	2,5000	3,4000	-9,8700	327
Caltagirone Editore	**1,2000**	+0,0000	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campari	**7,6150**	+0,1300	5,7450	7,7850	+18,1500	8846
Carraro	**2,4200**	-1,0200	2,3100	4,3100	-37,6300	193
Carrefour	**15,5400**	+0,0000	13,1700	19,6600	-13,6700	-
Casta Diva Group	**1,4800**	-1,3300	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,0800**	-0,6300	7,0000	10,7300	-21,7700	1234
CdR Advance Capital	**1,0150**	+0,0000	0,9700	1,0850	-1,4600	12
Cerved Group	**8,9500**	-0,2200	8,5900	11,7000	-15,5700	1748
CHL	**0,0120**	+0,8400	0,0106	0,0214	-41,1800	4
CIA	**0,1680**	-2,8900	0,1665	0,2054	-4,5500	16
Cir	**0,9920**	-1,0000	0,9490	1,2380	-14,8500	788
Class Editori	**0,2630**	-1,1300	0,2630	0,4110	-30,5900	26
CNH Industrial	**10,4450**	-1,4600	8,6720	12,4800	-6,4900	14251
Cofide	**0,4595**	-0,4300	0,4225	0,6050	-20,6400	330
Conafi	**0,2800**	+2,1900	0,1866	0,3802	+30,5800	12
Credem	**5,3500**	+0,0000	5,3200	7,8500	-24,3800	1778
Credit Agricole	**12,0700**	+0,0000	11,3150	15,4400	-12,8500	-
Credito Valtellinese	**0,0970**	-1,4200	0,0899	0,1783	-44,4000	680
CSP	**0,9080**	-0,2200	0,9000	1,1000	-12,1900	30
Culti Milano	**3,6600**	-8,5000	3,6600	4,9100	-22,4600	11
D						
Daimler	**56,6900**	+0,7800	54,3900	75,8500	-19,8200	-
Damiani	**0,8920**	-0,2200	0,8800	1,0840	-17,7100	74
Danieli	**21,2500**	-1,6200	19,7900	23,8000	+7,2700	869
Danieli rnc	**15,1600**	-1,1700	13,8600	16,9800	+9,3800	613
Danone	**68,5300**	-0,4200	62,9700	71,2000	-2,3800	-
De' Longhi	**28,1200**	-0,5000	22,4400	28,2600	+11,4500	4204
Deutsche Bank	**9,8060**	-1,5700	9,0410	16,3200	-38,1300	-
Deutsche Borse AG	**119,4500**	+0,0000	97,9000	119,4500	+22,0100	-
Deutsche Telekom	**13,8450**	-1,4900	12,7600	15,0600	-6,3300	-
Diasorin	**93,8000**	+0,9700	66,1000	98,2000	+26,7600	5248
Digital Magics	**7,1000**	+3,5000	6,0400	8,8200	-10,0100	53
DigiTouch	**1,2750**	-2,3000	1,2750	1,9400	-16,4500	18
doBank	**9,7750**	-0,5100	9,1150	13,7100	-27,8600	-
E						
E.ON	**9,2940**	-0,1000	7,9000	9,9100	+1,3500	0
Ecosuntek	**5,3400**	-2,9100	4,3300	8,3000	-33,3300	9
Edison rnc	**0,9440**	-0,2100	0,9000	1,0150	-0,5300	104
EEMS	**0,0722**	-4,5000	0,0710	0,1020	-13,2200	3
Enav	**4,2720**	+0,1900	3,9900	4,6100	-5,2800	2314
Enel	**4,3090**	-1,4200	4,3090	5,3900	-16,0000	43808
Enertronica	**2,3400**	-5,2600	2,0367	2,9300	-17,3400	12
Enervit	**2,9500**	-2,3200	2,9500	3,6300	-13,7400	53
ENGIE	**12,9900**	-0,3800	12,2250	14,7050	-10,0400	-
ENI	**16,2000**	-1,2400	13,3300	16,7640	+17,3900	58874
ERG	**17,8100**	-1,3800	14,8567	20,1480	+18,2400	2677
Eukedos	**0,9220**	+0,0000	0,9120	1,1000	-9,9600	21
EXOR	**57,0000**	+0,1100	51,1000	65,4200	+11,5500	13737
Expert System	**1,1500**	-2,1300	1,1500	1,4640	-19,6400	41
F						
Ferrari	**113,9000**	-0,7800	87,3000	127,6500	+30,2500	22088
Fiat Chrysler Automobiles	**14,8440**	-0,7800	13,7100	19,8440	-0,4400	23003
Fincantieri	**1,2970**	-0,5400	1,0810	1,5240	+3,5900	2195
Finecobank	**10,2600**	-0,4400	7,9560	10,3700	+20,2100	6242
Fintel Energia Group	**2,6000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-28,4900	67
First Capital	**10,6000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+6,0000	27
FNM	**0,6020**	+0,8400	0,5590	0,8210	-10,6800	262
Fope	**6,4000**	-0,7800	6,1500	7,2000	+2,0700	29
Frendy Energy	**0,3620**	-0,8200	0,3200	0,4800	+6,7500	21
Fullsix	**1,0450**	+0,4800	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G						
Gabetti Property Solutions	**0,3020**	+0,0000	0,2960	0,4350	-26,0500	18
Gas Plus	**2,3100**	-1,7000	2,1400	2,6600	-11,7000	104
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3320**	+2,4700	0,3105	0,7100	-52,6700	169
Generali	**14,5150**	-1,3900	14,1350	17,0550	-4,5100	22718
Geox	**2,2500**	+1,0800	2,0960	3,0060	-22,2000	583
Gequity	**0,0358**	-3,2400	0,0358	0,0507	-28,1100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	+0,4700	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H						
Hera	**2,7000**	-0,4400	2,6060	3,1000	-7,2200	4022
I						
I Grandi Viaggi	**1,6200**	-0,8600	1,6200	2,2900	-18,4700	77
Il Sole 24 Ore	**0,6000**	+0,0000	0,6000	0,8850	-32,2000	34
IMMSI	**0,4415**	-3,0700	0,4415	0,8190	-37,6000	150
Imvest	**2,8500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+36,3600	122
Ing Groep NV	**11,9380**	+0,0000	11,7200	16,6900	-22,0800	46103
Iniziative Bresciane	**20,6000**	-0,9600	19,4000	23,6000	+3,0000	77
Innovatec	**0,0300**	-2,2800	0,0286	0,0539	-40,7100	10
Intek Group	**0,3290**	-1,0500	0,2698	0,3975	+21,9400	128
Intek Group risp	**0,4130**	-0,2400	0,3850	0,4720	-9,5900	21
Intesa Sanpaolo	**2,1560**	-2,3600	2,1560	3,2100	-22,1700	37744
Intred	**2,7500**	+0,0000	2,7000	3,0000	-	39
Iren	**2,0680**	-3,0900	2,0660	2,7400	-17,2800	2690
Italgas	**4,6000**	-1,9400	4,3060	5,3660	-9,6300	3722
Italia Independent	**3,9500**	+1,8000	3,6800	5,1976	-17,4000	25
Italian Wine Brands	**12,2500**	+0,0000	12,2500	14,3500	-2,6200	91
Italiaonline	**2,3600**	-1,6700	2,3400	3,2900	-24,0200	271
Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**19,7600**	-0,2000	19,5400	25,3000	-17,1500	941
IVS Group	**11,9800**	+0,3400	10,8400	13,4400	-8,4100	467
J						
Juventus FC	**1,1800**	+0,0000	0,5900	1,1920	+54,3500	1189
K						
K.R.Energy	**2,9450**	+0,2400	2,7100	4,6587	-35,6000	139
Kering	**480,9000**	-0,4300	340,0294	516,0000	+31,4700	0
Ki Group	**1,6600**	-1,1900	1,6600	2,7400	-31,4000	9
L						
L'Oreal	**209,8000**	+0,7700	170,7500	214,0000	+13,0400	-
Leonardo	**9,8000**	-2,5400	8,3160	11,2900	-1,2100	5666
Leone Film Group	**4,8000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**9,9200**	-1,2900	9,4000	11,5000	-7,4600	221
Lucisano Media Group	**1,9000**	+1,8800	1,8200	2,5900	-21,2300	27
Luxottica	**57,5400**	-0,1700	48,2200	58,2800	+12,4900	27916
LVenture Group	**0,5860**	+0,6900	0,5520	0,7100	-12,9900	17
Lvmh	**310,0500**	+0,3400	233,3000	311,5500	+25,5300	-
M						
M&C	**0,0882**	+1,3800	0,0858	0,1815	-29,3800	42
Mailup	**2,2200**	+0,0000	2,0400	2,7500	-11,9700	31
Maire Tecnimont	**4,0920**	-0,6300	3,6680	4,6540	-5,2300	1345
Masi Agricola	**4,2900**	-0,9200	4,1300	4,5500	-3,1600	138
Mediacontech	**0,5560**	+0,0000	0,5500	0,6720	-7,3300	1
Mediaset	**2,6040**	-1,2500	2,5710	3,3800	-19,3800	3076
Mediobanca	**8,1540**	-1,4500	7,6820	10,4500	-13,8100	7233
Merck KGaA	**90,5000**	-1,0700	76,0000	93,2500	-0,1700	-
Micron Technology	**44,4000**	-0,8900	32,3000	55,2000	+24,0900	-
Microsoft Corp	**96,8000**	+2,5400	70,5000	97,0000	+34,9100	-
Mittel	**1,7600**	-0,5600	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,4200**	-1,1800	0,4075	0,5880	-11,6700	195
Moncler	**39,7800**	-0,1000	25,1600	42,1800	+52,5300	10168
Mondo TV France	**0,0520**	+0,3900	0,0518	0,0948	-44,5000	5
Mondo TV Suisse	**0,8500**	+0,0000	0,8500	1,1850	-25,5000	9
Monnalisa	**13,8500**	+0,0000	13,3300	14,1780	-	73
Monrif	**0,1930**	-0,7700	0,1907	0,2900	+0,7300	29
Munich Re Ag	**185,4500**	-0,9100	176,7000	199,7500	+2,5700	-
N						
Net Insurance	**4,1200**	+0,0000	3,9500	6,2000	-28,9000	28
Netweek	**0,3215**	-0,6200	0,2220	0,5480	+30,6400	35
Neurosoft	**2,1000**	-1,8700	2,0800	2,5000	+0,0000	54
Nokia Corporation	**4,8260**	-1,2100	3,8590	5,3480	+24,1300	-
Notorious Pictures	**2,2500**	+0,4500	1,1050	2,3300	+65,0800	51
Nova Re	**4,5000**	-2,1600	3,8100	6,5100	-30,8800	47
O						
Orange	**14,3650**	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,7300	-
Orsero	**7,0300**	+0,1400	6,9000	9,3600	-24,0000	124
OVS	**2,5960**	+0,0800	2,3640	6,1900	-53,2700	589
P						
Parmalat	**2,7800**	-0,7100	2,7800	3,1600	-10,3200	5157
Philips NV	**38,8500**	+0,2600	29,5300	38,8500	+22,7500	-
Piaggio	**1,8400**	-4,1700	1,8400	2,6400	-20,0000	659
Pierrel	**0,1515**	+5,9400	0,1430	0,2170	-19,4800	8
Pininfarina	**2,5700**	+0,5900	1,9780	3,4450	+29,4700	140
Piquadro	**1,8900**	+0,0000	1,6750	2,0300	+4,6500	95
Pirelli & C	**7,2760**	+0,3600	6,8920	7,9450	+0,3600	7276
Plc	**1,7914**	+2,0900	1,7548	3,7000	-44,8800	43
PLT Energia	**2,6600**	+0,3800	2,4300	3,0000	+7,1700	6
Poligrafici Editoriale	**0,2150**	-0,9200	0,1910	0,3450	+12,2100	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	-0,6400	0,5240	0,7360	-11,0500	19
Poste Italiane	**6,6980**	-1,3000	6,2750	8,2180	+6,7400	8748
Prismi	**2,5500**	+2,0000	1,0800	2,9600	+85,5100	25
Prysmian	**22,0100**	+0,0000	19,7033	28,5398	-16,2700	5902
R						
Rai Way	**4,5500**	+1,3400	3,9950	5,4100	-10,3400	1238
Ratti	**3,0000**	-1,9600	2,3400	3,1100	+24,1700	82
RCS Mediagroup ord	**1,0000**	-0,6000	1,0000	1,2860	-18,1700	522
Recordati	**30,2000**	+0,1000	27,5200	38,7000	-18,5100	6316
Renault	**74,8200**	+0,2000	71,2000	99,0000	-10,5000	-
Risanamento	**0,0245**	-1,6100	0,0210	0,0354	-27,3000	44
Rosss	**0,9340**	+0,0000	0,8800	1,2250	-18,7100	11
RWE	**21,9000**	+0,6900	15,1500	22,5000	+29,0500	-
S						
S.S. Lazio	**1,5260**	+0,3900	1,1440	1,9620	+30,5400	103
Safe Bag	**4,1100**	-1,4400	3,9850	5,6500	-22,4500	61
Safilo Group	**3,6300**	+0,8300	3,4400	5,2800	-23,8400	227
Saipem	**4,5680**	+0,8400	3,0810	4,6470	+20,0200	4618
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2240**	-2,7100	2,1060	3,4620	-30,8900	1095
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	**20,7200**	-0,3400	19,0150	25,2900	-6,4600	3497
Sanofi	**74,4500**	-0,7300	63,1800	75,8900	+3,4700	-
SAP	**103,9000**	-0,8200	82,4200	105,0000	+11,4200	-
Saras	**2,2140**	-1,0700	1,5980	2,2380	+10,4800	2106
SIAS	**11,9900**	+0,7600	11,7900	18,3900	-22,7400	2728
Siemens	**113,3000**	-0,2500	99,9600	125,3000	-4,7900	-
Sintesi	**0,0758**	+2,0200	0,0742	0,1160	-34,6600	3
SITI - B&T	**6,2200**	+1,3000	6,1400	9,7000	-26,2600	78
Smre	**6,3000**	-0,3200	4,3800	6,5200	+4,6500	138
Snam	**3,5430**	-0,8400	3,4400	4,1420	-13,1600	12291
Societe Generale	**35,5850**	-1,4100	35,0000	47,2700	-17,3200	-
Softec	**2,9800**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,5900	7
Sol	**10,3400**	-0,7700	9,9000	12,1400	-2,7300	938
Stefanel	**0,1320**	-3,6500	0,1320	0,1838	-26,4200	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,6900**	-0,7000	16,9400	22,6800	-2,8000	16118
T						
TAS	**1,7140**	+1,3000	1,6180	2,1000	-18,1500	143
Technogym	**8,7500**	-2,1300	7,9550	10,9100	+8,3600	1759
Telecom Italia	**0,5680**	-2,9700	0,5680	0,8802	-21,1700	8635
Telecom Italia R	**0,4955**	-3,1500	0,4955	0,7566	-16,8600	2987
Telefonica	**7,1200**	-1,4800	7,1200	8,5050	-12,2100	0
Tenaris	**14,1900**	-5,5900	12,7200	17,1650	+7,8300	16752
Terna	**4,5320**	-0,8100	4,4110	5,0520	-6,4400	9109
TerniEnergia	**0,4290**	-2,3900	0,3495	0,6730	-29,5600	20
Tiscali	**0,0183**	-1,6100	0,0182	0,0392	-48,7400	58
Tod's	**61,5500**	+1,9000	52,5500	64,3000	+1,0700	2037
Toscana Aeroporti	**14,4000**	-1,0300	14,0500	16,1800	-10,8400	268
Total	**54,7900**	+0,0000	43,8600	56,0200	+18,7200	-
Trevi	**0,3020**	-0,6600	0,2950	0,4920	-3,8500	50
Triboo	**1,9200**	+0,5200	1,4400	2,5700	-23,0800	55
U						
UBI Banca	**3,1900**	-2,5700	3,1100	4,4000	-12,5100	3650
Unibail-Rodamco-Westfield	**180,5000**	-4,5000	178,6000	213,8000	-14,4100	-
UniCredit	**12,5980**	-1,0100	12,5980	18,2120	-19,1400	28096
Unilever	**49,9800**	+0,0000	42,2000	50,0500	+6,0500	-
Unipol	**3,5940**	-0,8300	3,2790	4,5180	-8,0800	2579
UnipolSai	**1,9410**	-1,2500	1,8400	2,2500	-0,3100	5492
V						
Valsoia	**14,7000**	-0,6800	14,2000	16,8000	-11,1800	156
Vianini	**1,2150**	+0,0000	1,1750	1,3500	-1,6200	37
Visibilia Editore	**0,0724**	+3,4300	0,0574	0,1548	-53,2300	3
Vivendi	**22,4000**	-0,2700	20,3600	24,4800	-0,4400	-
Vonovia SE	**44,8000**	+0,4500	36,7000	44,8000	+9,7800	-
W						
War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012	**0,2825**	+0,0000	0,1612	0,3200	+12,6400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0175**	-12,5000	0,0175	0,4040	-95,6300	0
Z						
Zucchi	**0,0234**	-1,6800	0,0190	0,0269	-8,5900	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3200**	-5,9500	2,6500	4,9700	-24,2000	14
Aeffe	**2,7550**	-0,3600	2,1000	3,4300	+22,4400	296
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,7200**	-2,3900	14,1600	16,2400	-8,2300	532
Amplifon	**18,9900**	-0,1600	12,8400	19,7400	+47,9000	4298
Ansaldo Sts	**12,7200**	-1,0900	12,0000	12,9000	+6,0000	2544
Aquafil	**12,3000**	+0,0000	11,3500	13,2000	-2,3800	526
Ascopiave	**3,1100**	+0,0000	2,8500	3,6900	-12,3000	729
Astaldi	**1,5000**	-7,4100	1,5000	3,1800	-29,2500	148
Avio	**13,4000**	-2,1900	12,0400	15,9800	-0,6700	353
B&C Speakers	**11,6400**	-1,1900	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	**0,3220**	-3,5900	0,3220	0,4760	-19,3800	117
Banca Ifis	**20,3200**	-0,6800	20,3200	40,7700	-50,1600	1093
Banca Sistema	**2,0050**	-0,7400	1,9000	2,4650	-11,6000	161
BB Biotech	**59,4000**	+0,1700	54,1000	62,9000	+7,6100	3291
BE	**0,8980**	-1,3200	0,8050	1,0920	-9,6100	121
Biesse	**31,0000**	+1,6400	28,9200	53,1000	-26,7100	849
CAD IT	**5,1400**	-0,3900	4,2380	5,9400	+21,2800	46
Cairo Communication	**3,1100**	+1,4700	2,9850	3,9500	-16,1700	418
Cembre	**25,0000**	-0,9900	21,1000	27,4000	+15,7400	425
Cementir	**6,1800**	-2,0600	6,1800	8,0900	-18,1500	983
Centrale del Latte d'Italia	**3,0000**	-1,3200	2,7900	3,6100	-13,3400	42
D'Amico	**0,1814**	-0,7700	0,1722	0,2700	-29,8300	119
Datalogic	**31,2500**	-0,6400	24,2000	34,2500	+1,4000	1826
Dea Capital	**1,2100**	-2,1000	1,2100	1,4723	-2,7700	371
Digital Bros	**9,8200**	-1,0100	8,7300	11,3800	-9,2400	140
Ei Towers	**56,7000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+5,9800	1602
EL.EN.	**27,7400**	-0,9300	24,6000	34,5400	+6,5700	535
Elica	**2,2850**	-0,6500	2,0600	2,5900	-5,6600	145
Emak	**1,2340**	-1,2800	1,1580	1,6400	-14,0100	202
ePrice	**1,5220**	-2,9300	1,2620	2,9750	-39,8900	63
Esprinet	**3,7150**	-0,8000	3,5150	4,6800	-9,7400	195
Eurotech	**2,4150**	-2,4200	1,3100	3,0300	+78,4900	86
Exprivia	**1,1700**	-2,3400	1,1300	1,6900	-22,2600	61
Falck Renewables	**2,0900**	+0,2400	1,7920	2,3550	-3,6900	609
Fidia	**6,4200**	-2,1300	6,2600	10,3000	-7,1600	33
Fila	**18,2800**	-0,4400	16,5600	21,1000	-7,1100	636
Gamenet	**8,6100**	-0,3500	7,0900	9,6500	+9,6800	258
Gefran	**6,7200**	+0,3000	6,7000	11,4800	-32,2900	97
Giglio Group	**3,4700**	-3,0700	3,4700	7,3400	-49,7800	56
Gima TT	**12,6000**	-2,0600	12,5450	19,3000	-24,1400	1109
IGD	**6,6210**	-0,4400	6,4910	9,3150	-26,1200	731
Ima	**70,3000**	-0,9900	67,4000	84,7000	+3,6900	2760
Interpump	**27,3000**	+2,5500	25,4200	30,8000	+4,1200	2972
Irce	**2,2800**	-1,3000	2,2800	3,1200	-13,0400	64
Isagro	**1,5000**	-1,3200	1,4740	2,1850	-12,6400	37
It Way	**0,8860**	-1,1200	0,8440	1,3900	-27,7300	7
La Doria	**9,8700**	+0,1000	9,6300	16,5000	-39,7800	306
Landi Renzo	**1,2840**	-0,9300	1,2700	1,6300	-18,2200	144
Marr	**24,3800**	-1,3000	20,7600	25,4000	+13,2900	1622
Massimo Zanetti Beverage	**6,7500**	+0,1500	6,7400	7,8600	-8,7800	232
Mondadori	**1,3400**	-1,1800	1,2040	2,4850	-35,6400	350
Mondo TV	**3,8650**	-1,9000	3,4100	6,4800	-39,4200	133
Mutuionline	**14,4800**	-0,1400	12,5200	16,6000	+9,2000	579
Nice	**3,0100**	-1,3100	3,0100	3,7500	-13,5100	349
Openjobmetis	**8,3300**	-0,4800	8,1100	14,0000	-35,3300	114
Panariagroup	**2,9900**	-0,5000	2,5650	6,2800	-48,4500	136
Poligrafica S.Faustino	**6,3200**	-0,3200	5,8800	7,1400	-9,5200	7
Prima Industrie	**33,1000**	+0,1500	31,2500	42,5000	-2,0700	347
Reno De Medici	**1,1160**	+1,8200	0,5055	1,1500	+120,7700	421
Reply	**56,5500**	+0,4400	43,5400	59,9500	+22,4800	2116
Retelit	**1,3360**	+3,4100	1,2920	2,0340	-19,7600	219
Sabaf	**14,3000**	-0,6900	14,3000	21,0500	-28,1800	165
Saes Getters	**20,8000**	-1,1900	19,2000	27,2000	-12,7900	305
Saes Getters rnc	**16,1000**	-1,3500	14,8000	18,2600	+7,1200	119
Servizi Italia	**4,0000**	-1,7200	4,0000	6,8200	-40,3000	127
Sesa	**28,4500**	-0,5200	25,6200	31,2500	+11,0500	441
Sogefi	**2,1100**	+3,7400	1,9400	4,3300	-47,3800	253
Tamburi	**6,5700**	-0,7600	5,5550	6,6200	+18,2700	1080
Tecnoinvestimenti	**5,6800**	+0,1800	5,3500	7,3800	-5,1800	265
Tesmec	**0,4780**	-2,0500	0,4780	0,5620	-5,3500	51
TXT e-solutions	**10,0400**	-1,3800	8,6399	12,9600	+12,5300	131
Unieuro	**10,4200**	+0,1900	10,4000	15,3000	-26,8300	208
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	-0,1400	11,4800	14,0000	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8000**	-1,6400	7,7100	8,6000	-4,1800	686

IL PUNTO

Capitombolo di Tenaris in calo Bper e Generali Bene Brembo e Saipem

Luigi Grassia

Stavolta è la lontana Argentina a provocare il ribasso della Borsa di Milano (e delle altre piazze europee) con la svalutazione del peso e il boom dei tassi d'interesse che hanno fatto perdere valore ai titoli del comparto banca/finanza in tutto il mondo. A fine giornata il Ftse Mib ha perso l'1,28% a 20.495 punti e l'All Share ha fatto -1,16% a 22.718.

Negativo quasi tutto il settore finanziario: Bper Banca -3,76%, Banca Generali -3,34%, Intesa Sanpaolo -2,36%, Mediobanca -1,45%, Generali -1,39% e Unicredit -1,01%. Ma hanno perso pesantemente anche Telecom (-2,97%), Mediaset (-1,25%) e Leonardo (-2,54%); debole il Lingotto con Fiat Chrysler Automobiles e Ferrari appaiate sul -0,78%, mentre avanza Pirelli (+0,36%) e nel settore "automotive" Brembo è il titolo più brillante del listino principale (+2,25%).

Nell'energia Saipem è l'eccezione con un +0,84% mentre un titolo paragonabile come Tenaris subisce un tonfo del 5,59%. Giù anche i big di settore Enel (-1,42%) ed Eni che perde l'1,24% nonostante una scoperta di gas naturale in Egitto; solo a mercati chiusi è arrivata la notizia che l'agenzia S&P ha alzato il rating di Eni da BBB+ a A-.—

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7490**	100	3,8836	+0,0200
Corona Danese	**7,4568**	10	1,3411	+0,0000
Corona Islandese	**125,0883**	100	0,7994	+0,1400
Corona Norvegese	**9,7200**	10	1,0288	-0,2800
Corona Svedese	**10,6440**	10	0,9395	-0,4500
Dollaro	**1,1692**	1	0,8553	+0,2700
Dollaro Australiano	**1,6015**	1	0,6244	+0,1600
Dollaro Canadese	**1,5117**	1	0,6615	+0,1600
Dollaro di Hong Kong	**9,1773**	1	0,1090	+0,2700
Dollaro N. Zelanda	**1,7534**	1	0,5703	+0,6900
Dollaro Singapore	**1,5968**	1	0,6263	+0,1700
Fiorino Ungherese	**326,3200**	100	0,3064	+0,5200
Franco Svizzero	**1,1339**	1	0,8819	-0,4000
Leu Rumeno	**4,6437**	10000	2.153,4552	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,8560**	1	0,1273	+4,4200
Rand Sud Africano	**17,0100**	1	0,0588	+1,1400
Sterlina	**0,8976**	1	1,1141	-0,8200
Won Sud Coreano	**1.297,5300**	1000	0,7707	-0,1300
Yen	**130,3200**	100	0,7673	+0,4500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-09-2018	15	99,9950	**+0,1141**
28-09-2018	29	100,0050	**+0,0974**
12-10-2018	43	100,0220	**-0,1823**
31-10-2018	62	100,0070	**-0,0405**
14-11-2018	76	100,1630	**-0,7677**
30-11-2018	92	100,0020	**-0,0078**
14-12-2018	106	100,0830	**-0,2826**
31-12-2018	123	99,9730	**+0,0802**
14-01-2019	137	99,9420	**+0,0945**
31-01-2019	154	99,8980	**+0,2831**
14-02-2019	168	99,8950	**+0,1514**
28-02-2019	182	99,8100	
14-03-2019	196	99,7770	**+0,4462**
12-04-2019	225	99,7340	**+0,4311**
14-05-2019	257	99,5870	**+0,4437**
14-06-2019	288	99,5390	**+0,5942**
12-07-2019	316	99,5130	**+0,6231**

OBBLIGAZIONI 30-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,6000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,9000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,3700**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,5900**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,2200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0000**
Btp 3.25% 01.09.2046	**93,5000**
Btp 4% 01.02.2037	**106,2000**
Btp Italia 20.04.2023	**94,6300**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**93,3300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,4400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**99,9000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,2600**
Comit 1998/2028 ZC	**74,3700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,5500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,8600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5700**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0800**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,5300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,8900**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,5600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,0800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**108,4500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,2500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,7000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,7300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,2000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	563,3700	**-0,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.781,6800	**-0,9400**
EuroParigi (Cac 40)	5.478,0600	**-0,4200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.494,2400	**-0,5400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.164,0500	**-0,8900**
Londra (FTSE 100)	7.516,0300	**-0,6200**
Madrid (Ibex 35)	9.467,6000	**-1,0600**
New York (S&P 500)	2.905,8700	**-0,2800**
Sidney (AllOrd)	6.460,5000	**+0,0500**
Tokyo (Nikkei 225)	22.869,5000	**+0,0900**
Zurigo (SMI)	9.042,0600	**-0,4600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2660	-0,2700
9 mesi	-0,2060	-0,2090
12 mesi	-0,1650	-0,1670

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	30-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**411,0000**	415,0000	-0,9600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.197,3000**	1.204,2000	-0,5700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,1300**	33,1300	+0,0000

MONETE AUREE

Quotazioni del 30-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**188,06**	**203,41**
Sterlina	**237,14**	**256,50**
4 Ducati	**446,03**	**482,44**
20 $ Liberty	**974,89**	**1.054,47**
Krugerrand	**1.007,61**	**1.089,86**
50 Pesos	**1.214,84**	**1.314,02**

LE IDEE

OLTRE IL RAZZISMO I CONTI CON NOI STESSI

PIER ALDO ROVATTI

Di fronte a ciò che sta accadendo – e il caso dei migranti eritrei bloccati d'autorità sulla "Diciotti" nel porto di Catania è solo l'ultimo clamoroso episodio – c'è davvero da chiedersi quanto l'etichetta di "razzismo" sia generica e superficiale. Se non si debba andare oltre, in modo da riuscire a dire qualcosa di più su un evento epocale che ci sta afferrando e che non ci leveremo di dosso tanto in fretta, accontentandoci di considerarci immuni da qualcosa – appunto il razzismo – che riteniamo roba passata e dunque improponibile.

Alcuni dei migranti protagonisti della crisi che ha coinvolto nave "Diciotti"

LE "ESISTENZE NERE"

Qualcuno ha cercato di rendere più penetrante la propria vista (vengono chiamati "afro-pessimisti") e si è interrogato sul valore e sul significato da dare a parole come "vita", "morte", "esistenza", "mondo" quando parliamo dei "neri" come un insieme unitario e indistinto. Più precisamente, l'espressione adoperata per caratterizzare questo insieme è "morti viventi". Gli zombie attraversano non da oggi la letteratura e il cinema in qualità di rappresentazioni fantastiche dall'aspetto a un tempo divertente e angoscioso. E se simili ricorrenti fantasie avessero una solida base di realtà? Se fossero perfino un espediente per stornare da noi un pezzo non piccolo di noi stessi onde evitare un'inquietante collisione con il mondo oggettivo?

Ci sarebbe insomma da credere che domande come queste, ritenute finora assurde, stiano diventando giorno dopo giorno vere e quasi incalzanti. Il dubbio che esse fotografino la realtà effettiva si fa sempre più insistente e dunque è urgente che ci rendiamo conto di cosa possano significare e delle conseguenze che portano con sé. La questione non è certo piccola e qui basta limitarsi a qualche accenno senza scivolar troppo nella filosofia.

> Dal caso "Diciotti" ai mille fatti legati alla quotidianità e alla politica in gioco l'idea stessa di vita

Non si tratta semplicemente di razza poiché in gioco è l'idea stessa di vita. Per noi, di solito, risultano normali l'affermazione e la difesa del diritto di vivere, ma con ciò subito affermiamo e difendiamo il fatto che la vita debba essere "umana", cioè provvista di un mondo e di una socialità come quelli che ci siamo costruiti e nei quali ci siamo abituati a stare considerandoli il nostro *habitat* ormai naturale.

Ma gli "altri"? Forse, con una spinta più moralistica che morale, vorremmo (o diciamo di volere) che diventassero come noi, o almeno una parte di loro, la migliore e più addomesticabile. Al fondo, però, li consideriamo esistenze perse, fin dall'inizio e immutabilmente, una zona amorfa nata già morta, irrecuperabile.

Neppure per un istante dubitiamo che questi esseri in definitiva mai davvero nati, privi di mondo, estranei alla socialità che ci appartiene, possano costituire il fondo da cui le nostre gloriose identità tentano di distinguersi in ogni modo, attraverso rimozioni e strappi, come se ciò facesse tutt'uno con il movimento ascendente della cosiddetta civiltà. E tanto meno siamo sfiorati dal dubbio che un movimento contrario, quello con cui discendessimo verso una simile odiosa origine dove la vita si confonderebbe con la morte, abbia qualche vantaggio o utilità per il nostro mondo del tutto assestato in un godimento globale di beni e *benefit*.

Perciò tracciamo un confine con questa "alterità" che sarebbe devastante per la vita piena che ciascuno di noi esige di vivere. Ed ecco emergere come fantasmi le "esistenze nere", i "morti viventi", i corpi senza mondo e senza società che vorremmo ricacciare sotto, con ogni mezzo. L'accoglienza a denti stretti nei casi migliori, il respingimento legalizzato, e giù fino alla violenza visibile (nella miriade di episodi delle cronache quotidiane), parteciperebbero tutti a un esorcismo di massa che stiamo praticando verso l'esercito di fantasmi che rischia d'invadere le nostre menti, pure quelle di chi si dichiara estraneo a qualunque forma di razzismo.

Sono fantasmi mortiferi poiché ciascuno di loro minaccia l'ideologia della "buona vita" di cui stiamo nutrendoci con la ferrea dieta di chi non conosce un'alimentazione diversa e vede ovunque veleni per la propria salute, come se quella che chiamiamo "malattia" non covasse da sempre dentro di noi, anche se nessun medico o diagnosi vuole farcela vedere. Insomma, come se sbarrassimo gli occhi di fronte a ciò che pure siamo. –

DALLA PADANIA ALL'EUROPA LA GEOPOLITICA SECONDO MATTEO

GIANNI SPARTÀ

Gli storici spiegheranno un giorno come ha fatto uno che amava il Milan e Van De Sfroos a rinnegare un feudo locale, la Padania, e a incaponirsi fino a sognare di mettere in riga l'Europa. È probabilmente troverebbero somiglianze con la mascella volitiva di un altro leader italico. Anche lui diceva: tanti nemici, tanto onore e se tentavano di fermarlo rispondeva: me ne frego. Certo bisogna avere alle spalle il popolo osannante e inventarsi un nemico da battere: Salvini si è procurato entrambi e vola.

In effetti l'evoluzione di un movimento nato nelle valli del Nord per sconfiggere Roma ladrona, salvo prenderne i vizi, ha dello stupefacente. L'impressione è questa: con l'aria che tira, con i migranti respinti anche se li accoglie un parroco, Matteo al momento potrebbe ricevere elogi non solo da Orbàn, anche dal sinedrio del Califfato che lo riceverebbe con in mano il Corano per scimmiottare colui che chiuse un comizio con la corona del rosario tra le dita. Mai s'era visto un ministro dell'Interno che guida anche la politica estera, un capo del Viminale che detta la linea alla Farnesina. Fosse per lui l'Europa avrebbe tre vertici: Roma, Mosca e Budapest. Tutto il resto è spazzatura. Non sarà che l'Europa non esiste fino a quando non si darà un premier, un governo, un esercito e un parlamento decente? E non sarà che il vero nodo scorsoio dell'immigrazione sta nell'assenza di un'altra Unione, quella Africana? Siamo entrati nel sito di questo organismo fantasma. I suoi problemi attuali solo il passaporto uguale per tutti, la libera circolazione nell'intero continente, i cieli senza confini da Tripoli a Johannesburg. Un accenno fugace ai diritti umani. Ma gli unionisti africani li vedono i filmati nei quali uomini neri sono appesi a testa in giù alle sbarre dei lager? L'Africa è il continente dei giovani, più della metà della sua popolazione. E questi giovani sono il problema dell'Europa, non dei loro strafottenti governanti, tanto da sospettare che le partenze siano considerate una valvola di sfogo per liberarsi di scarti, non di persone. Mai un capo africano è venuto a Lampedusa per inchinarsi davanti alle acque del Mediterraneo trasformate in ossario. Il disinteresse fratricida si poteva capire nei mesi successivi alle primavere arabe quando vennero deposti i capi di stato in Tunisia e in Egitto. Oggi lo scaricabarile appare intollerabile e porta acqua al mulino populista in Europa. Dicono che non durerà a lungo: non appena si apriranno i mercati a settembre, gl'italiani capiranno che la strana coppia Di Maio-Salvini aveva preso anche altri impegni. I tribuni sanguigni hanno successo, le rivoluzioni dei ricchi contro i poveri falliscono in banca. Si inneggia al governo, ma non gli si dà fiducia boicottando i titoli di Stato. Qualcosa non funziona. —

> L'evoluzione leghista nata nelle valli del Nord contro Roma ladrona salvo prenderne i vizi è stupefacente

> Dicono che non durerà: non appena i mercati daranno il loro segnale gli italiani capiranno che ci sono altri nodi

I PARADOSSI POSTMODERNI DI SALVINI E ORBAN

MASSIMILIANO PANARARI

Le narrazioni stanno prendendo sempre più il sopravvento sul piano – e il principio – di realtà (come, peraltro, viene esplicitamente teorizzato dagli *spin doctor* leghisti e pentastellati). L'ultimo episodio coincide con l'incontro tra il primo ministro ungherese Viktor Orban (che riveste tale carica da così tanto tempo da renderlo etichettabile, a ragion veduta, come un esponente della casta dell'Europa orientale) e il titolare dell'Interno Matteo Salvini, che a suo stesso dire «preferisce muoversi più da leader politico che da ministro». E, infatti, dal giorno dell'insediamento al Viminale, nonostante le vesti istituzionali, non ha mai cessato di alimentare la sua (fruttuosissima) campagna elettorale permanente.

Se dal livello della narrativa – dove le dichiarazioni tra i due esponenti di primo piano delle destre sovraniste continentali hanno ulteriormente ampliato la già nota corrispondenza d'amorosi sensi tra loro – si passa al famigerato principio di realtà, risultano lampanti una serie di elementi contraddittori che, vista l'epoca di postpolitica, possiamo agevolmente etichettare come paradossi postmoderni (e di cui, non per caso, sono costellati i vittoriosi neopopulismi di questi ultimi anni). Dal caffè di oltre un'ora tra gli "amici" Orban e Salvini è emersa la volontà comune di muoversi verso la "presa della Bastiglia", nella duplice accezione di Bruxelles (il Parlamento e, magari, la Commissione) e di Parigi, perché la "strana coppia" ha individuato il nemico n. 1 nel presidente francese Emmanuel Macron e nella sua visione europeista (su cui lui punta a dare battaglia ingaggiando altri soggetti all'interno delle famiglie politiche esistenti).

E, però – perché c'è un "però", anzi più d'uno – al momento Orban non ci pensa proprio a uscire dal Ppe, dove può esercitare al meglio, e assai comodamente, il suo potere di veto (e ricatto). Già, perché l'adesione ai popolari europei (che sul piano di realtà appare una notevole contraddizione, su una sponda politica come sull'altra) rappresenta per il premier magiaro una succulenta polizza vita. L'Ungheria, infatti, cresce economicamente beneficiando dei fondi europei (in gran parte sottratti alla precedente destinazione per le aree deboli dell'Europa mediterranea, incluse quelle del nostro Paese), ma si rifiuta sprezzantemente di accettare la redistribuzione dei rifugiati. E, in questo, come evidente, l'alleato di Salvini è un nemico delle richieste italiane. Quelle che il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha riproposto, più o meno nelle stesse ore, al collega della Repubblica Ceca Andrej Babis senza ottenere ascolto (e palesando, una volta di più, anche il proprio isolamento politico personale).

Il nostro tradizionale (e doveroso) sistema di alleanze occidentali viene così messo a repentaglio dal governo legastellato per banchettare allegramente con il Gruppo di Visegrad, ricevendone in cambio nessuna collaborazione reale rispetto ai problemi – che i sovranisti dell'Est semplicemente si rifiutano di prendere in considerazione – ma qualche roboante dichiarazione congiunta anti-immigrazione e anti-europeista (ovvero, un irricevibile "piatto di lenticchie"). —

IL TREND

Ottimizzare al meglio gli spazi abitativi "fondendo" il living e la camera da letto

Aumentano in Italia i single e le famiglie unipersonali. La conseguenza è una sola: il boom delle stanze "tutto in uno".

Tutto in uno: secondo le più attuali tendenze nell'ambito dell'arredamento gli interior designer mettono al centro la volontà di unire in un'unica area la camera da letto e il salotto, o, in alternativa, la cucina con la zona living . L'obiettivo è sempre lo stesso: ottimizzare gli spazi e renderli maggiormente funzionali, adattandosi alle esigenze di un mercato immobiliare in evoluzione caratterizzato dall'aumento sistematico dei single e delle famiglie unipersonali alla ricerca di mono e bilocali.

SPAZI "IBRIDI"

Sfruttare al meglio ogni singolo metro quadrato diventa quindi l'imperativo dominante per le cosiddette stanze "uniche", ossia open space in cui gli spazi della zona living si fondono a quelli della camera da letto. Il must-have è il divano-letto, utilizzato per riposare durante la notte ma anche come posto letto in più per ospitare parenti o amici. Il nuovo modo di vivere gli spazi domestici, diventati sempre più fluidi, fa sì che l'area notte diventi, poco a poco, il nuovo salotto degli italiani, in cui si trascorrono circa 70 minuti al giorno guardando la televisione, navigando sul web o leggendo un libro.

Gli spazi ibridi tra camera da letto e living sono caratterizzati anche dalla presenza di una parete componibile, in cui l'armadio, con pochissime mosse, si trasforma in scrivania, andando così a costituire un piccolo home office.

Le sedie, poi, da sedute per il soggiorno, in molti casi si trasformano anche in comodini, da porre accanto al letto.

L'ESSENZIALE

IL TAVOLINO PERFETTO PER LA ZONA GIORNO

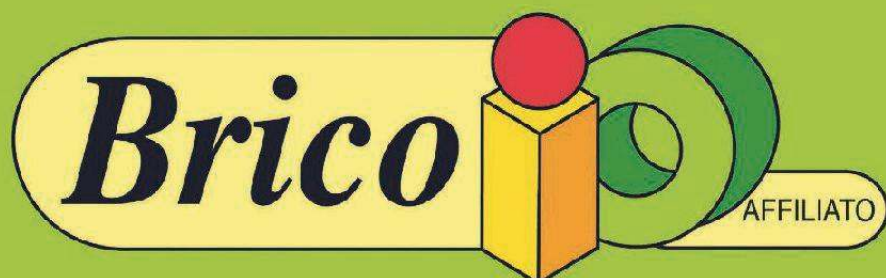
Il tavolino è un complemento d'arredo indispensabile per la zona giorno. Ognuno lo "vive" secondo il proprio gusto: chi lo utilizza come base d'appoggio per telecomando o cellulare, chi lo decora con suppellettili e fiori e chi lo lascia semplicemente vuoto. L'offerta, in questo contesto, è ampia: ci sono modelli dalle forme irregolari e arrotondate, ispirate al design anni Cinquanta, e quelli in legno con ripiano porta riviste.

Tutto in uno: l'open space con living e camera da letto

A TUTTO RELAX

Dritte da seguire per dare vita ad un rilassante angolo lettura

Nei caldi pomeriggi estivi non c'è nulla di più piacevole del trascorrere qualche ora di completo relax, in compagnia di una bibita fresca e di un buon libro. Quello che ci vuole, in questi casi, è un angolo lettura, un'oasi di benessere in cui trovare concentrazione, pace e isolamento. Per creare una zona ricercata e rilassante occorre un gruppo di elementi d'arredo in dialogo tra loro. Due gli elementi fondamentali: una seduta e una lampada, da selezionare e personalizzare seguendo il proprio gusto. La poltrona deve essere scelta seguendo i parametri soggettivi di comodità, mentre la chaise longue è d'obbligo per chi ama sdraiarsi e non ha problemi di spazio.

Il punto luce, poi, ha un ruolo chiave. Dalla lampada da terra orientabile ad una raffinata soluzione a sospensione, l'illuminazione deve fornire una perfetta luce da lettura ma anche creare un'atmosfera rilassante. Un piano da appoggio, come un tavolino, è un elemento in più, che regala all'angolo lettura ulteriore comfort. Chi al libro preferisce l'e-book reader, poi, non deve dimenticare l'importanza di avere nelle vicinanze una presa elettrica.

GLI STRUMENTI

Giocare al pasticciere professionista mettendo in campo abilità e creatività

Dall'alzata per torte girevole all'affettatore a strati: il mercato mette a disposizione mille soluzioni per chi ama preparare i dolci.

Molto spesso chi ama preparare i dolci è un perfezionista con un chiodo fisso, quello di continuare a migliorare la propria tecnica sfornando e decorando golose leccornie. Fra tortiere, stampini, strumenti per cupcake e muffin, gli aspiranti pasticcieri possono contare su una strumentazione sempre più sofisticata, essenziale per dare vita a capolavori di dolcezza.

Per chi ha un amico appassionato di creme e pan di Spagna, o desidera semplicemente farsi un "autoregalo", sono perfetti, ad esempio, gli strumenti per decorare e creare topping o coloranti e zuccherini dalle forme più particolari. Per un regalo originale e buffo basta, poi, preparare una scatola colorata e al suo interno posizionare alcuni strumenti utili. Qualche esempio? Un affettatore a strati, l'ideale per tagliare in maniera precisa il pan di Spagna o un'alzata per torte girevole, ossia una base per torte che aiuta nella decorazione di tutti i lati del dolce. Anche gli stampi in silicone dal design ricercato sanno incontrare il gradimento di chi ama giocare al pasticciere professionista. Dai grandi vantaggi, in quanto non devono essere imburrati o infarinati e facilitano l'estrazione dei dolci, gli stampi in silicone possono essere utilizzati a temperature da -40 a 280 gradi e resistono a più di 3000 cotture. Oltre ad essere funzionali, poi, gli stampi in silicone permettono anche di liberare la propria creatività: per torte o per monoporzioni, infatti, questi accessori rendono le creazioni dolci ancora più invitanti. Realizzati a cuore, animali o fiori, spalancano quindi le porte della fantasia in cucina.

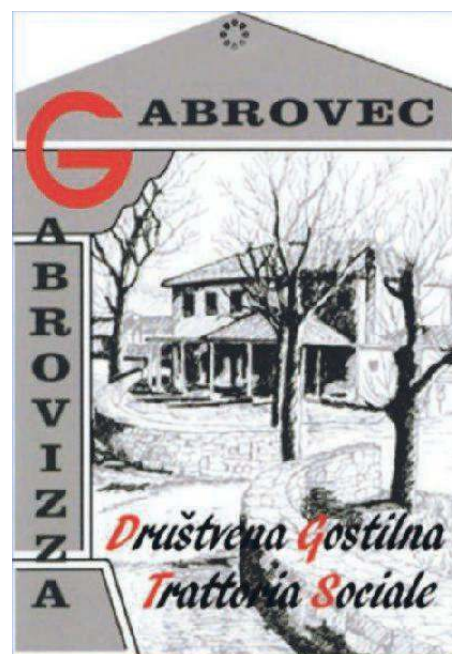
CANNELLO DA CUCINA
COME CARAMELLARE
LA CRÈME BRÛLÉE

Per realizzare dolci ad effetto ci vogliono strumenti precisi. Uno di questi è il caramellatore utilizzato in pasticceria per caramellare lo zucchero della crème brûlée, ma anche per caramellare dolci meringati, lucidare la glassa di cioccolato e sciogliere lo zucchero sulla frutta. Come ogni cannello a gas, ha una manopola di regolazione, una manopola di riempimento, un grilletto per azionarlo e un anello di regolazione dell'aria.

Per realizzare dolci da dieci e lode sono indispensabili gli strumenti sofisticati

GLI "ATTREZZI"

Tra taglieri rigati e secca pasta: gli indispensabili da avere in casa

Quali sono gli strumenti che non possono mancare nella cucina di chi ama preparare la pasta fatta in casa? Si comincia con la macchina per stendere la pasta, che permette di realizzare facilmente tagliatelle e sfoglie per lasagne al forno, cannelloni, ravioli e tortellini. Si tratta di una spesa che vale assolutamente il gioco e che consente di fare ogni volta un formato differente. Anche la rotella taglia pasta è uno strumento in grado di fare la differenza in cucina: questo utilissimo attrezzo domestico è perfetto per chi desidera preparare ravioli dai bordi merlettati oppure lasagne ricce. Un altro utensile che non può mancare nella cucina di chi vuole cimentarsi nella preparazione di uno degli alimenti base dell'enogastronomia italiana è il secca pasta, lo strumento su cui far riposare tagliatelle o pappardelle. Pratico e funzionale, il secca pasta occupa poco spazio ed è perfetto per chi deve fare i conti con una cucina di piccole dimensioni e con una scarsa presenza di ripiani di appoggio. Per confezionare i tradizionali garganelli all'uovo oppure per rigare gli gnocchi di patate, infine, è indispensabile il tagliere di legno rigato.

L'ALLESTIMENTO

Una tavola a regola d'arte: per un risultato d'eccezione servono precisione e fantasia

Servire al meglio le pietanze richiede cura e attenzione ai particolari. Un occhio di riguardo passa anche dai sottobicchieri e dal vassoio.

Negli ultimi tempi la passione per la cucina è stata al centro di una diffusione sempre più ampia, andando a coinvolgere uomini e donne di ogni età, giovani coppie ed eterogenei gruppi di amici che spesso si ritrovano per gustare tutti insieme una cena in compagnia. Ma per far sì che il pasto sia davvero un momento perfetto occorre prestare un'attenzione speciale ad ogni dettaglio, compreso l'allestimento della tavola, un'operazione che richiede precisione e un pizzico di fantasia.

IL SEGNAPOSTO
Non si tratta solo della giusta posizione di posate e bicchieri, ma di dare un tocco di personalità al luogo conviviale per eccellenza. In tal senso, accessori e complementi d'arredo sono di grande aiuto: se è vero che sono i particolari a fare la differenza, gli accessori artigianali sanno trasformare la tavola nel posto ideale dove rimanere seduti in piacevole compagnia. A rendere intrigante l'aspetto della tavola, poi, è il segnaposto, un cartoncino che deve possedere, prima di tutto, una caratteristica: l'originalità. Una delle versioni più interessanti è il segnaposto realizzato con tappi di sughero, perfetti per tantissimi progetti di riciclo creativo. Per creare un veloce segnaposto con tappi di sughero, basterà recuperare un tappo, tagliare un lato con il coltello per permettere di poggiarlo e praticare un taglio a triangolo sulla parte esterna su cui si andrà a posizionare il biglietto con il nome dell'invitato.

Un tocco di artigianalità rende la tavola più intrigante

I SOTTOBICCHIERI
Funzionali e interessanti sotto il profilo estetico, i sottobicchieri sono invece l'ideale se si desidera evitare macchie di vino sulla tovaglia. Quelli più diffusi sono di metallo, che danno un tocco vintage alla tavola, ma ne esistono anche di divertenti e colorati, per occasioni più informali.
Anche i sotto pentola sono accessori indispensabili quando si tratta di tavola imbandita, specie se si tratta di prodotti artigianali in ceramica o terracotta, resistenti e arricchiti da decorazioni fatte a mano.

I VASSOI
Un'attenzione in più deve essere riposta anche nella selezione dei vassoi, da valutare in base alla funzione. C'è infatti la classica antipastiera, rotonda e suddivisa in mini vassoi, dedicata, per l'appunto, agli antipasti; per poi proseguire con i vassoi da portata, che possono essere ovali e lunghi o rotondi in base al tipo di piatto che si intende servire. Infine i porta frutta: quelli a più piani sono senza dubbio di grande effetto.

IL SET

Tra estetica e funzionalità: guida alla scelta delle posate

Regalano personalità alla tavola e sanno interpretare stili differenti con originalità e colore: le posate hanno un ruolo chiave nel decorare la tavola. Se nei banchetti regali erano completamente d'oro, oggi i set di forchetta e coltello rappresentano un banco di prova intrigante per i designer, che possono così dare sfogo al proprio estro ricordando però l'importanza di mantenere alta la funzionalità degli strumenti. Vasta la scelta: dai set realizzati con materiali acrilici effetto legno chiaro alla plastica trasparente che ricorda la madreperla, passando per le tonalità del verde scuro e del bianco per chi desidera aggiungere un tocco esotico alla tavola. Evergreen sono invece i modelli interamente realizzati in metallo, con un design che esalta i riflessi argentei o dorati. Ma la ricercatezza estetica deve essere accompagnata anche dal rispetto nei confronti del galateo. Ogni pietanza ha le sue esigenze: le posate da pesce, per esempio, hanno quattro punte e la parte centrale più incavata. Il coltello è più largo e ha una lama tonda, ma appuntita all'estremità per sfilettare il pesce con più facilità.

I MACCHINARI

Tutta la fragranza e l'aroma del caffè, l'esperienza del bar ora trasloca a casa

A cialde, a macina grani e molto altro: le soluzioni in commercio sanno accontentare davvero ogni esigenza.

Per far iniziare al meglio la giornata quello che ci vuole è un buon caffè, alleato del buonumore per molti italiani che addolcisce il risveglio e accompagna chiacchierate e momenti di svago. Ma per preparare un espresso davvero perfetto, anche a casa propria, quello che ci vuole è un'ottima macchina per caffè, in grado di rispondere al meglio alle proprie esigenze.

A CIALDE E A CAPSULE

Chi, ad esempio, è sempre di corsa e il caffè lo prende al volo pochi minuti prima di uscire di casa, il modello ideale prende forma nella macchina del caffè a cialde o capsule. Occupa poco spazio in cucina, richiede una scarsa manutenzione e necessita soltanto di una decalcificazione di tanto in tanto. Si tratta inoltre di una macchina versatile, perfetta per chi desidera dare ogni giorno un sapore diverso al proprio risveglio. Oltre a preparare un ottimo espresso, le macchine a cialde accontentano anche le esigenze di chi vuole sorseggiare una bevanda al cioccolato o una tisana, o, in alternativa, un ginseng.

A MACINA GRANI

Coloro che, invece, fanno parte dei veri e propri intenditori del caffè non possono resistere di fronte ad una macchina che macina direttamente i grani. Perfetta per i veri sperimentatori del gusto che amano acquistare i grani direttamente nelle torrefazioni, testandone diverse tipologie, questa soluzione permette anche di regolare l'intensità del gusto del caffè semplicemente ruotando una manopola. A questi aspetti positivi è però necessario aggiungere anche quelli negativi: la macchina che macina grani è infatti molto ingombrante (oltre alla struttura classica, prevede anche il serbatoio per i chicchi e il macinacaffè) e richiede un'accurata manutenzione.

Il mondo del caffè offre soluzioni su misura per chi ama la rapidità o la degustazione più soft

TRIESTE

Famiglia e società

Impennata di divorzi In 10 anni addii tra ex cresciuti del 35,2%

A fine 2017 rilevati 14 mila residenti con unioni definitivamente fallite alle spalle
E in migliaia, pure per motivi economici, si separano senza ufficializzare la rottura

Laura Tonero

Boom di divorzi tra i residenti della provincia di Trieste. Nel giro di dieci anni la percentuale di uomini e donne con matrimoni andati in frantumi è cresciuta del 35,2%. Lo rivelano i dati Istat, che fotografano un costante aumento di persone divorziate a fronte di una progressiva, e inesorabile, diminuzione del numero degli abitanti.

A fine 2017, a fronte di 234.682 residenti sul territorio provinciale, l'esercito di ex mogli ed ex mariti contava 13.830 unità. Ben 3.605 in più rispetto alle 11.340 del 2010, anno in cui la popolazione della provincia di Trieste ammontava a quota 236.546 residenti. Ancora più marcata l'impennata se si prendono in esame i dati 2007, quando all'Anagrafe risultavano iscritti 236.512 residenti e 10.225 divorziati. Dati che evidenziano in maniera chiara quanto sia cambiato anche il "peso" di questa fetta di residenti rispetto al totale: i divorziati, che 10 anni fa erano il 4,3% della popolazione, oggi rappresentano tanto poco meno del 6% degli abitanti complessivi.

La struttura sociale della provincia, dunque, cambia. E bisogna pensare pure che, al numero già di per sè elevato di persone che allo stato civile risultano divorziate, va aggiunto un considerevole numero di coppie separate e che, per motivi diversi, non hanno ancora chiuso definitivamente il rapporto matrimoniale. Sono migliaia infatti i coniugi che, spesso e volentieri per ragioni economiche, smettono di vivere come una coppia ma non formalizzano la fine della vita matrimoniale, rimanendo anche per decenni in questa sorta di limbo.

La fascia di età in cui si registra un maggior numero di divorziati è quella tra i 50 e i 54 anni. Tra chi appartiene a quella categoria la percentuale di persone con unioni naufragate è addirittura del 12,3 %. Molte di queste persone si sono rifatte una famiglia, hanno un nuovo compagno o una compagna. Altre, invece, sono entrate a far parte delle nutrite file dei single.

Il record di coppie "scoppiate" spetta a Trieste. A Monrupino i numeri più bassi

Nel corso degli anni l'impennata di matrimoni che naufrano e unioni che vacillano ha prodotto anche una sensibile crescita di persone sole, senza più alle spalle una famiglia, che chiedono aiuto ai Servizi sociali del Comune, alle associazioni che supportano i bisognosi, alla Caritas e alle parrocchie.

Passando alla distribuzione territoriale, l'Istar assegna a Trieste il titolo di Comune in cui si divorzia di più. Gli ex mariti e le ex mogli, nel solo capoluogo, sono 12.434, vale a dire 6,8% dei residenti. Nel 2007 erano invece 9.267, cioè il 4,5 % dei residenti, con un picco, allora, tra la popolazione di età compresa tra 45 e i 49 anni. A Muggia i divorziati sono attualmente 652, il 4,9 per cento dei residenti. A Duino Aurisina hanno messo definitivamente una pietra sopra alle loro nozze in 416, il 4,8 dei residenti, mentre a Sgonico sono in 73, il 3,5 %. La percentuale più bassa di persone con matrimoni finiti male alle spalle, il 3,1 %, si riscontra a Monrupino mentre San Dorligo si colloca nel mezzo con il 3,9 % rispetto.

Tornando infine a Trieste, dall'Ufficio Anagrafe del Comunale fanno sapere che, da inizio 2018, le separazioni sono state 63 mentre i divorzi sono stati 85. Nel 2017 erano stati invece registrati 136 divorzi e 94 separazioni. —

I DATI

La fotografia 2017
Alla fine dello scorso anno su 234.682 residenti in provincia di Trieste, 13.830, vale a dire il 5,8% del totale, risultavano divorziati.

Il confronto
Rispetto a 10 anni fa il numero dei divorziati ha subito un'impennata. Nel 2007 infatti erano 10.225 a fronte di una popolazione di 336.512 persone. La "fetta" degli uomini e delle donne con unioni fallite alle spalle è cresciuta del 35,2%.

Le separazioni
Ai dati dei divorziati vanno aggiunti quelli, difficili però da quantificare, dei separati. Migliaia di persone infatti pur non andando più d'accordo con i rispettivi coniugi scelgono, molto spesso per ragioni economiche, di non fare il passo definitivo ufficializzando il divorzio.

L'analisi del vicario episcopale per la Cultura e il Laicato della Diocesi
«A chi pensa di lasciarsi consiglio di guardare negli occhi i bambini»

«La provvisorietà della vita porta alla precarietà dei legami»

L'INTERVISTA

«All'incapacità di stare insieme non venga contrapposto l'odio, la mancanza di rispetto, l'astio».

Don Ettore Malnati, vicario episcopale per il Laicato e la Cultura della Diocesi di Trieste triestina, constata che «la crisi del matrimonio è legata ad un aspetto culturale, alla provvisorietà della vita di ogni giorno, del lavoro, dei rapporti, delle relazioni affettive. La definitività alla base del concetto di famiglia tradizionale e del matrimonio - sostiene Malnati - è ormai molto labile: basta poco, una semplice incomprensione, una discussione. È sufficiente che qualcosa rende difficile la convivenza, e si va subito a chiedere la separazione e poi il divorzio».

Malnati incontra ogni giorno molti bambini e ragazzi nel suo oratorio dietro alla chiesa di Notre Dame de Sion. «Il problema grave, a mio avviso, - spiega il braccio destro dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi - è quello dei figli che inevitabilmente, di fronte alla separazione dei genitori restano sbalestrati. Finisce per venir toccato il loro equilibrio psicologico. Quando sono adolescenti, poi, capita pure che i figli speculino sulla situazione di separazione dei genitori, cercando di ottenere favori dall'uno e dall'altro ricorrendo spesso a trucchetti e capricci».

DON ETTORE MALNATI
MONSIGNORE E PARROCO DELLA CHIESA DI NOTRE DAME DE SION

«All'incapacità di stare insieme non deve mai venir contrapposto l'odio o la mancanza di rispetto»

Quale strada suggerire, dunque, a chi vive un momento di forte difficoltà coniugale ma non vuole assolutamente gettare la spugna senza aver prima lottato per difendere la famiglia? Alle coppie che stanno attraversando una crisi o si stanno per separare, Malnati consiglia di «guardare negli occhi i figli, se ci sono, e trovare un dialogo che miri a ristabilire serenità e sicurezza».

Infine un ultima indicazione. «La separazione sia sempre educata, - raccomanda monsignor Ettore Malnati -. All'incapacità di stare insieme non deve mai venir contrapposto l'odio. E a chi è spettatore di queste situazioni - conclude il sacerdote -, ricordo che non bisogna mai giudicare le famiglie ferite». —

L.T.

GLI ATTORI

L'Istat

L'Istituto nazionale di statistica ha accertato l'aumento dei divorziati a fronte di un progressivo calo dei residenti complessivo.

Il Comune

L'Ufficio dell'Anagrafe municipale fa sapere che, da inizio 2018, le separazioni sono state 63 mentre i divorzi sono stati 85.

La Cassazione

Lo scorso giugno, dopo una sentenza che negava ad una donna divorziata la possibilità di ottenere l'assegno divorzile, c'è stato un aumento di richieste.

Giudici e avvocati all'interno di una stanza in un Palazzo di giustizia. In aumento le richieste di divorzio

Mamme e papà chiedono per i figli il riconoscimento del doppio domicilio

Comune in ritardo sull'attivazione del nuovo registro per i doppi genitori

IL CASO

Era l'inizio del 2017 quando il Consiglio comunale approvò la mozione, presentata di Fratelli d'Italia, che chiedeva l'istituzione del registro della bigenitorialità. Da allora nulla di fatto. Così, l'Associazione mamme e papà separati del Friuli Venezia Giulia torna ad alzare la voce, chiedendo venga rispettato l'indirizzo dato dal Consiglio. «Speravamo Trieste diventasse capofila in regione, avevamo già brindato quando il Consiglio comunale si era espresso favorevolmente - dichiara Paolo Falconer, presidente dell'associazione -. Invece ci troviamo di fronte ad una situazione increscìosa, senza risposte. Chiedo al presidente della Commissione competente di dedicare una seduta a questa situazione».

Il registro della bigenitorialità è uno strumento che permette di annotare formalmente all'Anagrafe comunale anche il domicilio del genitore non "collocatario". Nella maggior parte delle separazioni, infatti, l'affido dei figli è condiviso, ma la loro "collocazione" prevalente sancisce anche la loro residenza legale. Questo significa che le istituzioni dialogano unicamente con un genitore per tutto quello che riguarda i figli: salute (ad esempio, la questione delle vaccinazioni), scuola, sport. Il registro della bigenitorialità permetterebbe ad entrambi i genitori di avere le medesime informazioni, di poter partecipare a tutte le vicende che interessano la vita e l'educazione dei figli. La mappa dei Comuni che lo stanno adottando è in continuo aggiornamento. Hanno detto sì, da tempo, città come, Verona, Siracusa, Parma e Savona.

«Ci sono problemi giuridici e tecnici che ostacolano la creazione di questo registro», taglia corto l'assessore con delega anche agli uffici dell'Anagrafe, Michele Lobianco. Gli uffici amministrativi, pur valutando positivamente l'iniziativa, avevano infatti evidenziato già alla presentazione della mozione alcune difficoltà di carattere tecnico, facendo riferimento anche ad alcuni aspetti legati alla privacy. Diffcoltà che però, secondo l'associazione, devono essere assolutamente superate al più presto. «Se il rapporto tra i genitori separati o divorziati non è civile , - dice Falconer - uno dei due potrebbe restare escluso da passaggi fondamentali della vita del figlio. E siccome non si può obbligare l'altro genitore a fare da ponte, le istituzioni dovrebbero agevolare l'attivazione di questo registro, anche nell'interesse dei figli». — L.T.

> L'Anagrafe non si è ancora adeguata evidenziando problemi tecnici

IL PARERE DEGLI AVVOCATI

Sulla scelta di chiudere le storie pesano egoismi e iter più snelli

Dal 2015 i tempi richiesti per divorziare si sono accorciati E a giugno di quest'anno una sentenza ha cambiato ulteriormente le regole

«Tanto il matrimonio quanto la famiglia intesa come istituzione, non rivestono più l'importanza di un tempo. E a prevalere ormai sono le scelte improntate all'individualismo e all'egoismo, di cui spesso fanno le spese i figli, anche piccoli». Così l'avvocato Roberta Rustia legge l'aumento di divorzi a Trieste. Un trend sul quale ha probabilmente pesato tuttavia anche il recente cambio di regole. «Da giugno ad oggi c'è stata una crescita della domanda di divorzi - afferma valuta Rustia -. Il fenomeno può essere collegato alla sentenza della Cassazione di quel periodo con la quale si negava, in molti casi, la possibilità a una donna divorziata di ottenere l'assegno divorzile. Molti uomini, infatti, hanno cavalcato l'onda di quella sentenza per chiedere ed ottenere al più presto sentenze di divorzio senza dover più nulla versare alle ex mogli». Oggi però la Cassazione a sezioni unite ha ristabilito l'equilibrio, delegando il Giudice a verificare caso per caso, concretamente, se vi siano i presupposti per ottenere l'assegno divorzile.

«Separarsi e divorziare resta comunque un'esperienza traumatica, - prosegue l'avvocato Rustia - sia da un punto di vista affettivo-psicologico sia burocratico. Un tempo il percorso che portava al divorzio era più lungo e complicato, dal 2015 però divorziare in Italia è divenuto molto più semplice, almeno in termini di tempo: chi si separa consensualmente infatti può divorziare già sei mesi dopo l'udienza presidenziale di separazione e - conclude la legale - anche se la separazione giudiziale è in corso si può presentare istanza di divorzio dopo un anno dall'udienza presidenziale».

L'aumento tra la popolazione residente della quot di persone con divorzi alle spalle viene interpretato dall'avvocato Carmine Pullano come «sintomo di una crisi della famiglia e della società, sul quale il sistema dovrebbe interrogarsi». «Ascoltando mariti e mogli, - valuta il legale - ci si rende conto che le esigenze della famiglia vengono messe in secondo piano rispetto al lavoro e a tutto quello che di legittimo si può desiderare. Quando viene chiesto un sacrificio, c'è troppo spesso un'indisponibilità, non colpevole, ma determinata dai quotidiani ritmi di vita».

> «Il matrimonio come istituzione ha perso l'importanza che aveva una tempo»

Difronte alla percentuale di divorziati, Pullano sostiene che «le istituzioni devono prenderne atto, fornendo strumenti che li aiutino, e tra questi strumenti ci dovrebbe essere, ad esempio, il registro della bigenitorialità. La legge prevede l'affido condiviso, - sottolinea il legale - e vuole che un padre o una madre restino genitori per tutta la vita. Loro quindi dovrebbero essere messi nelle condizioni di farlo». —

L.T.

L'INCIDENTE STRADALE

Triestina travolta in bicicletta a Parenzo La polizia croata sequestra due automobili

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente che ha ucciso Lara Lupinc. Domani l'ultimo saluto a Opicina

Gianpaolo Sarti

Nella foto grande la triestina Lara Lupinc, 46 anni. A lato il lungomare di Parenzo e il campeggio di Bijela Uvala (Parenzo) dove la donna era in vacanza con la famiglia

La polizia croata è a caccia di testimoni che possano aver assistito all'incidente costato la vita a Lara Lupinc, la ciclista triestina di quarantasei anni morta martedì mattina in Istria mentre pedalava lungo la strada che collega Visinada a Villanova. La donna, originaria di Opicina ma residente a Marcon per ragioni di lavoro, era in vacanza con il compagno e le due bambine di otto e dieci anni nel campeggio Bijela Uvala a Zelena Laguna. Lupinc è stata investita attorno alle 7.30 da un'automobile. Era in sella alla sua bici, come d'abitudine. L'esatta dinamica della tragedia, su cui sta indagando la Procura croata locale, non è affatto chiara.

Gli investigatori hanno comunque sequestrato entrambe le vetture coinvolte: quella che avrebbe urtato la quarantaseienne, facendola cadere sull'asfalto, e quella che è sopraggiunta subito dopo, travolgendola. Sembra che l'impatto si sia verificato dietro a una curva. Questo, almeno, secondo le primissime ricostruzioni dei media croati.

Sono comunque ipotesi. Va infatti accertato se sia stato effettivamente il primo dei due veicoli a far perdere l'equilibrio alla donna, facendola sbalzare dalla sella e cadere sull'asfalto; o, piuttosto, se lei stessa abbia in qualche modo sbandato e invaso la carreggiata. La quarantaseienne era comunque una ciclista esperta. Da apparire, naturalmente, anche la velocità con cui viaggiavano i mezzi.

Quel che è certo è che la seconda automobile non è riuscita a schivare la quarantaseienne che giaceva sulla strada. Le è andata addosso. E la vettura ha letteralmente spezzato in due la bicicletta. «Sì, ci sono passato sopra...», avrebbe confermato il conducente sotto choc. Si è trovato la vittima davanti, improvvisamente, e non è riuscito a frenare in tempo o a tentare una disperata manovra per evitare di investire la quarantaseienne.

Quando Lara Lupinc è stata portata d'urgenza all'ospedale di Fiume, in pronto soccorso, per lei non c'era nulla da fare. I gravi traumi (pare cerebrali, cervicali, toracici e addominali) sono stati fatali. La donna è morta poche ore dopo: i medici hanno costatato il decesso alle 10.45.

Si cercano testimoni, dunque. Qualcuno che possa essere passato in quel punto e a quell'ora e che possa aver visto qualcosa. O perlomeno intuito. Indicazioni arriveranno anche su segni e tracce rilevati sui veicoli e sull'asfalto in cui è avvenuto il sinistro.

L'esito dell'esame autoptico sul corpo della vittima, già eseguito dal medico legale incaricato dalla Procura croata, sarà invece comunicato ai parenti entro un mese. Grosso modo, da quanto risulta, il tempo che si è preso la magistratura per completare le indagini.

La famiglia si è subito affidata a un legale di fiducia, l'avvocato Andrea Comisso. «La dinamica esatta dell'incidente - osserva l'avvocato che a sua volta, vista la delicatezza del caso, si è appoggiato a un collega croato - non è ancora assolutamente chiara. Sappiamo poco. Sì - rileva ancora - sembra che ci vorrà circa un mese per capire cosa è davvero accaduto. Questa è più o meno la tempistica indicata in prima battuta dal pubblico ministero per l'inchiesta. Sappiamo che la signora era una ciclista esperta - aggiunge il legale - se è vero che è caduta, come sembra, al momento non ne conosciamo il motivo».

La magistratura croata, dal canto suo, ha già restituito la salma ai parenti, che hanno dato disposizioni per la cremazione in Croazia. Il rientro dell'urna è previsto per le prossime ore.

Domani da mezzogiorno all'una, al cimitero di Opicina, familiari, amici e colleghi di lavoro si raccoglieranno per un ultimo saluto e per la benedizione della quarantaseienne. —

IL RITRATTO

Originaria di Opicina viveva in Veneto a Marcon

La quarantaseienne triestina Lara Lupinc, deceduta in seguito al drammatico incidente di martedì scorso in Istria, era originaria di Opicina. Anni fa la donna si era spostata a Marcon, dove abitava con il compagno e le due figlie. Il trasferimento nella cittadina veneta era dovuto a motivi professionali: la quarantaseienne era dirigente della Regione Veneto, dove si occupava di mercato del lavoro e di cui era dipendente dal 2009.

«Era una persona innovativa, determinata», così l'ha ricordata il suo direttore, Santo Romano.

L'AMORE PER LO SPORT

Corsa e pedalate Non rinunciava all'attività fisica

Lara Lupinc era anche una sportiva. Amava correre e andare in bicicletta, non rinunciava mai all'attività fisica. Martedì si era messa in sella alla sua bici, che la quarantaseienne si era portata in vacanza, per una pedalata mattutina da fare da sola appena sveglia.

La donna è stata travolta alla sette e mezzo lungo la strada tra Visinada e Villanova, a qualche minuto dal centro di Parenzo.

L'ALTOLÀ DELLA POLIZIA

Raffica di truffe telefoniche «Non fidatevi di nessuno»

In questo periodo la Questura ha ricevuto numerose denunce e segnalazioni di tentati raggiri. Alcuni anziani, insospettiti, hanno contattato il 112

Ancora truffe ai danni di anziani. Ma questa volta, per fortuna, solo senza risultato. Ieri la polizia ha diramato un comunicato stampa per allertare la cittadinanza a fare attenzione soprattutto agli imbrogli telefonici. In questi ultimi giorni, infatti, sono stati segnalati e denunciati alcuni episodi che non si sono concretizzati solo grazie allo spirito di iniziativa e alla lucidità di alcune potenziali vittime. Il modus operandi, già visto in più di un'occasione, è più o meno questo: una telefonata da parte di un presunto avvocato o appartenente alle forze dell'ordine che informa l'interlocutore di un incidente stradale causato da un parente, spesso un nipote. Nulla di vero. Dall'altra parte della cornetta c'è un malintenzionato che approfitta del buon cuore delle persone per scucire denaro: non a caso la conversazione continua con il suggerimento di versare soldi in modo da risolvere facilmente la vicenda ed evitare ulteriori sanzioni. Ma molti non ci cascano più: basta temporeggiare un po' e confrontarsi con i parenti per scoprire che è tutta una finta. Così è capitato negli ultimi giorni. I falsi avvocati e poliziotti (altri affermano di essere carabinieri) non appena si rendono conto di essere stati pizzicati, riattaccano subito. La polizia sta cercando di far luce su questi fatti.

«Considerata la frequenza di simili episodi - avverte la Questura - si invitano tutte le persone a diffidare da simili comportamenti, messi in atto da individui che cercano di carpire la fiducia di soggetti deboli, come persone anziane o che vivono da sole, per mettere in atto truffe e raggiri. Al minimo sospetto si invita la cittadinanza a informare prontamente e senza timore le forze dell'ordine». —

G.S.

Un agente di polizia in un'immagine di archivio

DOPO L'ATTO VANDALICO

Cancellati i graffiti dal tram di Opicina ancora fermo ai box

Ripulite le vetture storiche imbrattate a luglio dai writers
Intervento eseguito gratuitamente dalla ditta Nano Coatings

L'operazione di pulitura di una delle due vetture imbrattate del tram di Opcina. Foto Nano Coatings

Giovanni Tomasin

Sarà anche fermo, ma almeno è di nuovo blu. Il tram di Opicina è tornato infatti a sfoggiare la sua antica livrea dopo gli imbrattamenti delle scorse settimane. L'ha annunciato ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza sul suo profilo Facebook, dopo la conclusione della pulitura della prima vettura.

Come anticipato, l'operazione è stata compiuta gratuitamente dalla ditta Nano Coatings, che si è fatta carico di eliminare i graffiti utilizzando un metodo del tutto ecocompatibile.

Questo il commento del primo cittadino: «La ricchezza di Trieste è l'amore che i cittadini hanno per la propria città. Sono iniziati i lavori di ripulitura delle carrozze del tram di Opicina imbrattate dai vandali lo scorso luglio». Prosegue ancora il sindaco: «L'intervento è della ditta triestina Nano Coatings che a titolo gratuito ha offerto questo servizio alla città e che ringrazio. Sono state molte le persone che si sono rese subito disponibili dopo che il nostro tram era stato sfregiato e ringrazio tutti». In conclusione Dipiazza fa riferimento all'infinita trafila burocratica che mantiene ferma la linea dopo il frontale di qualche anno fa: «Ora stiamo attendendo che a Roma si riunisca la Commissione ministeriale per darci il via libera ai lavori e mi auguro che questo avvenga a breve».

Andrea Furlan della Nano Coatings spiega come sono state condotte le operazioni di pulitura: «Abbiamo usato un gel totalmente biologico che si può smaltire nelle acque reflue. Ha la particolarità di riuscire a separare le vernici più giovani da quelle più vecchie».

Una caratteristica molto calzante per l'operazione richiesta: «In questo modo siamo riusciti a togliere la vernice applicata dallo spray senza danneggiare quella vecchia. Ovviamente neanche questo prodotto fa miracoli, un'esposizione eccessiva avrebbe intaccato anche la livrea, ma basta utilizzarlo nel modo corretto».

Tirare a lucido la vettura bianca e blu ha richiesto meno di tre ore di lavoro, dalle 8.15 alle 11 del mattino circa: «È molto rapido - conclude Furlan -. Ora aspettiamo che ci portino anche la seconda vettura per riportarla all'antico splendore». —

MANUTENZIONE STRADALE

Al via i lavori di asfaltatura notturna per piazzale Cagni e via Miani

Lavori di asfaltatura senza chiusura del traffico. Il Comune di Trieste informa che sono iniziati i lavori di asfaltatura di piazzale Cagni e del tratto di via Flavia compreso tra lo stesso piazzale Cagni e via Miani con direzione Valmaura.

L'intento di rifacimento del manto stradale non prevede chiusure veicolari nelle strade interessate. L'opera di riasfaltaura viene realizzato infatti nelle ore notturne. Il lavoro dovrebbe essere ultimato questa notte. Per la prossima settimana altri analoghi lavori di asfaltatura sono in programma in via Bartoli e nel tratto alto di via Settefontane. Il programma dei lavori pubblici prosegue.

All'inizio di agosto, invece, sono stati effettuati gli attei lavori di asfaltatura di via Archi, compreso "l'anello" bus dove sono stati eseguiti anche dei risanamenti della sovrastruttura stradale.

TRIESTE TRASPORTI

Festival Show sulle Rive Ritorna "Park&Bus"

Conto alla rovescia per il Festival Show, la kermesse musicale promossa da Radio Birikina e Radio Bella&Monella in programma domani sera in piazza Unità. In occasione del concerto Trieste Trasporti, in collaborazione con il Comune ed Esatto, riproporrà il servizio di Park&Bus, che consentirà di lasciare l'automobile nelle aree riservate all'iniziativa e di raggiungere gratuitamente il centro città con i mezzi pubblici.

Due i parcheggi gratuiti coinvolti nell'iniziativa: quello di Barcola (piazzale 11 Settembre) e il park Sant'Andrea in via Carli. Lì dalle 15 alle 20 sarà consegnato agli utenti un biglietto che potrà essere utilizzato per raggiungere il concerto (e naturalmente per il viaggio di ritorno) sulle linee 6, 8, 9, 30, 36, A e C: il prezzo del biglietto sarà a carico di Trieste Trasporti.

Sempre domani, dalle 18 e fino al termine dell'evento, saranno chiuse al traffico le Rive nel tratto compreso tra via del Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. Di conseguenza verranno modificate anche i percorsi degli autobus delle linee 8, 9, 24, 30 e servizio notturno A.

Tornando alle limitazioni alla circolazione viaria, va ricordato che fino alle 14 di lunedì 3 settembre in via dell'Orologio resteranno in vigore i divieti di sosta e fermata sull'area di carico-scarico. Potranno parcheggiare solo camion e veicoli che fanno parte della manifestazione, dotati di apposito pass. Stesse limitazioni fino alle 14 di domenica in via Muda Vecchia, da entrambi i lati. di menticherà di osservare le disposizioni previste, rischia la multa e la rimozione del proprio mezzo. —

L'INAUGURAZIONE

Nasce nel rione di Longera il nuovo mini park da 13 posti

Lo spazio è stato ricavato sistemando un'area che scende da via de Marchesetti L'amministrazione ha speso in totale 33 mila euro

Il nuovo parcheggio a Longera inaugurato ieri. Foto Bruni

Ugo Salvini

Da ieri i residenti della parte alta del rione di Longera hanno a disposizione un nuovo parcheggio, capace di 13 posti auto, uno dei quali riservato a portatori di handicap, e di 2 per mezzi a due ruote. Lo spazio è stato ricavato spianando e sistemando un'area vicina alla strada che scende da via de Marchesetti e porta a Longera. Per completare l'intervento, eseguito dall'impresa triestina Tda, l'amministrazione comunale ha speso 33.645,35.

«Da un importo del progetto a base d'asta di euro 40.300 – ha precisato l'assessore per i Lavori pubblici, Elisa Lodi – abbiamo beneficiato di un ribasso del 16,89 per cento. Con l'occasione, e in ottemperanza a quanto prescritto dalla Commissione paesaggistica – ha aggiunto Lodi – sarà sistemato presto a verde anche il versante a monte del parcheggio, che ospita una stradina pedonale che conduce in breve fino alle soprastanti vie Marchesetti e Battigelli. Tutto questo anche con l'impianto di specie arbustive di media taglia e ornamentali a pronto effetto, come il Biancospino e il Cotinus coggigrya, e di arbusti sempreverdi».

La cerimonia inaugurale, molto semplice, ha visto presenti, oltre all'assessore Lodi, il sindaco, Roberto Dipiazza, i tecnici comunali del settore, con il responsabile Enrico Cortese e il perito Alessandro Loy, i rappresentanti della sesta Circoscrizione competente per territorio, con la presidente Alessandra Richetti e alcuni cittadini. Dipiazza ha manifestato notevole apprezzamento per l'esecuzione dei lavori, in particolare per la rapidità con la quale in un paio di mesi sono stati portati a termine dall'impresa incaricata, che ha proceduto anche alla completa pulizia dell'alveo del torrente sottostante, il che ha richiesto uno specifico impegno.

«Ora i residenti di Longera, rione che notoriamente dispone di pochi parcheggi – ha detto Dipiazza – potranno utilizzare questa struttura che conferisce all'intera area un aspetto del tutto nuovo. È importante dedicare attenzione alle periferie – ha proseguito – con opere mirate». –

VIABILITÀ

Via Carducci Il bypass manda in tilt il traffico

Ingorghi, macchine incolonnate, bus imbottigliati. E vigili presi d'assalto. Esordio complicato per il bypass creato in via Carducci all'incrocio con via Milano per il cantiere per la ricostruzione delle volte del torrente Chiave. L'idea di mantenere le due corsie di marcia ha messo a dura prova il traffico. Foto Silvano

DOSSIER

FORMAZIONE

LA CITTÀ OFFRE UNA SERIE DI POSSIBILITÀ UNICHE, DALLO YOGA ALLE LINGUE

Un anno di corsi a Trieste

È il momento di rimettersi in gioco iscrivendosi ad una della attività in grado di arricchirci fisicamente ma anche culturalmente.

L'arrivo di settembre porta con sé la possibilità di intraprendere nuovi progetti, all'insegna dell'arricchimento e della crescita personale. Trieste offre una serie eccezionale di occasioni di questo tipo, permettendo a tutti di ricevere stimoli sia dal punto di vista culturale che fisico. Un modo interessante per mettere alla prova corpo e mente, innanzitutto, sono i corsi di Yoga e Ayurveda della Scuola Ayat, certificati a livello nazionale. Non è mai troppo tardi, poi, per avvicinarsi ad una lingua straniera. A testimoniarlo sono le incredibili soluzioni personalizzate proposte dalle diverse scuole presenti in città. The

Molte scuole di lingua offrono anche attività che consentono lo studio delle culture straniere

English School of Trieste propone corsi di lingua di gruppo, strutturati sulla base del livello e delle esigenze individuali. Per chi ama avvicinarsi anche alle culture straniere, inoltre, non manca la possibilità di approfondirle attraverso l'Università Popolare di Trieste e Euroculture, che affiancano questo tipo di lezioni ai più tradizionali insegnamenti. Il Goethe-Zentrum Triest ha un'importante tradizione nell'insegnamento del tedesco, garantendo metodologie e certificazioni di primissimo livello. In ogni forma di apprendimento può essere utile sviluppare un metodo personale, magari facendosi aiutare da un esperto. Ecco la filosofia alla base di Unicum Centro Studi, che offre un'ampia specializzazione nel recupero degli anni scolastici.

Le proposte delle numerose scuole cittadine sono l'ideale per iniziare settembre prefiggendosi nuovi obiettivi

UNICUM CENTRO STUDI E ISTITUTO GALILEO FERRARIS

Il recupero degli anni scolastici in percorsi didattici di qualità e con formule personalizzate

Sono aperte le iscrizioni per due dei centri che, a Trieste, offrono la possibilità di recuperare gli anni scolastici, con serietà e flessibilità.

Unicum Centro Studi nasce 25 anni fa a Trieste con l'intento di motivare gli allievi allo studio in un ambiente flessibile, capace di sostenere lo studente nel suo percorso di scuola e di vita.

La metodologia didattica utilizzata nell'istituto triestino è frutto di una lunga esperienza e di un'autentica passione per l'insegnamento messi a servizio dello studente: da una prima valutazione iniziale di orientamento si passa ad analizzare le abilità dell'allievo e in particolare il suo metodo di studio personale. La figura dell'insegnante diventa quindi un punto di riferimento fondamentale al quale lo studente può affidarsi, consapevole che in lui troverà non solo professionalità e competenza ma soprattutto un referente in grado di stimolare il suo sviluppo cognitivo e di generare autostima. Il "fiore all'occhiello" dei dipartimenti di Unicum Centro Studi è il recupero anni scolastici per tutti gli indirizzi: dal dipartimento di informatica e di lingue fino a quello delle risorse umane. L'istituto è anche test center per patente europea.

Al via le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019

Lo studente è sempre al centro delle offerte formative di Unicum, in un ambiente stimolante e aperto grazie a docenti disponibili e pronti a valorizzare le specifiche capacità di ciascuno.

QUALITÀ ED ESPERIENZA

L'Istituto Galileo Ferraris, a Trieste dal 1972, è riconosciuto a livello nazionale come ente preparatore al conseguimento del diploma di maturità per licei e istituti tecnici. Premiato per due anni come miglior operatore del settore, l'istituto si è specializzato nell'organizzazione di corsi legati all'insegnamento e al recupero degli anni scolastici. La serietà, l'attenzione per lo studente e la metodologia d'insegnamento sono gli strumenti che rendono positiva l'esperienza di chi ha scelto il centro in questi anni. L'istituto intende proseguire la propria mission, affiancando alla tradizionale formazione scolastica e parascolastica percorsi didattici progettati secondo le esigenze. Nel farlo, si avvale di docenti e professionisti che, oltre alla competenza d'insegnamento, possono offrire le proprie esperienze professionali e il know-how acquisito in diversi settori di mercato. Le strutture dell'istituto sono ampie e dotate di strumenti didattici informatici specifici e di supporto tecnico per gli allievi. Anche le lezioni sono supportate dall'uso di videoproiettori e strumenti multimediali, e non manca la possibilità di confezionare un percorso didattico personalizzato. Il Galileo Ferraris è a disposizione per un appuntamento presso la sede in via Santa Caterina 7.

EUROCULTURE

Lingue straniere: impararle al top con metodologie efficaci per tutti

Euroculture si avvale di insegnanti e strumenti didattici all'avanguardia per fornire il migliore servizio e risultati realmente concreti in ben sette lingue diverse: tedesco, inglese, francese, spagnolo, sloveno, cinese e italiano per stranieri. Dal 2005 offre a Trieste una vasta gamma di percorsi culturali in lingua straniera, attivando corsi di promozione sociale anche nella scuola pubblica e in età prescolare. L'attenzione dell'istituto va alla qualità dell'insegnamento, che deve poggiare su un metodo didattico orientato alla pratica quotidiana e alla comunicazione autentica ed efficace. Euroculture si avvale inoltre di docenti professionisti nel settore, le cui lezioni sono rivolte a bambini, ragazzi e adulti sia in centro città che sull'Altipiano di Opicina. I corsi, oltre a quelli in gruppo e individuali, possono essere personalizzati. Il centro è, poi, ente certificatore della lingua tedesca per Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (ÖSD) e di quella inglese per British Institutes. L'istituto, insieme all'Italo-Austriaco Onlus, invita i soci a provare due settimane gratuite di full immersion nelle lingue e culture straniere.

A TUTTO BENESSERE

Corsi di Yoga e Ayurveda certificati a livello italiano

Scuola Ayat e Associazione Joitinat offrono programmi triennali al top grazie ai quali si conseguono qualifiche e diplomi riconosciuti.

A ottobre 2018 prenderanno avvio i nuovi trienni di formazione in Operatore Ayurveda Tradizionale e Insegnante Yoga della Scuola AYAT®, che saranno presentati sabato 22 settembre, a partire dalle 15, in via della Geppa 2 a Trieste, presso l'Accademia di Maestria. La presentazione, ad ingresso libero, è aperta a tutti gli interessati alle attività della scuola.

Dopo il saluto della direzione didattica, seguirà l'illustrazione dei programmi triennali alla presenza del corpo docenti e sarà anche possibile effettuare una prova pratica, sia di Yoga sia di Massaggio Ayurvedico, per comprendere attivamente l'approccio proposto dalla scuola. Dalle 15 alle 18 sarà attivo inoltre l'Ayat® Info Point: uno spazio dedicato alle informazioni più specifiche, ideale per chi non potrà seguire l'intera presentazione.

L'avventura di diffondere Yoga e Ayurveda a Trieste è iniziata trenta anni fa, nel 1988, con l'arrivo del Maestro Joythimayananda. Con la nascita dell'associazione Joytinat Yoga Ayurveda Trieste sono stati presentati corsi e formazione professionale per diventare operatori nel massaggio ayurvedico Abyangam. Oggi la scuola si è consolidata, diventando Scuola di Formazione Ayat® e perfezionando la preparazione con programmi triennali per Insegnanti Yoga per operatori in Ayurveda Tradizionale, con diplomi Nazionali Csen. La metodologia proposta risponde a esigenze collettive attuali, offrendo contenuti che rispettano la programmazione europea e, nel contempo, la preziosità dell'antica tradizione, unendo teoria e pratica.

I percorsi triennali comprendono lo studio teorico ma anche attività di tipo pratico

THE ENGLISH SCHOOL OF TRIESTE

Professionalità ed efficacia per ogni età e obiettivo

I corsi di formazione, potenziamento e recupero sono rivolti a gruppi omogenei per obiettivi e livello di competenza

The English School of Trieste / English on line propone corsi di inglese per migliorare la conoscenza della lingua a seconda di età ed esigenze.

Studio, lavoro e tempo libero. Nel mondo di oggi sono potenzialmente infinite le situazioni e i contesti che prevedono la conoscenza dell'inglese.

I corsi della English School of Trieste, di tipo intensivo con inizio a settembre o annuale a partire dalla metà di settembre, si tengono presso la sede di piazza Ponterosso 2 e sono diretti a gruppi di allievi ristretti ed omogenei per età, obiettivi e livello di competenza. Nell'ampio ventaglio di possibilità, l'istituto propone corsi specifici per "young learners" della scuola materna ed elementare, classi per studenti di scuola media e superiore, corsi di certificazione Trinity e Cambridge, IELTS per universitari ed ancora corsi di General e Business English per adulti. I docenti della scuola, madrelingua laureati e specializzati nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua, propongono ad ogni classe percorsi d'apprendimento che riflettono i livelli previsti dal Common European Framework.

Le modalità di interazione e insegnamento sono studiate appositamente per fasce d'età. A partire dai tre anni di età si ricorre ad una metodologia ludica e comunicativa che, attraverso formule-gioco, garantisce un primo apprendimento della lingua efficace e divertente. Dai sette anni in su l'approccio diventa più strutturato e prevede l'ampliamento graduale di grammatica e lessico in funzione delle aree di speaking, understanding, reading e writing. L'offerta di corsi di potenziamento e di recupero è rivolta soprattutto ad universitari e adulti. Per info www.englishonlinetrieste.com.

LE PROPOSTE

Da settembre partono i corsi dedicati a chi vuole imparare: molto ricco il ventaglio di scelte

A Trieste i centri formativi sono pronti a inaugurare l'anno 2018/19 con numerosi corsi. Come l'Università delle Liberetà, sempre attenta alla terza età, e Hildegard Bayer, storica scuola di lingua tedesca.

Imparare è un desiderio che non ha età e che mantiene giovane la mente

A ottobre riprende le sue attività formative e culturali l'Università delle Liberetà Auser di Trieste, un'associazione onlus che da oltre vent'anni occupa una posizione di primo piano nell'ambito dell'educazione permanente, confermandosi tra le realtà cittadine più attive e riconosciute per la ricchezza e qualità del vasto programma di corsi, laboratori e conferenze che offre a chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi. Non mancano, inoltre, le attività fisiche e ludiche svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. L'obiettivo delle attività è di favorire l'arricchimento personale e di creare occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, puntando sull'inclusione sociale e promuovendo percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Corsi e laboratori sono rivolti a tutti, con un'attenzione particolare alla terza età. Le iscrizioni sono aperte a partire da lunedì 3 settembre.

SCUOLA TEDESCA BAYER

Dal 1981 la Scuola di lingua tedesca Hildegard Bayer organizza a Trieste corsi per adulti, ragazzi a tutti i livelli: dai principianti, ai gradi intermedi e avanzati. Il metodo di insegnamento si distingue per la sua modernità che stimola la conversazione, ma sempre tenendo presente la grammatica, l'ascolto di dialoghi autentici e la produzione scritta. Su richiesta si svolgono anche dei corsi intensivi di ambito economico-commerciale. Visto il successo delle scorse edizioni la scuola quest'anno propone per la quinta volta il corso intitolato "Le città e i loro autori", riservato a persone che hanno una certa padronanza del tedesco. Alla Hildegard Bayer tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza, in orari diversificati che vanno dalla mattina al pomeriggio e alla sera, secondo le esigenze degli iscritti. Alla fine di ogni corso è previsto un esame facoltativo per verificare quanto appreso e, per ogni livello, certificazioni secondo il quadro di riferimento dell'Unione Europea.

La scuola promuove corsi online e soggiorni per gli allievi in Germania e in Austria. A disposizione degli iscritti c'è anche una biblioteca fornitissima e composta da 9600 volumi, oltre ad una videoteca.

SCUOLA MAKOTO

Le arti marziali promuovono benessere e valori per tutte le età

Lunedì 3 settembre riaprirà le porte la Scuola Internazionale Makoto di Arti Marziali del maestro Paolo Bolaffio, da sempre figura centrale nel mondo delle Arti Marziali Internazionali e presidente mondiale della WUKO (World United Karate Organization). La scuola Makoto è una realtà unica e vitale della città di Trieste e racchiude al suo interno numerose attività che la rendono ideale per chiunque desideri avvicinarsi al mondo delle arti marziali, ad ogni fascia di età. Sotto la guida di insegnanti esperti, bambini e ragazzi saranno introdotti alla disciplina attraverso un lavoro di preparazione atletica e tecnica, allo scopo di far germogliare in loro i valori delle arti marziali, tra cui il rispetto e l'autodisciplina. Corsi e lezioni mirate al mantenimento e miglioramento della salute sono poi aperti a tutti, con un'attenzione particolare alla terza età. Il pilastro della scuola Makoto è il benessere psicofisico della persona, che si favorisce grazie a didattiche moderne e funzionali. Le aree interne del centro ospitano numerose iniziative culturali, tra cui mostre e incontri, e iscrivendosi si darà il proprio contributo ad attività di beneficenza.

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Tanti corsi per tutti: lingue straniere, attività culturali e laboratori creativi

Si aprono lunedì 3 settembre le iscrizioni ai corsi dell'Università Popolare di Trieste, e continueranno fino a venerdì 28 settembre.

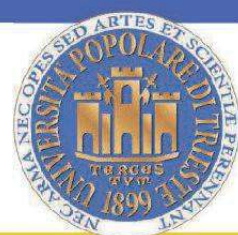
Dai tradizionali corsi di lingue straniere (fra cui portoghese, turco, cinese, giapponese), agli approfondimenti culturali, dai laboratori creativi alle attività musicali: è davvero ricchissima l'offerta formativa dell'Università Popolare di Trieste. Le lezioni, distribuite su orari pomeridiani e serali comodi e flessibili (16.00-20.45) dal lunedì al giovedì, saranno improntate a metodologie moderne e aggiornate, oltreché modulate sulle esigenze e competenze individuali degli iscritti e si svolgeranno all'Istituto Comprensivo Dante Alighieri. La proposta formativa dell'Ente si amplia offrendo anche corsi di cultura del Giappone, cultura arabo-islamica e cultura ebraica. Del tutto nuovi il ciclo di corsi esperienziali: dall'Emozione al pensiero – scoprire se stessi e le proprie potenzialità, il corso di storia della filosofia, scrittura professionale, disegno: il ritratto. Sono rimodulati e riproposti i corsi di disegno di base e avanzato, storia dell'arte, scrittura creativa, dizione, rimedi naturali, ginnastica mentale per l'anziano, il vino è cultura, taglio e cucito, yoga per anziani, country fitness. Presso la sede dell'Ente si svolgeranno i corsi di chitarra, fotografia digitale e il corso sulla voce al servizio del benessere con il metodo BiosuOno. Saranno inoltre proposti i corsi di grafica digitale e ci sarà spazio anche per il teatro con un ciclo di lezioni tenute da Sara Alzetta e il laboratorio di sperimentazione teatrale: "Teatro mād" su progetto di Francesca Martinelli e Ariella Petelin. Presso il Laboratorio della Scuola Libera dell'Acquaforte "Carlo Sbisà", oltre agli storici corsi di incisione e Libro d'artista, curati dal Maestro Franco Vecchiet, ci sarà la possibilità di seguire le lezioni della Scuola Libera di Figura, acquerello e china giapponese e restauro del mobile.

Per informazioni: tel. 0406705207 o sito internet www.unipoptrieste.it.

L'orario delle iscrizioni va dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30

LE NOVITÀ

Imparare a valorizzare la voce

Tra i laboratori in partenza un'assoluta novità è rappresentata dal metodo BIO SuONO, il corso sulla voce al servizio del benessere, dell'espressività e della comunicazione.
L'obiettivo del percorso è raggiungere la consapevolezza di sé attraverso la scoperta della propria voce, anche dal punto di vista fisiologico, integrarla ed espanderla, e acquisire, grazie ad essa, degli strumenti in più per la vita quotidiana. Saper instaurare un rapporto privilegiato con la propria voce aiuta ad alleggerire l'approccio al mondo, aumentando presenza e concentrazione e sviluppando autostima e assertività.
La data di inizio di questo corso è fissata per lunedì 5 novembre. Gli altri, con conclusione in maggio 2019, partiranno da lunedì 15 ottobre. Le iscrizioni aprono lunedì 3 settembre e chiuderanno ufficialmente il 28, l'ultimo venerdì del mese.
La sede della segreteria dell'ente in piazza del Ponterosso 6 sarà aperta tutti i giorni della settimana dalle 8.30 alle 12.30 e, in aggiunta, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.
Le iscrizioni ai corsi non sono subordinate al possesso di alcun titolo di studio né all'iscrizione ad un precedente corso, e prevedono unicamente l'associazione all'ente, oltre che tanto entusiasmo e voglia di imparare.

GOETHE-ZENTRUM TRIEST

Lingua tedesca per tutti: bambini, adulti e aziende

A Trieste e nel Friuli Venezia Giulia Goethe-Zentrum Triest è un punto di riferimento fondamentale per chi vuole incrementare le proprie conoscenze.

Unico centro in regione a rilasciare i diplomi del Goethe-Institut, l'omonimo centro di Trieste rivolge i suoi corsi a bambini, ragazzi, adulti e aziende. Perché, nell'era di Internet e delle applicazioni mobile dedicate all'apprendimento delle lingue, seppur valide, scegliere un corso in aula? La parola chiave è "Erleben" che significa esperienza ed è quello che si può sperimentare nei corsi del Goethe-Zentrum Triest. Il rapporto continuo e dinamico con un'insegnante madrelingua, come avviene qui, rispetto allo studio da soli o su internet, permette di avere un'esperienza diretta e autentica della lingua e della cultura tedesca; il gruppo, inoltre, rafforza la motivazione per un apprendimento rapido, costante e duraturo. Sono numerose le proposte per l'anno 2018/19: oltre ai corsi in partenza da lunedì 17 settembre, due sono le novità dedicate ai bambini (Tedesco Fiabesco e Artedesco), per avvicinarli alla lingua tramite il gioco, il canto e le attività manuali. Per i ragazzi delle scuole medie e superiori sono disponibili corsi di apprendimento e di approfondimento del programma scolastico. Un nuovo corso è dedicato agli studenti universitari. Per gli adulti, poi, iniziano i corsi annuali, dall'A1 al C2: di conversazione, fonetica, individuali e brevi mattutini per over 50 con partenza ad ottobre. Inoltre da non perdere sono i laboratori ludo-didattici per bambini della durata di un'ora (Mein Körper, 15 settembre) e gli incontri culturali in italiano e tedesco, gratuiti e aperti a tutti, con curiosità sul mondo germanico.

Le iscrizioni sono aperte da lunedì 3 settembre con presentazione dei corsi il 7, l'8 e il 12 dello stesso mese

ELE DANCE

Danza, passione senza età, al via l'anno accademico

Sono aperte le iscrizioni per l'inizio di un nuovo anno accademico da dedicare alla passione per la danza

Una scuola dedicata all'arte del ballo nelle sue varie forme espressive che favorisce la passione e il talento per tutte le età e i livelli.

Sono aperte le iscrizioni alla Ele Dance di via Limitanea 4 per l'anno accademico 2018/2019, con la direzione artistica di Eleonora Violin e il supporto del maestro Kledi Kadiu e della maestra Alessandra Celentano. I corsi di danza e spettacolo partono dai 3 anni con la giocodance, propedeutica, danza classica, danza moderna, funky jazz, modern, contemporary, hip hop, reggaeton, ginnastica dolce e danza del ventre. Grande successo anche per il corso di canto a cura del vocal coach Alex Vincenti e il percorso musical, programma interdisciplinare di danza Broadway jazz, canto e recitazione tenuto dalla performer Alessia Cutigni, direttamente dai musical di successo di Evita, Jesus Christ Superstar, Mamma Mia e molti altri; quest'ultimo si svolgerà un sabato al mese da ottobre a maggio con show finale.

Inoltre anche per quest'anno sono già in programma stage e masterclass con ballerini e coreografi di grande fama, sia del programma tv Amici di Maria de Filippi, che dell'ambito teatrale. Si parte il 29 settembre con il grande Bill Goodson, il ballerino e coreografo di importanti programmi tv, ma anche del Moulin Rouge di Parigi.

A seguire il 14 ottobre con il ballerino Oliviero Bifulco del programma Amici e infine il 18 novembre con Macia del Prete, coreografa anche di video clip e del tour di Emma Marrone.

La mission di Eledance è di diffondere la cultura della danza, nelle sue svariate forme espressive, a tutte le età e i livelli di preparazione, con professionalità e in un ambiente stimolante e divertente.

SCUOLA

Gli studenti italiani preferiscono il Liceo: un giovane su due sceglie lo scientifico

Il Miur ha diffuso i primi dati sulle iscrizioni all'anno scolastico, mostrando una serie di tendenze che si consolidano rispetto al 2017.

Non ci sono dubbi, se c'è un istituto preferito per gli studenti italiani è il liceo, una scuola che fornisce una formazione completa e apre la strada verso lo studio universitario. I dati messi in luce dal Miur mostrano come sul podio si posizionino anche gli istituti tecnici, in crescita, e gli istituti professionali, le cui iscrizioni sono però in flessione negli ultimi anni.

Le nuove iscrizioni hanno riguardato 1.455.850 alunni per scuole di ogni ordine e grado: dalle elementari alle medie. Il 55,3% degli studenti in uscita dalla terza media ha scelto un indirizzo liceale, migliorando il 54,6% dello scorso anno. In particolare, l'indirizzo che ha avuto più successo tra gli studenti in fase di scelta della scuola superiore è il liceo scientifico, che ha registrato il 25,6% delle preferenze. Gli istituti tecnici sono stati scelti dal 30,7%, in leggero aumento rispetto al 30,3% di un anno fa. Gli istituti professionali hanno invece registrato una piccola flessione e sono passati dal 15,1% delle preferenze al 14% di quest'anno. Per quanto riguarda, invece, la localizzazione geografica, il Lazio è, per il secondo anno, la regione con la più alta percentuale di iscritti ai licei, con il 68,1%. Seconda posizione per l'Abruzzo con il 60,8% e Campania e Umbria con rispettivamente il 59,8% e il 59,5%. In Veneto invece si registra la più alta percentuale di studenti iscritti agli istituti tecnici (39,2%) e la più bassa per i licei, che vengono scelti dal 46% dei ragazzi. Spetta alla Basilicata, infine, il numero più elevato di iscrizioni agli istituti professionali, che hanno raggiunto il 16,8%. Questi numeri, relativi alle registrazioni online, confermano come la modalità di iscrizione telematica si sia rivelata un successo. Il 71% delle famiglie ha scelto questo sistema, dichiarandosi soddisfatto nel 90% dei casi.

Il Lazio ha registrato la percentuale più alta di nuovi liceali

British School

ESPERIENZA E STANDARD D'ECCELLENZA

Ai blocchi di partenza i nuovi corsi della British School FVG

Obiettivo prioritario dei corsi di inglese della British (inglese e solo inglese!) è quello di sviluppare le cinque capacità linguistiche principali: la produzione orale (spoken production), il dialogo (spoken interaction), l'ascolto (listening), la lettura (reading), la scrittura (writing). Sono capacità che si prefiggono di potenziare soprattutto la naturalezza e scioltezza della lingua parlata, applicando simulazioni e situazioni autentiche per far comprendere il reale funzionamento della lignua inglese attuale, usata nel contesto internazionale oltre che europeo.

Vengono create situazioni interattive attraverso importanti lavori di coppia, di gruppo e individuali, in rapporto diretto con l'insegnante, che è sempre presente e che per comunicare usa solo l'inglese.

Vengono così insegnate strategie di studio e di apprendimento individuale.

Le nostre quattro sedi sono equipaggiate con nuovi touch-screens e sistemi multimendiali di ultima generazione.

I PARTNERS ESTERNI DELLA BRITISH SCHOOL FVG

Authorised Exam Centre

TRIESTE

TRIESTE e UDINE

BRITISH SCHOOL

VIA TORREBIANCA 18
Trieste
040 369.369
www.British-FVG.net

un MONDO di INGLESE

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA
Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE
Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

SAVE THE DATE
OCCHIO ALLE SEGUENTI DATE:

A partire da lunedì 3 e martedì 4 Settembre iniziano i corsi brevi intensivi di:

Speaking skills per adulti: 4 settimane, 24 ore di lezione per migliorare l'inglese parlato e progredire rapidamente nell'apprendimento della lingua.

IELTS skills in preparazione al test del 10 Novembre.

Cambridge English Exam skills
corsi in preparazione agli esami **Cambridge First, Advanced, Proficiency** di Ottobre e Dicembre 2018.
Le scadenze per l'iscrizione agli esami sono rispettivamente
sabato 1 Settembre e sabato 13 Ottobre 2018

Cambridge Business Skills (BEC) in preparazione agli esami di Dicembre 2018

Tra il 10 e il 24 Settembre iniziano i corsi annuali per bambini (pre-scolari ed elementari), ragazzi e giovani (superiori).

Dal 1 al 15 Ottobre iniziano i corsi annuali per adulti.

Ulteriori informazioni in via Torrebianca 18 tel 040-369.369 www.British-FVG.net

Certificazioni e validità

Il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua straniera offre una marcia in più nella ricerca di un posto di lavoro qualificato, oltre ad essere utile sia durante la carriera universitaria che per seguire corsi post laurea e master in Italia ed all'estero.
Gli esami di Cambridge Assessment English sono qualificati e qualificanti a livello nazionale ed internazionale.

Cambridge
English Qualifications

La British School FVG è autorizzata ad amministrare al pubblico tutti gli esami di Cambridge Assessment English, che comprendono Key (A2), Preliminary (B1), First (B2), Advanced (C1), Proficiency (C2) e gli esami BEC (Business English Certficates) e TKT.
La British School FVG - Trieste è anche centro per gli esami GESE di Trinity College London, dell'Università di Londra, e del OET (Occupational English Test), rivolto a professionisti sanitari qualificati.
IELTS è attualmente il più diffuso al mondo per l'ammissione a corsi di laurea presso università britanniche.
IELTS può essere sostenuto alla British School FVG - Trieste o Udine, entrambe riconosciuti dal British Council.

AMMISSIONE ALLE UNIVERSITÀ BRITANNICHE

La nostra scuola è sede in FVG per l'Admissions Testing per Oxford e Cambridge.
L'AdmissionsTesting offre una serie di prove d'ammissione per università, ministeri e organizzazioni professionali: https://www.admissionstesting.org/

British School FVG: leader nel settore dell' insegnamento della lingua inglese in regione

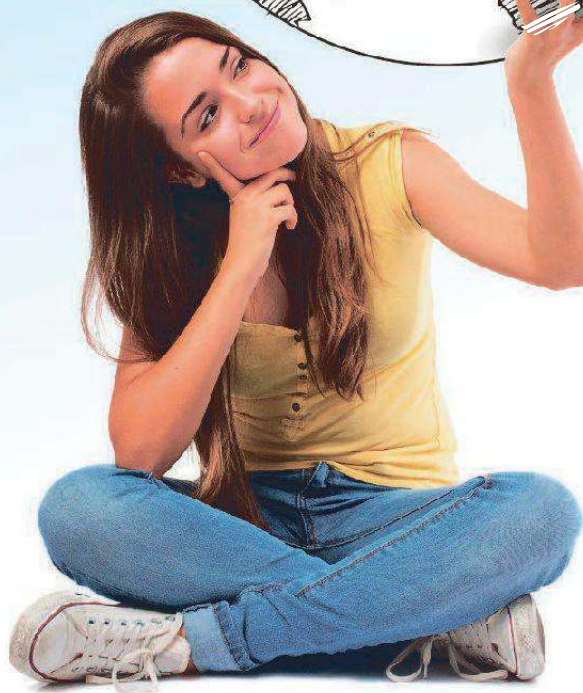
Chi siamo

I centri British School FVG si caratterizzano per il ruolo leader nell'insegnamento della lingua inglese in regione e in Europa, per i docenti madre lingua altamente qualificati e costantemente aggiornati, per il metodo d'insegnamento all'avanguardia, diretto, comunicativo, dinamico, per corsi a tutti i livelli e per tutte le età con un ampio fascia d'orario, anche di mattina.

Unica nel Friuli Venezia Giulia

Tutte le British School FVG sono membri AISLi, Associazione Italiana Scuole di Lingue, fondata nel 1979, per rendere chiari e trasparenti gli standard di qualità nel settore delle scuole di lingue straniere.
L'obiettivo è il raggiungimento e il mantenimento della professionalità delle scuole associate tramite regolari ispezioni che verificano l'applicazione della Carta dei Diritti dello Studente e l'osservanza del Codice Professionale di Condotta. www.aisli.it
La British School di Trieste, assieme ad AISLi, il British Council e Cambridge English, è parte di EAQUALS (www.eaquals.org), associazione internazionale di accreditamento che raggruppa le migliori scuole di lingua in Europa e ne verfica regolarmente la qualità.
La British School FVG è centro internazionale di know-how ed innovazione.
In quanto centro leader di studi e ricerca applicata, ha coordinato lo sviluppo di alcuni dei progetti linguistici fra i più innovativi degli ultimi anni, tra il quali il Portfolio Europeo delle Lingue EAQUALS-ALTE (www.eELP.org) e la revisione della EPG - European Prfiling Grid (www.epg-project.eu). Il nostro staff è attualmente impegnato nella validazione di nuovi descrittori per la 'mediazione' del Quadro Comune Europeo di riferimento per il Consiglio d'Europa.

Struttura ed obiettivi dei corsi

La struttura dei corsi della British School corrisponde alle linee guida e livelli di apprendimento delle lingue delineato dal Consiglio d'Europa nel Common European Framework of Reference (Quadro Comune Europeo di Riferimento - QCER).
Inoltre i programmi di studio concordano e sono collegati al pool di esami internazionalmente riconosciuti quali quelli di Cambridge English, IELTS e Trinity College London.
Va sottolineato che la British è autorizzata ad amministrare al pubblico in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge, Centro per gli esami IELTS, Centro per tutti i livelli del Trinity College London; Centro per Occupational English Test, OET, per le scienze mediche.

LE FESTIVITÀ DI DICEMBRE

Il presepe di ghiaccio allestito lo scorso anno a Padova. Un altro presepe di ghiaccio fu realizzato a Bussolengo (Verona) dal maestro di Monte di Procida, Amelio Mazzella, fondatore dell'Associazione italiana scultori del ghiaccio. In alto a destra, la pista di ghiaccio dello scorso anno in piazza Ponterosso. Questo Natale, invece, si pattinerà in piazza della Borsa dove ci saranno anche i tradizionali mercatini

A Natale presepe di ghiaccio e "ice beach" a Ponterosso

L'amministrazione delibera a fine agosto le iniziative collegate ai mercatini
Previsto il pattinaggio in piazza della Borsa attorno alla fontana del Nettuno

Fabio Dorigo

Pista, presepe e spiaggia di ghiaccio. «A Natale puoi fare quello che non puoi fare mai. A Natale si può fare di più». La canzoncina è parte integrante del programma dell'amministrazione di Trieste. Di Natale in Natale si rilancia sempre di più. E così dopo aver fatto a luglio i sopralluoghi nei vivai per scegliere gli alberelli di Natale da piazzare in piazza Unità, ora arriva la delibera di fine agosto sui mercatini di Natale 2018 e gli eventi collaterali. È l'assessore al Commercio ed eventi correlati, Lorenzo Giorgi, a mettere le mani avanti con il suo mega programma di iniziative natalizie e da fare da contorno alle casette di legno dei tradizionali mercatini di Natale. Per prima cosa c'è la conferma dell'affidamento dell'organizzazione a Cat Terziaria della Confcommercio Trieste che fa capo ad Antonio Paoletti e che l'anno scorso era stata preferita alla Flash srl di Vincenzo Rovinelli.

I centri nevralgici del prossimo Natale saranno piazza Sant'Antonio Nuovo e aree limitrofe (via Paganini, via delle Torri, piazza San Giovanni, Via Ponchielli e via Bellini, con possibile estensione a via Santa Caterina da Siena e via Dante), piazza Ponterosso e piazza della Borsa. In queste aree saranno collocate le tipiche casette in legno per la vendita di prodotti artigianali e alimentari. Gli espositori saranno selezionati dalla Confcommercio. Ma il bello di quest'anno sarà il contorno ghiacciato. «Per dare un carattere innovativo alla manifestazione, si prevede altresì la realizzazione di alcuni eventi collaterali» fa sapere l'assessore nella delibera. Si tratta un presepe di ghiaccio in Piazza Ponterosso «con una tensostruttura adibita al lavoro dello scultore di ghiaccio e alle dimostrazioni per i bambini delle scuole elementari».

Al presepe sarà collegata una zona "ice beach" in piazza Ponterosso, una sorta di terrazza virtuale con le sdraio da spiaggia (per garantire l'abbronzatura da rinomata stazione sciistica). La pista di ghiaccio (15 metri per 30) si sposta, invece, in piazza della Borsa con l'idea di realizzare un eventuale percorso ad anello di ghiaccio attorno alla Fontana di Nettuno. Ma non basta. È previsto pure l'allestimento di un presepe tradizionale e l'albero di Natale di Piazza Sant'Antonio e di uno innovativo nella parte alta di piazza della Borsa con statue di circa un metro animato da luci multicolore. A queste si aggiunge la proiezione di fasci luminosi sulla facciata della Chiesa di Sant'Antonio. Due videoproiettori, inoltre, saranno dedicati all'illuminazione della facciata del Municipio. In Largo Don Bonifacio, dal 14 dicembre, della casetta di Babbo Natale con una cassetta per le letterine dei bambini e una carrozza luminosa (Santa Claus non si è ancora dotato di un indirizzo email).

L'obiettivo, si fa sapere, è la «creazione di un'atmosfera incantata nell'area del Mercatino con l'installazione di luminarie e addobbi natalizi. L'intera area del mercatino sarà allietata da un sottofondo musicale natalizio con allestimento di un impianto di filodiffusione nel pieno rispetto della quiete pubblica e del regolare svolgimento delle funzioni e delle cerimonie religiose della Chiesa». Senza disturbare le campane.

E i costi? Non ci sono. Il Comune concede gratuitamente il suolo pubblico a Cat Terziaria e quest'ultima sostiene le spese con i canoni che le verranno versati dagli espositori. «A Natale si può». —

IL PRECEDENTE

Gli alberelli per piazza Unità scelti il 24 luglio

«Dobbiamo trovare delle piante all'altezza della nostra piazza. Con il giusto equilibrio e le giuste proporzioni devono regalare emozioni». Il 24 luglio scorso l'assessore Maurizio Bucci, accompagnato dal sindaco Roberto Dipiazza, era già a caccia degli alberelli nei vivai di Trieste. Luglio, infatti, pare essere il momento migliore per scegliere gli alberelli da collocare in piazza con gli aghi capaci di resistere alle raffiche di bora oltre i cento chilometri all'ora in modo da evitare l'effetto "spelacchio" dell'anno scorso. «Cerchiamo di trovare una nuova tipologia perché l'anno scorso con la bora siamo rimasti abbastanza male. Avevano staccati tutti gli aghi. Facciamo di tutto perché la nostra piazza Unità di Trieste sia la piazza più bella del mondo nel periodo natalizio» spiega il sindaco in un video.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Antonio Paoletti e la compagna Sandra Asaro all'ultima edizione di Quochi di Quore (foto Massimo Silvano)

Il presidente della Camera di Commercio all'altare a fine settembre
La cerimonia nella location principesca di Capriva del Friuli

Le nozze in bianco verde di Paoletti e signora celebrate da Dipiazza

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferro

Sarà il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, a sposare a fine settembre il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, 69 anni, e la compagna siciliana Sandra Asaro, 50 anni, originaria di Mazara del Vallo. La data precisa non è stata resa nota, ma la cerimonia dovrebbe svolgersi nell'ultimo week end del mese. Un matrimonio al quale prenderanno parte i familiari e gli amici più stretti, con la riservatezza che ha sempre caratterizzato la vita privata della coppia.

La cerimonia si svolgerà a Capriva del Friuli, in un luogo speciale, molto suggestivo e romantico, a cui i due sono particolarmente legati e affezionati. I bene informati mormorano che sarà il castello di Spessa la location prescelta. Anche sul numero degli invitati c'è il massimo riserbo.

Dopo il rito spazio all'immancabile festa, con la lunga lista di portate, la musica e le tradizionali foto a marito e moglie. Il menu, da quanto si sa, rispecchierà le eccellenze del territorio, con la scelta di piatti e vini tipici della regione, selezionati dalla coppia. La giornata si concluderà probabilmente a tarda ora, con un brindisi e il classico taglio della torta nuziale. Curiosità: i colori scelti per la giornata saranno il bianco e il verde, ai quali si ispireranno i fiori, le decorazioni e tutto ciò farà da contorno al matrimonio.

Al momento il presidente è fuori città, rientrerà la prossima settimana, ultimo mese di impegni nel palazzo di piazza della Borsa, poi un po' di relax, per prepararsi all'atteso appuntamento. Non si sa poi se, con l'anello al dito, i due partiranno per il viaggio di nozze o se sceglieranno di godersi una vacanza ad hoc in un altro momento dell'anno. Nell'era dei social, dove foto, video e selfie sbarcano puntualmente online ovunque e in ogni circostanza, per il suo matrimonio Paoletti ha preferito mantenere il silenzio, così come sulla sua vita privata da sempre. D'altra parte il presidente non è presente nemmeno su Facebook. La notizia si è diffusa in città nei giorni scorsi, complice forse le parole di qualche invitato, che si è lasciato sfuggire l'imminente sposalizio, quando ormai mancano solo poche settimane. Ma le informazioni che trapelano sull'evento sono scarse, le bocche degli amici sono ben cucite, a differenza delle nozze del cerimoniere scelto per la giornata, il sindaco, che due anni fa, sposandosi nel castello di San Giusto, aveva anticipato molti dettagli, con la pubblicazione di foto e video anche sui social.

Dipiazza, sposato a luglio 2016 con Claudia D'Atri, aveva scelto per la cerimonia la cattedrale di San Giusto, uniti in matrimonio da don Ettore Malnati alla presenza di circa 300 invitati, tra i quali tanti esponenti della politica cittadina. Un matrimonio social, con le immagini rimbalzate rapidamente online già nel corso della celebrazione, contraddistinto poi anche da anniversari social, i due anni di matrimonio sono stati ricordati dal primo cittadino sempre su Facebook un mese fa, con una foto del giorno delle nozze e la frase "Sono stati 24 mesi meravigliosi. Ed è solo l'inizio". –

DA TRIESTE A MEDJUGORJE

Il ciclo-pellegrinaggio con l'ex campionessa Dorina Vaccaroni

Ugo Salvini

Ci sarà anche Dorina Vaccaroni, oro nella scherma a squadre alle Olimpiadi di Barcellona '92, oggi atleta dell'ultracycling, nel gruppo di dieci ciclisti, formato da otto uomini e due donne, che a mezzogiorno partiranno da Monte Grisa per raggiungere, dopo 24 ore di pedalate, il santuario di Medjugorje.

Si tratterà dell'ottava edizione del ciclo-pellegrinaggio organizzato da Igor Vodopivec, commercialista triestino appassionato di ciclismo. «Dovremo percorrere 530 km in poco più di 24 ore – ha annunciato ieri – per arrivare entro le 18 di sabato». Della decina di partecipanti, tre sono triestini, due provengono da Faenza, uno da Sondrio, tre da Treviso. Fino a Fiume pedaleranno assieme a loro anche altri due ciclisti triestini, che poi torneranno indietro. Uno dei due, originario di Bologna, è Remo Candi, 78 anni, per parecchi anni meccanico nella squadra della Mercatone Uno, ai tempi di Pantani.

Tutti i componenti indosseranno una divisa azzurra e gialla, con l'immagine della Madonna di Medjugorje, di Papa Paolo Giovanni II, della Chiesa di Medjugorje, dell'arcobaleno e delle località che attraverseranno. Il gruppo sarà assistito da un camper che organizza ristori mobili e da due furgoni che seguiranno costantemente i ciclisti.

A bordo anche Salvatore Porro, collaboratore del Rettore di monte Grisa, padre Luigi Moro. «Da Monte Grisa - ha spiegato Vodopivec – punteremo su Sesana e Divaccia, raggiungendo poi il confine croato, Fiume e la costa dalmata fino a Senj. Da lì andremo nell'entroterra croato, superando il passo Vratnik, poi andremo verso Gospic, Gracac, Knin, Sinj, Imotski, Tihaljina e infine Medjugorje. Si pedalerà notte e giorno per circa una ventina di ore, alternate ad altre sette di sosta complessiva. La pedalata sarà offerta alla Madonna come preghiera di guarigione per gli ammalati di tumore». Prima della partenza i partecipanti riceveranno la benedizione di padre Moro. –

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

TRIESTINI D'ADOZIONE - PRISCILLA AFUKUUH

È arrivata a Trieste 14 anni fa per raggiungere i cugini e studiare
Ma alla facoltà di Economia ha preferito il suo lavoro da parrucchiera

La maga delle treccine venuta dal Camerun che trasforma le clienti con extension e colori

LA STORIA

Micol Brusaferro

La chiamano la "regina delle treccine" perché nel suo salone di via Schiapparelli si occupa ogni giorno di curare i capelli di tante donne, con originalità e passione. Priscilla Afukuuh, 37 anni, è nata in Camerun ed è arrivata a Trieste 14 anni fa per frequentare l'università, poi ha lasciato gli studi per dedicarsi esclusivamente al lavoro. Nel frattempo ha costruito in Italia la sua famiglia, con il marito e due figli, è riuscita ad aumentare costantemente il numero delle sue clienti, che la seguono con affetto e alle quali spesso racconta la sua storia.

Priscilla muove rapidamente le mani attorno alle acconciature di una donna e intanto torna indietro nel tempo, fermandosi ogni tanto a pensare al percorso che l'ha portata a Trieste. «Nel mio Paese ho imparato l'italiano e ho deciso di iscrivermi alla facoltà di Economia qui – ricorda – avevo già 24 anni quando mi sono trasferita e avevo bisogno subito di trovare un impegno per mantenermi, quindi ho iniziato in un salone. Poi la mia attenzione verso i capelli è prevalsa su tutto, ho abbandonato i libri, per concentrarmi su quella che è diventata un'attività tutta mia».

Priscilla ricorda ancora il primo impatto con la città e come l'ha vista cambiare nel corso degli anni. «Ho scelto Trieste perché ci vivevano già alcuni cugini, e si trovavano bene, e poi c'è il mare. La città mi è sembrata stupenda fin da subito, forse non così aperta come pensavamo fosse, essendo una zona di confine, ma ho apprezzato e tuttora amo la tranquillità e la sua bellezza. Ricordo che uno dei primi aspetti che mi hanno stupito sono stati i palazzi, nel mio paese le case sono piccole ma soprattutto c'è un rapporto di amicizia con le persone che abitano nelle vicinanze. Ci si conosce tutti, ci si aiuta, si parla, si condivide. Qui mi sembrava strano che con il vicino di casa a malapena scappava un saluto. Ma è una questione di abitudini diverse, la gente con me è sempre stata comunque gentile e cordiale e con il tempo ho stretto tante amicizie».

Molte sono nate proprio all'interno del salone, chiacchierando tra extension e treccine. «Si parla di qualsiasi cosa, perché tra donne o tra mamme non cambia il colore della pelle o la provenienza, siamo tutte uguali, con gli stessi problemi, gli stessi bisogni, gli stessi argomenti. È uno dei motivi per cui amo tanto questo lavoro. In più mi emoziono quando, ad esempio, arriva una persona che ha pochi capelli, quando riesco a rinfoltire la sua chioma, si guarda allo specchio e piange perché si rivede bella, è una sensazione meravigliosa».

Un passatempo iniziato da ragazzina quello di Priscilla, diventato poi un impegno a tempo pieno solo in Italia. «Ho cominciato in Camerun a 17 anni, perché trattare i capelli in questo modo fa parte della nostra cultura, poi pensavo fosse giusto prendere una laurea, continuare a studiare, per provare a ottenere un titolo di studio. Per qualche anno ho alternato università e lavoro e pensavo che quella fosse la strada giusta. Ad un certo punto però mi sono resa conto che dovevo sfruttare quello che già avevo. In particolare ho avuto paura di non riuscire a trovare lavoro dopo la fine del corso di Economia. Volevo costruirmi una famiglia, ero partita dal Camerun tardi e iniziando l'università a 24 anni avrei finito di sicuro dopo i miei coetanei. A quel punto, forse, trovare un'occupazione inerente agli studi sarebbe stato più difficile. Ho scelto quindi di puntare su quello che già sapevo fare bene, e che veniva apprezzato. Due anni e mezzo fa ho aperto il mio salone e sono felice, molto soddisfatta. Nei miei confronti – aggiunge – non vedo diffidenza, noto più curiosità. Spesso le persone fanno tantissime domande, da dove arrivo, come mai sono venuta qui, rispondo senza problemi e racconto la mia storia. È capitato pure qualcuno che mi ha chiesto quando me ne vado, forse un po' per provocazione».

La clientela è soprattutto italiana, donne che vengono per "allungare" i propri capelli. «Direi il 98% triestine – spiega – la maggior parte viene qui per le extension, alcune anche per altri servizi, mi fa piacere che mi chiamino la "regina delle treccine", perché vuol dire che faccio bene il mio lavoro. È bello sentir parlare di te in modo positivo. Ci metto davvero tanta passione, e credo che si veda, penso che le mie clienti se ne rendano conto. E poi è fantastico trasformare le donne, renderle felici».

In queste immagini, alcuni scatti di vita quotidiana di Priscilla Afukuuh. Qualche anno fa Priscilla si è sposata con un ragazzo del Camerun, arrivato in Italia nel 2011, con il quale ha avuto due bambini»

«Ho abbandonato i libri per concentrarmi su un'attività che fosse tutta mia»

«La gente con me è sempre stata gentile e con il tempo ho stretto tante amicizie»

«Ci metto passione. È fantastico dedicarmi alle donne e renderle felici»

Priscilla è contenta, si sente ormai italiana, ma la nostalgia di casa ogni tanto riaffiora. «Mi mancano i profumi, il cibo e soprattutto la famiglia, vivono ancora lì mia madre e i miei fratelli, ogni tanto ci torno ma ovviamente non è facile. Ma la vita qui è comunque bella, rispetto ad altre città italiane che ho visitato, Trieste ti regala una sensazione di serenità, anche se è un po' diversa da quando sono arrivata la prima volta. Sento un po' di rabbia della gente verso gli stranieri, che un tempo non percepivo. Questo mi ha fatto riflettere su ciò che vorrei per il mio futuro. Per quanto mi riguarda spesso penso che prima o poi tornerò in Camerun, d'altra parte è la mia terra, ci sono molto affezionata ed è completamente diversa dall'Italia, ma sono anche consapevole che qui ho creato la mia famiglia e quindi non so cosa mi riserveranno i prossimi anni, credo che se Trieste resterà un luogo dove mi sento a mio agio, non mi muoverò».

Qualche anno fa Priscilla ha avuto due bimbi con il compagno, anche lui del Camerun, arrivato a Trieste nel 2011. «I bambini vanno a scuola e sono integrati, si divertono, fanno tutto insieme ai loro coetanei, sono felici, gioiosi, sento la città come la loro casa, ma ci tengo a spiegare che hanno origini diverse dagli altri, perché voglio che sappiano da dove arriva la loro famiglia e che conoscano la nostra cultura. A casa si parla italiano e inglese, perché siamo bilingui, si mangiano piatti italiani e del Camerun, insomma c'è un bel mix. Io resto ancora molto legata alle tradizioni della mia terra, ma mi piacciono anche i sapori che ho imparato ad assaggiare qui, ad esempio adoro le fave dolci. I miei figli amano tutto della città, sono nati e cresciuti qui e mi dicono sempre "mamma, noi siamo triestini"». –

6-CONTINUA

stagione
SINFONICA 2018
14 settembre - 27 ottobre 2018

1° CONCERTO
14 E 15 SETTEMBRE

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Direttore PINCHAS STEINBERG
Violino SERGEJ KRYLOV

2° CONCERTO
21 E 22 SETTEMBRE

PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ
MAURICE RAVEL

Direttore NIKŠA BAREZA
Violino KIRILL TROUSSOV
Maestro del Coro FRANCESCA TOSI

3° CONCERTO
28 E 29 SETTEMBRE

JACQUES IBERT
PAOLO LONGO
RALPH VAUGHAN WILLIAMS
CLAUDE DEBUSSY

Direttore PAOLO LONGO
Clarinetto ALESSANDRO CARBONARE
Maestro del Coro FRANCESCA TOSI

4° CONCERTO
5 E 6 OTTOBRE

LERA AUERBACH
WOLFGANG AMADEUS MOZART
FRANZ JOSEPH HAYDN

Direttore e Pianoforte solista
LERA AUERBACH

5° CONCERTO
11 E 12 OTTOBRE

WOLFGANG AMADEUS MOZART
ANTON BRUCKNER

Direttore OLEG CAETANI

6° CONCERTO
26 E 27 OTTOBRE

PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ
OTTORINO RESPIGHI

Direttore FABRIZIO MARIA CARMINATI

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI
ABBONAMENTI STAGIONE SINFONICA A PARTIRE DA **135** EURO
ABBONAMENTI STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO A PARTIRE DA **216** EURO
PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 30 E FINO A 34 ANNI

BIGLIETTERIA DEL TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.30-12.30 E 15.30-19. NEI GIORNI DI SPETTACOLO SERALE 8.30-12.30 E 17-20.30. SABATO 9-16 E NEI GIORNI DI SPETTACOLO ANCHE A PARTIRE DA UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO. DOMENICA SOLO NEI GIORNI DI SPETTACOLO DA UN'ORA PRIMA DELL'INIZIO DELLO SPETTACOLO. LUNEDÌ CHIUSO.

INFORMAZIONI PRENOTAZIONI E VENDITA
Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

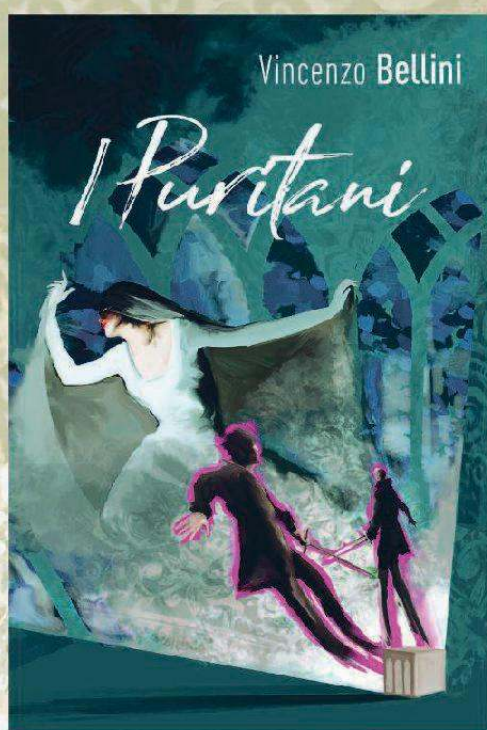
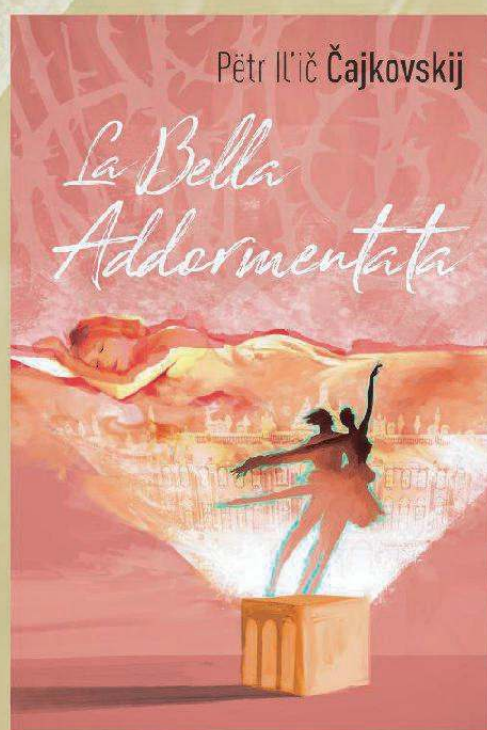
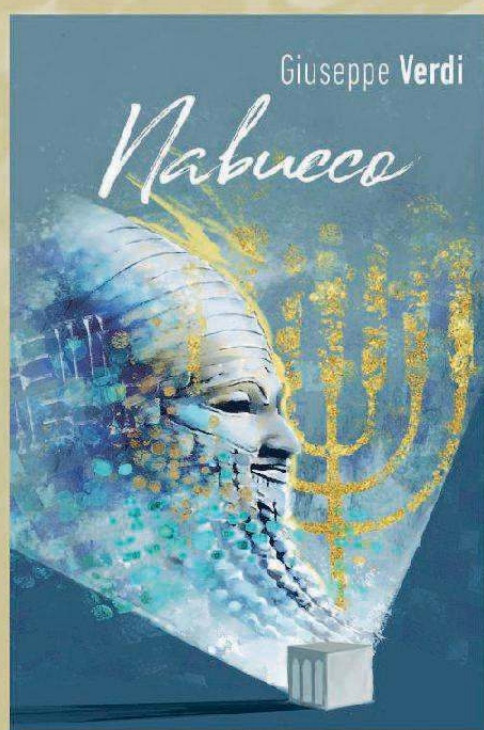
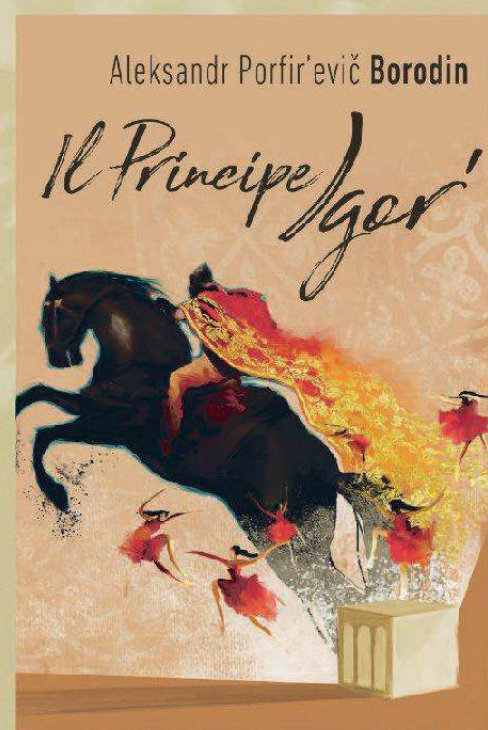
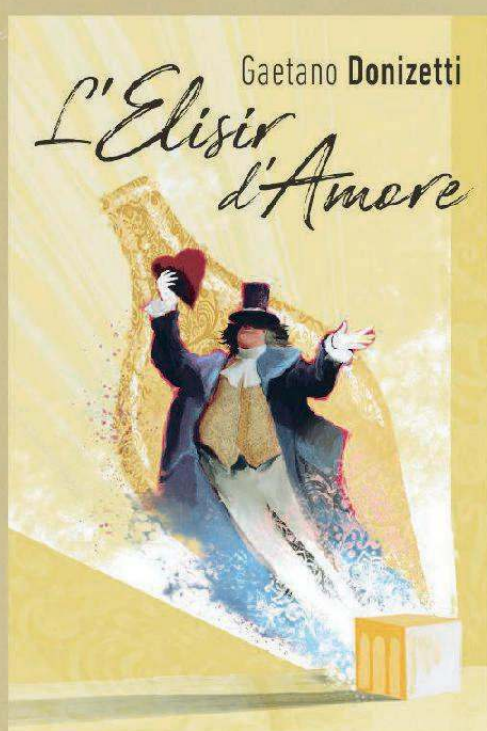
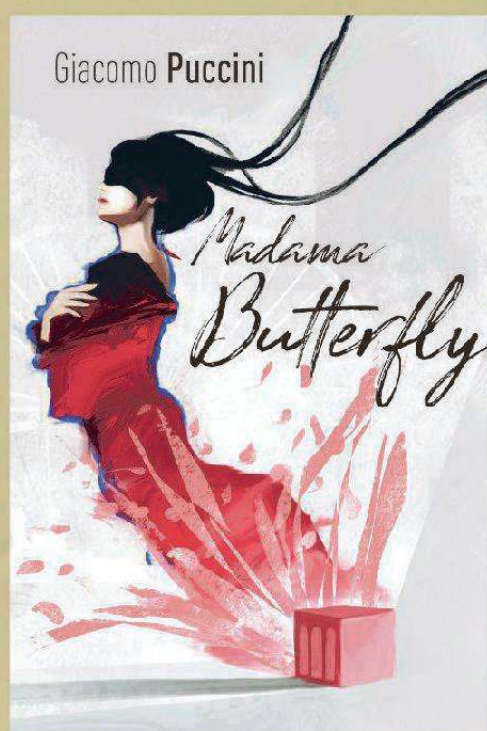
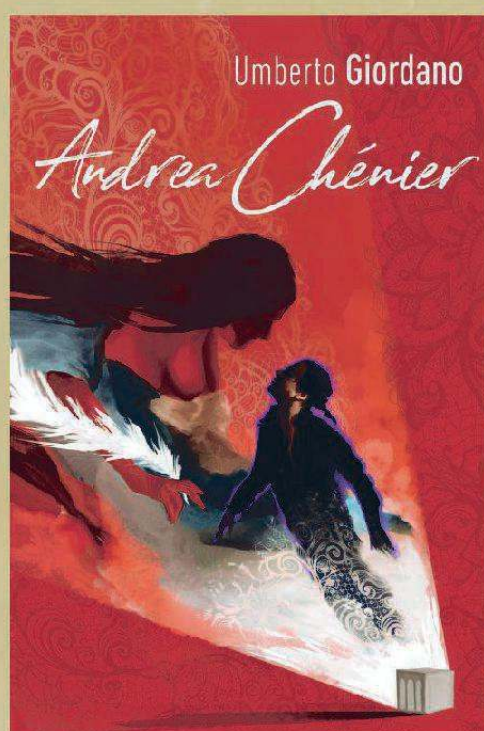
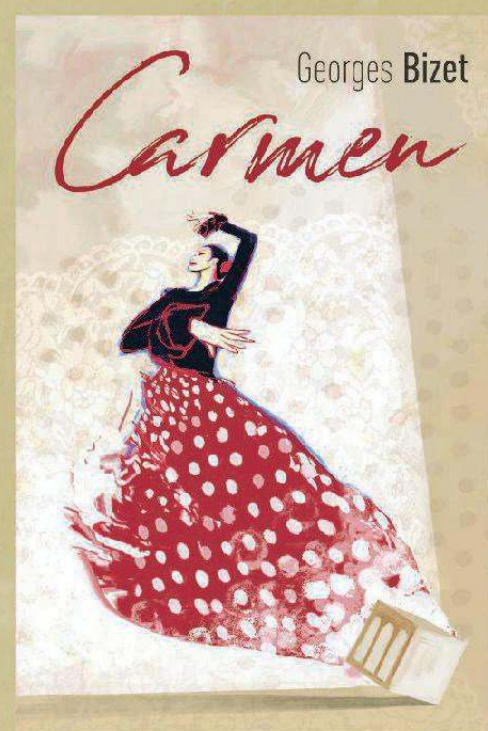
(lun-sab 9.00-21.00)

TeatroVerdiTS
Teatro Lirico Giuseppe Verdi-Trieste

teatroverdits
TeatroVerdiTrieste

www.teatroverdi-trieste.com

Sempre Verdi

stagione
LIRICA E DI BALLETTO 2018|19
16 novembre 2018 - 29 giugno 2019

16, 17, 18, 20, 22, 24 NOVEMBRE

4, 5, 6, 7 (DUE RAPP.), 9 DICEMBRE

18, 19, 20, 22, 24, 26 GENNAIO

8, 9, 10, 12, 14, 16 FEBBRAIO

15, 16, 17, 19, 21, 23 MARZO

12, 13, 14, 16, 18, 20 APRILE

17, 19, 21, 23, 25, 26 MAGGIO

21, 22, 23, 25, 27, 29 GIUGNO

ORCHESTRA, CORO E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Xheneta è scappata dalla guerra per lavorare a fianco delle Ong

Xheneta Lekiqi, 23 anni, ha concluso la triennale in Scienze politiche, nello specifico il percorso delle relazioni internazionali, all'Università di Trieste. Una decisione che si riallaccia alle sue origini. La giovane neolaureata è arrivata infatti in Italia dal Kosovo nel '99, scappando dalla guerra. Ecco che il suo sogno sarebbe quello di lavorare un giorno per un'organizzazione internazionale.

Perché ha scelto relazioni internazionali?

Mi interessa molto, vorrei poi proseguire nell'ambito giuridico attraverso una magistrale all'università di Verona.

Come mai a Verona?

L'ateneo veronese è l'unico che offre la magistrale in Governance dell'emergenza, che rispecchia quello che vorrei fare in futuro. Mi piacerebbe lavorare in un'organizzazione non governativa.

Perché?

È una scelta che deriva dalla mia esperienza personale. Sono scappata dalla guerra, ho portato con me questo bagaglio con l'idea che mi piacerebbe dare una mano al prossimo, cercando di avere una buona preparazione alla base. Ho già fatto un'esperienza di 2 mesi nella Prefettura di Trieste.

Xheneta Lekiqi, 23 anni, è scappata dal Kosovo

Che tipo di esperienza è stata?

Ho lavorato negli uffici immigrazione e cittadinanza. Ho affiancato gli operatori nelle interviste ai richiedenti asilo che miravano a capire la loro esperienza, le loro conoscenze e necessità. Ho compreso qual è l'iter per la richiesta di cittadinanza.

Che cosa l'ha colpita di più durante questo periodo?

Mi sono rivista in tanti racconti dei giovani richiedenti asilo, il fatto di scappare dal proprio Paese, affrontare una nuova avventura, una realtà diversa dalla propria. Io sono arrivata qui da piccola, ma per i miei genitori l'impatto è stato molto forte, ho cercato di comprendere le necessità di questi ragazzi.

Chi sono i giovani kosovari che oggi arrivano a Trieste e vengono accolti nelle strutture per minori non accompagnati?

Da quello che ho capito i genitori cercano di farli venire in Italia per dare loro una vita migliore. —

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ARDISS

Un gruppo di studenti in attesa davanti agli sportelli dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario. A destra ragazzi nello spazio comune di una della Case dello studente gestite dall'Ardiss a Trieste

Case dello studente, "assalto" finale agli alloggi

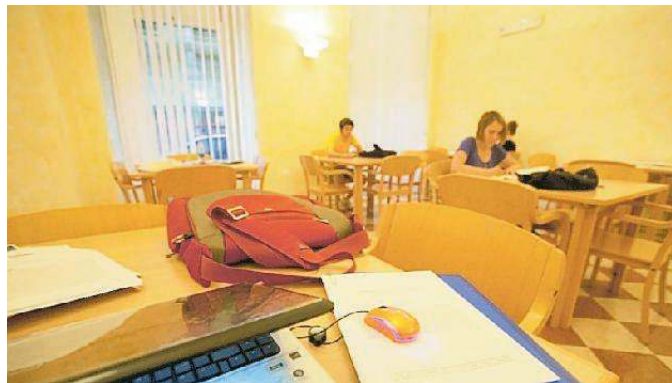
Ultimi giorni a disposizione delle matricole per presentare domanda. Finora inoltrate 913 richieste a fronte di 549 posti

Micol Brusaferro

Ultimi giorni per accaparrarsi un posto in uno dei 549 alloggi nelle Case dello studente di Trieste. Gli studenti universitari iscritti al primo anno, infatti, potranno presentare domanda online fino alle 13 di mercoledì prossimo, mentre per gli iscritti agli anni successivi, ricorda l'Ardiss, è scaduto il 20 agosto.

Nel dettaglio sono a disposizione 74 alloggi nell'edificio E1, 250 nel vicino E3, altri 99 nell' E4. Ad oggi sono state presentate 913 domande alla sede operativa regionale dell'Agenzia per il diritto allo studio, di cui 858 per le abitazioni di Trieste. «Va precisato che i numeri si riferiscono ai soli richiedenti - precisano dall'Ardiss -. Non essendo ancora terminata l'istruttoria delle domande, invece, è impossibile stabilire per il momento quante domande risulteranno poi idonee perché in possesso dei necessari requisiti di accesso al beneficio».

Le matricole che ancora vogliono provare a ottenere uno spazio a disposizione, devono leggere con attenzione il bando, consultabile sul sito www.ardiss.fvg.it. Per ottenere il posto, come detto, è fondamentale possedere determinati requisiti - in termini di regolarità dei termini di iscrizione, merito, reddito e patrimonio -, tutti indicati all'articolo 4 del bando. Inoltre gli studenti devono risiedere in uno dei Comuni considerati fuori sede, in relazione alla realtà del proprio corso di studi, secondo quanto stabilito sempre nel bando. Sul sito si possono leggere anche altre indicazioni utili e ricevere assistenza, contattando direttamente l'ente.

Le rette mensili prevedono per la stanza singola 147 euro, per la stanza doppia 127. Ma oltre ai prezzi contenuti, a spingere tanti giovani a fare richiesta per un posto nelle Case dello studente ci sono altre motivazioni: dalla vicinanza ai Dipartimenti in cui studiano alla voglia di vivere l'esperienza universitaria insieme ai coetanei. Gli immobili, del resti, sono stati realizzati per offrire agli studenti propri ambienti da vivere insieme durante il giorno, per i pasti, i momenti di studio e di svago. La Casa dello Studente E1 di via Fabio Severo 150 è stata ristrutturata e riaperta nel 2014, ha quatto piani ed è dotata di quattro cucine e altrettante sale da pranzo. Al civico 154 si trova la struttura E3, che prevede anche servizi riservati ai disabili, sei posti in tutto, ed è dotata di due stanze adibite a cucina al quarto piano, sala TV, sei sale studio, con funzioni variabili nel corso dell'anno, un' aula ludica e un salone multifunzionale nel piano seminterrato, con funzioni di sala cinema, teatro, utilizzato ancho anche per conferenze e corsi di ballo. In salita Monte Valerio 3 è situata invece l' E4, su sette piani, anche in questo caso con varie sale a disposizione dei ragazzi, che comprendono anche una biblioteca. Infine quella di via Gozzi 5 è la più recente, conta anche su otto stanze sono riservate ad utenti disabili. —

Studenti chini sui libri nell'aula studio di una residenza universitaria

I termini per gli iscritti al primo anno scadono mercoledì prossimo. Gli altri invece hanno avuto tempo fino al 20 agosto

La struttura più grande resta l'edificio E1 in via Fabio Severo, che conta 74 appartamenti su quattro piani

DA GENERALI

Borse di studio per sostenere le studentesse

Generali Italia ha istituito cinque borse di studio triennali destinate alle migliori studentesse degli istituti superiori che, dopo aver conseguito il diploma, desiderano iscriversi al corso di laurea in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione dell'Università di Trieste.

Le borse di studio fanno parte dell'iniziativa Generali4Girls in Stem e sono state offerte in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche. Generali4Girls in Stem è l'iniziativa di Generali Italia volta a promuovere le iscrizioni di studentesse ai corsi di laurea Stem, quelli cioè relativi all'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico.

MUGGIA

Nuove regole al Molo Balota Sosta di 48 ore per i camper

In arrivo limitazioni per chi vuole parcheggiare sotto il cavalcavia di Santa Barbara
L'annuncio dell'assessore Decolle: «A breve l'arrivo dei cartelli nel piazzale»

L'area del Molo Balota in una foto d'archivio

Riccardo Tosques / MUGGIA

Limitazione di sosta per 48 ore. Ecco la nuova frontiera per i camperisti che vorranno parcheggiare in molo Balota. La nuova disposizione è stata preannunciata in anteprima dall'assessore alla Polizia locale di Muggia Stefano Decolle: «A breve collocheremo i cartelli nel piazzale per completare il lavoro di decoro dell'area».

La "guerra" ai camper e alle roulotte parcheggiati abusivamente nell'area sotto il cavalcavia di Santa Barbara era iniziata lo scorso luglio con l'azione intrapresa dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale che aveva affisso nell'area l'avviso di rimozione forzata ai sensi dell'articolo 1161 comma 2 del Codice di navigazione evidenziando così l'occupazione abusiva di uno spazio demaniale marittimo. Il pugno duro dell'Autorità portuale aveva sortito un effetto pressoché immediato con il fuggi fuggi di tutti i mezzi parcheggiati nell'area.

Quasi tutti per l'esattezza. A resistere solitaria c'è ancora una roulotte parcheggiata (da anni) proprio sotto il cavalcavia. Pare che per motivi giudiziari l'automezzo sia rimasto immune all'avviso dell'Autorità portuale. A cercare di trovare una soluzione alla situazione è sceso ora in campo il Comune di Muggia. «Risolveremo il problema apponendo dei cartelli di limitazione di sosta. Stiamo ancora ragionando se da 24 o 48 ore ma penso che opteremo per questa seconda scelta per poter permettere alle persone di sostare comunque per un breve tempo», racconta Decolle.

La soluzione prende spunto dunque da quanto già applicato nel 2013 nel piazzale antistante l'ingresso allo stadio comunale "Zaccaria", ossia sull'ex campo di calcio a 7. In quel caso la decisione della Giunta Nesladek creò inizialmente dei grandi malumori tra i camperisti, perlopiù locali, abituati da anni a parcheggiare i propri automezzi nello spiazzo di viale XXV Aprile. «Qui si tratta di un progetto decisamente di maggior respiro, si parla di riprenderci il tratto iniziale della costa, un'area che dopo lunghi anni di inerzia, in cui in nessuno era riuscito a risolvere nulla, finalmente è a disposizione del Comune di Muggia», spiega l'assessore Decolle. L'esponente della giunta Marzi ha poi tirato in ballo i partiti di opposizione: «Invito tutte le forze che siedono all'opposizione in Consiglio comunale a non fermarsi alle mere critiche. Muggia a partire dal prossimo anno avrà in "autogestione" un tratto di costa lunghissimo, come mai accaduto prima. L'auspicio è di poter accogliere pensieri propositivi per collaborare assieme. Sarò pronto ad ascoltare chiunque avrà un buon suggerimento per la nostra costa». –

DUINO AURISINA

Incontro Zilli-Pallotta su enti locali e finanze

«La Giunta conferma la propria volontà di confronto e dialogo con le amministrazioni locali su tutti i temi per loro rilevanti. La direzione alle Finanze intende svolgere anche un ruolo di supporto nei loro confronti». Lo ha dichiarato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, nel corso dell'odierna visita al Comune di Duino Aurisina durante la quale si è confrontata con il sindaco, Daniela Pallotta.

IN VIA ROMA A MUGGIA

Incidenti in aumento Invocate le "zebre" illuminate di notte

MUGGIA

«Chiediamo maggior tutela per i pedoni di via Roma». Torna a montare il caso della sicurezza sulle strisce zebrate della frequentata arteria stradale muggesana.

L'incremento di incidenti, dovuti soprattutto alla distrazione degli automobilisti, non ha lasciato indifferenti parte dei consiglieri di opposizione. Emanuele Romano (M5S), Roberta Tarlao (Meio Muja) e Roberta Vlahov (Ocpm) hanno evidenziato alcune problematiche che hanno comportato una serie di incidenti stradali, fortunatamente tutti senza gravi conseguenze per le persone.

«Uno dei problemi principali di quella via è la scarsa visibilità nelle ore notturne negli attraversamenti pedonali, dovuta anche alla presenza di alberi che nascondono i pedoni in prossimità del passaggio e ostacolano l'illuminazione», racconta il consigliere Emanuele Romano.

Roberta Tarlao ha evidenziato che gli alberi non dovrebbero comunque essere toccati, anzi, «vista la vocazione turistica di Muggia e la bellezza del suo centro storico, in particolare dei filari di alberi che si trovano in via Roma, si potrebbe prendere spunto dal vicino comune di Capodistria in cui interi filari di alberi sono stati valorizzati con illuminazione dal basso».

Da qui la proposta di Roberta Vlahov, congiunta con gli altri due consiglieri, di valutare l'utilizzo di «sistemi intelligenti che attivano l'illuminazione solo in presenza di pedoni e corpi illuminanti che limitano la dispersione verso l'alto per limitare l'inquinamento luminoso», ossia gli attraversamenti con led che si accendono appunto solamente durante il passaggio dei pedoni.

Oltre a via Roma, gli attraversamenti tecnologici potrebbero essere estesi anche ad altri punti del territorio muggesano con criticità simili. Pronta la replica dell'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle.

«Confermo come vi sia in effetti un problema di attraversamento in sicurezza di via Roma, dovuto all'aumento di incidenti per disattenzione, soprattutto per l'utilizzo dei cellulari. Intanto – continua l'assessore alla Polizia locale – prendo atto della proposta dei consiglieri che girerò agli uffici competenti. Vedremo con il prossimo bilancio come poter far fronte a questo problema». –

R. T.

L'AUDIZIONE IN COMUNE

Pirogassificatore alla Burgo Il doppio impegno della giunta

L'esecutivo di Duino Aurisina ha assicurato la volontà di difendere l'occupazione e tutelare allo stesso tempo l'ambiente

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Garantire un futuro ai lavoratori della Cartiera Burgo e, al contempo, prestare la massima attenzione ai temi dell'ambiente. Questo il doppio impegno che si è assunta ieri la giunta comunale di Duino Aurisina, al termine dell'incontro a porte chiuse, che ha visto il neo direttore dello stabilimento delle foci del Timavo, Dario Mendolia, e il direttore del personale, Marco Dal Zotto, illustrare ai componenti della conferenza dei capigruppo e della commissione Ambiente del Comune il progetto per la realizzazione di un pirogassificatore all'interno della cartiera.

Nel corso dell'appuntamento, i rappresentanti della Burgo hanno ribadito che «non esiste un piano B, in alternativa al pirogassificatore. Solo con la sua realizzazione e con il suo successivo impiego, peraltro destinato alle sole sostanze prodotte all'interno dello stabilimento, si potranno salvare gli attuali livelli occupazionali».

«L'incontro – ha sottolineato Massimo Romita, assessore all'Ambiente – ha chiarito i dubbi sul controllo e sul monitoraggio dei materiali che entrano oggi in Cartiera e sui campionamenti futuri. Prima di formulare le nostre osservazioni – ha aggiunto – ascolteremo la cittadinanza, le associazioni, i comitati, le maestranze».

«A questo proposito – ha precisato Chiara Puntar – capogruppo di Forza Duino Aurisina e presidente della capigruppo e della commissione Ambiente – abbiamo riconvocato la capigruppo per lunedì e giovedì, giornata in cui si svolgerà in contemporanea anche una commissione Ambiente a porte aperte, al fine di poter preparare un documento utile alla Regione. Avremo tempo fino al 15 settembre per esprimere le nostre opinioni – ha proseguito Puntar – perciò lavoreremo con impegno, perché la salvaguardia dei posti di lavoro è fondamentale. È comunque rilevante – ha concluso – la promessa della Burgo di impiegare nel pirogassificatore solo materiale lavorato in loco».

L'assessore Romita: «Chiariti alcuni dubbi ora sentiremo comitati e cittadinanza»

«Stanno per scadere i contratti di solidarietà – ha ricordato Elena Legisa, di Rifondazione comunista – perciò bisognerà tenere alta l'attenzione. Riteniamo basilare che si tutelino in parallelo la salute dei cittadini e dei lavoratori e i livelli occupazionali». Lorenzo Celic, consigliere del M5S, chimico di professione, ha giudicato «valide le proposte della Burgo in tema di tutela ambientale, per quanto limitate a proiezioni su modelli».

Va intanto registrata la nascita, che sarà ufficializzata martedì prossimo, del Comitato, per ora senza nome, formato da cittadini contrari al pirogassificatore. Ne fanno parte i componenti del movimento ambientalista "Cittadini per il golfo". –

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 "Estate in movimento" a Barcola

Ultimo giorno per "Estate in movimento" a Barcola, zona pineta: alle 9.30, ginnastica dolce e alle 18, fitness&music. Partecipazione gratuita. non serve prenotare. Per informazioni: info@benessereasdc.it e www.benessereasdc.it.

17.30 Ricordare l'8 settembre

Il Comitato Pace Convivenza Danilo Dolci invita tutti quanti lo desiderano a una riunione organizzativa per ricordare e far ricordare l'8 settembre 1943, giornata dell'armistizio con gli angloamericani e dell'arrivo a Trieste dei nazisti; la riunione si svolgerà alle 17.30, sotto il porticato della libreria slovena (Centro triestino del libro) in piazza Oberdan 7.

17.30 Pattinaggio e hockey con l'Edera

Ancora oggi prove gratuite di pattinaggio artistico, roller e hockey in line dalle 17.30 alle 18.30 nell'impianto Foschiatti in via Boegan 11. Pattini a disposizione fino a esaurimento scorte. Informazioni al cell. 3428864088.

18 "Miramare a piccoli passi"

"Miramare a piccoli passi"; una passeggiata per scoprire la bellezza del Parco e della Riserva di Miramare, fino dentro al romantico castello. È il nuovo appuntamento organizzato dal Wwf insieme al Museo. Si parte alle 18, ritrovo davanti al castelletto di Miramare. Ingresso al museo e attività didattica gratuita. Iscrizione obbligatoria, info e iscrizioni: 040-224147 interno 3 (orario solo questa mattina dalle 10 alle 13), info@riservamarinamiramare.it.

19.30 Festa danzante a Portopiccolo

Festa danzante stasera a Portopiccolo, dalle 19.30, preludio allo "Special Summer Shopping", in programma domani e domenica. L'appuntamento musicale si svolgerà nel sunset del Maxi's Beach Bar.

Domani Riunione Comitato Ex allievi Padovan

Riunione annuale del Comitato Ex allievi ricreatorio Padovan domani sera in ricreatorio. Sono invitati tutti gli allievi, amici e sostenitori. Alle 19.30 si terrà la relazione dell'attività svolta quest'anno in occasione del centodecimo anniversario del ricreatorio Padovan e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Domani Sagra a Banne

Il Grad organizza la sagra di Banne domani e domenica e l'8 e il 9 settembre, con musica e chioschi.

Corsi Ginnastica dolce con la Uisp

Inizia da ottobre l'attività di ginnastica dolce per la terza età nei ricreatori in orario mattutino, oppure in orario sia mattutino che pomeridiano nella sede di via Beccaria 6. Info: Uisp allo 040-639382.

FINO ALL'8 SETTEMBRE

Re, regine e cavalli da "abbattere" Scaccomatto in Porto Vecchio

Da domani la Centrale idrodinamica ospiterà il Festival internazionale (aperto al pubblico)

Ugo Salvini

Prenderà il via domani, nell'inedita sede della Centrale idrodinamica del Porto Vecchio, il Festival internazionale degli scacchi, giunto alla 20.a edizione, al quale è abbinato il 13.o Trofeo "Libero e Zora Polojaz". Il torneo del Festival è riservato agli A "Master", mentre al trofeo "Polojaz" sono ammessi giocatori con punteggio Elo-Fide di maggiore di 1899. Entrambi sono organizzati dalla Società scacchistica triestina 1904, col contributo della Regione, la collaborazione del Comune, il sostegno della Fondazione Libero e Zora Polojaz e del Colorificio Italia.

Gli spazi della Centrale idrodinamica assicureranno, rispetto alle sedi del passato, maggiore capienza, aria condizionata, ampio parcheggio. L'ideale per i giocatori, che potranno beneficiare di un'atmosfera più adatta alla concentrazione che un torneo di questa levatura richiede, ma anche per il pubblico. Scorrendo l'albo d'oro del torneo si incontrano nomi importanti, primo fra tutti il terzo posto ottenuto nel 2007 da un allora quindicenne Fabiano Caruana che, il prossimo novembre, potrebbe diventare il nuovo campione del mondo sfidando l'attuale campione in carica, il norvegese Magnus Carlsen. Probabile il nuovo record di partecipanti, a conferma della crescente importanza della manifestazione: obiettivo è quota 150. Altissima la qualità al via, con ben 9 grandi Maestri e 10 Maestri internazionali, a rendere in assoluto questo torneo uno dei più importanti fra gli open d'Italia.

Uno scatto del Festival internazionale degli scacchi di Trieste del 2017 Foto di Roberto Messa

Fra gli altri, saranno presenti il due volte campione europeo Sergei Tiviakov, già vincitore di questo torneo nel 2007 e nel 2008. La rappresentanza italiana punterà soprattutto su Sabino Brunello e Denis Rombaldoni. Premiazioni l'8 settembre, alle 15.30. —

SABATO

Giovani autori, musica degustazioni e scienza all'Orto botanico

Lo spazio ai giovani autori, alla musica, le vetrine culinarie e quelle a carattere scientifico. Tutto questo in "Come fogli(e)al vento", manifestazione in programma all'Orto botanico di via Marchesetti 2 a cura della Circoscrizione VI in collaborazione con l'associazione culturale Oannes. Edizione numero due, progetto che prosegue domani - dalle 10 alle 12 - ospitando in apertura la presentazione della casa editrice Mgs Press e della trilogia "Bibliopopolis", opera del triestino Edoardo Triscoli, romanzi in salsa thriller incentrati sulla Trieste misterica avvolta da codici, libri antichi e librai alle prese con segreti e antiche verità. A seguire, un piccolo viaggio tra gli alberi custoditi all'interno dell'Orto a cura di Marco Paparot e una parentesi musicale offerta dai gruppi Gli Scordati e Grande Orchestra. In chiusura, degustazione vini e ancora musica, stavolta sotto forma di laboratorio offerto dall'Arià, sigla impegnata nel campo del disagio mentale, e dal Club Zyp. Copione analogo l'8 settembre: qui il cartellone, dopo il caffè di benvenuto delle 10, regala la presentazione delle ultime opere di Anja Zobin, la scrittrice muggesana autrice di "Il cimitero delle streghe" e il suo sequel. —

FR.CA.

"Come fogli(e)al vento" domani dalle 10 all'Orto botanico di via Marchesetti 2.

FINO A DOMENICA

Adriatic Historic Expo a Bagnoli Tre giorni per la festa dei motori

Si apre oggi alle 17, al Centro visite della Val Rosandra (a Bagnoli), la terza edizione dell'Adriatic Historic Expo, la festa dei motori dell'Alpe Adria, organizzata dall'associazione Raggi incrociati-Veicoli storici di Trieste, di cui è presidente Roberto Vuk, che si protrarrà per l'intero fine settimana. Ogni giorno, fino alle 23.30, ci saranno esposizioni dei mezzi a due e quattro ruote, saranno allestiti giri turistici, funzionerà il mercatino, si potrà assistere a concerti dal vivo. Il tutto con la possibilità di rifocillarsi ai chioschi enogastronomici.

> Esposizione di mezzi a due e quattro ruote, mercatino, concerti e i classici chioschi

Hanno assicurato la loro presenza gli Amici della Porsche Trieste, impegnati nei festeggiamenti per i 70 anni del prestigioso marchio, le automobili statunitensi della Crazy gang, i fuoristrada del Nordest 4x4. In rassegna anche mezzi d'epoca e militari.

Domenica ci sarà anche l'evento "Tuning", con i ragazzi del Trieste Street Custom. Due le band che allieteranno le serate: a partire dalle 20.30 si alterneranno sul palcoscenico The Selfies e i Road Junkers. I giri turistici sono in programma sabato e domenica dalle 15 alle 18. Itinerari proposti: la zona collinare italo-slovena per due percorsi di circa 50 chilometri l'uno. Sabato si potrà effettuare una gita a Muggia per raggiungere la vedetta di Chiampore, scollinare poi verso Decani, passare per Crni Kal, fino a rientrare in Italia a Pese. Domenica partenza in direzione Capodistria, quindi alla volta di Vanganel, infine rientro in Italia a San Servolo. Per coloro che volessero pernottare sul posto, l'associazione Raggi incrociati ha allestito anche una zona per campeggio libero. —

U.S.

PER FAMIGLIE

"Maschere nascoste" nel bosco di Prosecco

Per i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura", domani Curiosi di natura propone a Prosecco "Le maschere nascoste". L'attività, per famiglie con bambini dai 5 anni in su, si terrà dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy-Bottega dei sapori, al civico 162 di Prosecco (vicino alla farmacia) e prevede un laboratorio nel giardino e una mini escursione nel bosco. Info: curiosidinatura@gmail.com, cell. 3405569374.

"Le maschere nascoste" domani dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy al civico 162 di Prosecco.

SEGNALAZIONI

Concessioni autostradali, contraddizioni nella legislazione

LA LETTERA DEL GIORNO

Concessioni autostradali: ridda di voci discordanti e contraddittorie, anche in seno al governo ma perché contraddittoria e raffazzonata è la disciplina applicabile. Si va a tentoni. È, anzitutto, di concessione di beni oppure di servizi? Perché nel secondo caso trova applicazione la disciplina del Codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016), nel primo no. Ora, le autostrade sono beni demaniali: un tanto fa propendere per la prima soluzione – dubitativamente, perché corriamo in una zona non meno grigia dell'asfalto.

Ci trovassimo di fronte a una concessione di servizi la soluzione parrebbe chiara: il concedente (già in base alla disciplina previgente) dispone di strumenti di autotutela tanto esterni/pubblicistici (annullamento e revoca: giurisdizione al giudice amministrativo) quanto interni/privatistici (recesso e risoluzione per inadempimento: decide il giudice ordinario). I primi vengono attivati se i vizi,

Un tratto autostradale

di legittimità o di merito, attengono alla gara a monte; i secondi si ricollegano a particolari situazioni a valle, coincidenti in genere con gravi inadempimenti contrattuali. Ove vi fosse la ragionevole certezza di una negligenza del concessionario, quindi, nessun problema: il contratto (la concessione di servizi è un contratto assimilabile all'appalto pubblico) andrebbe risolto per inadempimento. Nessun indennizzo a favore del privato, anzi: risarcimento da corrispondersi al concedente (lo Stato)! Diversa la concessione di beni, perché la legislazione Ue mai si è preoccupata di trasferirla dall'alveo pubblicistico tradizionale a quello privatistico. Secondo la dottrina tradizionale, la concessione-contratto ha una duplice anima: quella autoritativo-pubblicistica che si esprime nel provvedimento di concessione, e quella negoziale estrinsecantesi nel contratto accessivo a oggetto pubblico. Visto che – un po' come in Aristotele – un'anima (quella autoritativa) è "gerarchicamente" superiore all'altra, sono le vicende della concessione a influenzare il destino del contratto, non viceversa. Ora, la concessione può essere revocata o decadere: la prima ipotesi si concretizza ove il concedente rivaluti le circostanze iniziali o prenda atto di fatti nuovi e allora scatta l'obbligo d'indennizzare il privato incolpevole, la seconda invece ogniqualvolta il concessionario venga meno ai suoi obblighi. Non vogliamo chiamarla risoluzione? Ma resta nella sostanza una risoluzione per inadempimento, sorella gemella di quella regolamentata dal Codice civile. L'inadempienza esclude in radice qualsiasi indennizzo ma non certo l'obbligo risarcitorio del concessionario verso i danneggiati, siano soggetti pubblici o privati. Poi, per carità, il concessionario può impugnare qualsiasi decisione ma un tanto non dovrebbe sbalordirci: la Costituzione sancisce tale diritto/facoltà.

Norberto Fragiacomo

LE LETTERE

Decoro
Sulle Rive verde incolto

Dopo l'articolo del 28 agosto scorso su Il Piccolo, che ha fotografato e descritto quanto era successo nella notte precedente lungo le rive di Trieste, dove bivaccavano e dormivano decine e decine di clandestini, arrivati si presume dal confine terrestre, e puntualmente segnalati dal vice sindaco Polidori, ho voluto nel tardo pomeriggio farmi una passeggiata partendo dalla Capitaneria di Porto per arrivare fino alla fine delle Rive.
A parte l'immigrazione, problema che non credo si possa risolvere tanto facilmente e ed a breve, se non si porta lavoro e soprattutto progresso e civiltà nei paesi non solo dell'Africa (come sia possibile che nel 2018 e dopo 60 anni che se ne parla non sia stato possibile almeno portare l'acqua, elemento fondamentale dal quale partire per avere un minimo di vita), ripeto a parte questo grave problema, ho visto siepi, alberelli, erbacce, immondizia tra le aiuole, trappole per ratti, bottiglie, insomma un immondezzaio. A naso le siepi non vengono rasate da oltre un anno, e non viene raccolto e pulito niente, un immondezzaio che ci fa vergognare, visto i tanti turisti che parcheggiano sulle rive. Una vergogna, sarebbe ora che l'amministrazione provveda immediatamente, amministrare una città è come amministrare un grande condominio, è compito dell'amministratore (sindaco o chi per lui) tenere la casa pulita.

Claudio Cracco

Montagna
Quel rifugio non è spartano

Scrivo in merito all'articolo dedicato al grande Julius Kugy. Non mi permetto di commentare la sua scrittura, ma mi sono sentita profondamente offesa nel leggere che il rifugio Julius Kugy v. E. Comici 11 a Malborghetto Valbruna è testuali parole "una casa spartana Casa alpina intitolata a Kugy....". Essendo la persona che gestisce il suddetto loco, mi sento al quanto offesa dalla sua semplice e riduttiva descrizione! Senza considerare la sbagliata pubblicità che lei stessa fatto! Se fosse venuta in loco, avrebbe constatato che di spartano non c'è nulla! Attendo sue notizie e un articolo a tutta pagina dedicato al rifugio Julius Kugy.

Cristina Besednjak

Cito i dizionari più autorevoli, sull'aggettivo o sostantivo maschile spartano: "di Sparta, città greca della Laconia. Conforme ai principi di rigida austerità e severità". Quindi non è una parolaccia. L'aggettivo, riferito al rifugio, non ha un significato negativo. Un posto o locale spartano può essere essenziale o austero ma accogliente e delle camere con dei letti a castello di sicuro lo sono. Nè diffamazione nè vera critica che comunque ogni giornalista ha il diritto di esercitare. Onestamente non vedo il problema. Va da sè che nei rifugi di montagna le stanze di solito sono spartane ed è giusto che sia così.

m.c.

Società
Flessibilità e giustizia

Mah, mi ricordo di aver studiato la flessibilità dei metalli, ai bei tempi del Volta. La flessibilità invece nella applicazione di una Legge dello Stato questa mi giunge nuova. Mi sembrava, così diceva il prof. di Diritto, (sempre a quei bei tempi) che le Leggi sono emanate dal Parlamento e tutti sono obbligati ad osservarle senza alcuna distinzione e nella loro interezza. Forse mi sarò perso qualcosa in questi anni ma, dopo aver visto finire in galera per diversi reati, ministri e nugoli di parlamentari di tutti i colori, si, davvero, qualcosa mi sarò perso. Ah, dimenticavo, chissà se parlando con il mio commercialista una flessibilità nel pagare le tasse...

Iginio Zanini

Sviluppo cittadino
Potenzialità non sfruttate

Le potenzialità di Trieste, economicamente e scientificamente sono molte, ma chi ci rappresenta non lo fa adeguatamente. Mentre ci sono e ci sono state persone all'altezza di questo compito; vedi il professor Paolo Budinich, che meriterebbe un monumento per quanto ha fatto; il professor Stefano Fantoni che per quanto ha fatto e ancora sta facendo (Esof2020), il professor Mauro Giacca nella ricerca, che lo stanno snobbando, togliendoli la sede al Magazzino 26. Queste sono cose da sviluppare, non il Parco del mare, le molteplici bancherelle, la sagra della sardella, centri commerciali mezzi vuoti, e per ultima la ferita inferta a piazza dell'Unità d'Italia, con un centro Despar. Inoltre per dare una migliore immagine di Trieste la tabella di benvenuto dovrebbe essere questa: "Benvenuti a Trieste, città della Scienza e della Barcolana".

Luigi Albertini
Tullia Novel

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Kelly ha 12 anni ma è vivace e cerca coccole

All'Astad di Opicina è arrivata Kelly, vivace cockerina di 12 anni, sempre di corsa e in cerca di attenzioni e compagnia. Rimasta sola è ora accudita dai volontari in attesa di trovare una nuova casa. Spritz, gattino tigrato marrone di soli tre mesi, dolcissimo e coccolone, ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia a cui affezionarsi. Con lui ancora al Rifugio la sorellina Shady, tigratina grigia di tre mesi, e numerosi altri gattini di quattro e cinque. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Il Gattile oggi propone un'adozione del cuore per la dolce Minou, gattina dal bel manto bianco e pezzato, molto socievole ed affettuosa. Ha 10 anni ed è in ottima salute. Merita di avere un seconda chance e trovare qualcuno che la ami e la coccoli: verrà sicuramente ricambiato. Sono inoltre ancora in attesa di adozione alcuni cuccioli di tre-quattro mesi. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, 9-12.30 e 18-19.30. Richiediamo di nuovo aiuto per Domi, femmina mix pitbull di circa 10 mesi, un concentrato di vivacità, dolcezza e voglia di scoprire il mondo. Non ha avuto una vita serena finora e ha bisogno di una nuova casa e qualcuno che si prenda cura responsabilmente di lei. Sarà affidata sterilizzata. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912. Il piccolo Stick è un adorabile cucciolo di soli 4 mesi, futura taglia piccola. Socievole e già molto bravo, è in attesa di adozione e sarà un perfetto e fedele compagno di vita! Info: Ass.ne Progetto Magico, Rita 334-8188005.

DOMI
Attende ancora una famiglia responsabile che la prenda

SPRITZ
Cucciolo buonissimo di tre mesi, in attesa di una famiglia

CUCCIOLI
Tanti cuccioli di 3-4 mesi in attesa di una casa al Gattile

STICK
Cucciolo adorabile e coccolone da adottare senza indugio!

KELLY
Vivace e frizzante cockerina adulta, si trova all'Astad

50 ANNI FA SUL PICCOLO

DI ROBERTO GRUDEN

31 AGOSTO 1968

· A Trieste è in fase di svolgimento il terzo corso estivo pulcini del CAN; bimbetti fra i quattro ed i sei anni sono arrivati in piscina per apprendere i rudimenti del nuoto, avendo come istruttrice l'ex azzurra Annamaria Cecchi.

· La Questura, nel rilasciare la licenza di bevande analcooliche ad un nuovo bar di via Fabio Severo, angolo vicolo del Castagneto, gli ha fissato lo stesso orario delle drogherie: 8-13, 16-19.30.

· Curiosità, interesse, ammirazione: con questi sentimenti i triestini hanno visto ieri le quattro "Giulia Super" e le due "Matta", esposte in piazza dell'Unità. Sono le vetture che hanno partecipato al "raid dell'amicizia" Roma-Canton.

· Ieri, nei soggiorni estivi dell' "Abetaia" (Pierabec) e di punta Sottile sono stati ammainati i tricolori. I partecipanti sono convocati alla "Repubblica dei Ragazzi di Trieste" per un "Appuntamento dell'amicizia".

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434-223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio,-4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Gruden - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza della Libertà, 6 040421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Raimondo Nonnato
Il giorno è il 243º, ne restano 122
Il sole sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.48
La luna si leva alle 22.22 e tramonta alle 11.14
Il proverbio Al buio tutti i gatti sono leopardi

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	61,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	82,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	37
Via Carpineto	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	107
Basovizza	µg/m³	115

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 30/8/2018

BARI	18	36	9	71	13
CAGLIARI	4	65	51	47	42
FIRENZE	62	64	59	77	23
GENOVA	9	64	76	18	42
MILANO	5	62	65	66	42
NAPOLI	85	70	41	50	47
PALERMO	60	89	82	31	32
ROMA	13	76	88	7	34
TORINO	24	21	53	37	39
VENEZIA	66	46	56	71	3
NAZIONALE	47	1	28	25	18

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	18	46	62	70
5	21	51	64	76
9	24	59	65	85
13	36	60	66	89

Numero Oro 18 — Doppio Oro 36

SuperEnalotto

16 - 28 - 29 - 55 - 63 - 69

Jolly 46 — Superstar 46

JACKPOT € 33.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 6	5	€ 25.239,41
Ai 733	4	€ 244,66
Ai 17.756	3	€ 27,56
Ai 269.803	2	€ 5,34

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 24.466,00
Ai 76	3	€ 2.756,00
Ai 1.120	2	€ 100,00
Ai 7.824	1	€ 10,00
Ai 17.299	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

MIRANDA ED ENRICO
Sono 60 anni insieme, con un buon "allenamento" siamo giunti a questo traguardo!

GRAZIA E MARINO
Sono 60 anni di matrimonio, cari auguri da figli, nuore e nipoti

MARIO E BRUNA
"Tra bistecche e civa 50 anni xe svoladi via", ier "putei", oggi splendidi nonni: auguri da Alessandro, Robi, Eli, Sandra, Erik e Martina

GRAZIELLA E MARIO
Auguri per il 50.mo anniversario di matrimonio da Loredana e famiglia e dai piccoli Gabriel e Noah

BRUNA E GENTILE
Chi prima, chi dopo, sempre insieme: sono 80! Auguri da tutti noi

VIOLETTA
Sono 65! Buon compleanno con affetto da Micaela, Andrea, Aurora e Noemi

SILVA
Ecco una tua foto da ragazza, tanti auguri per i tuoi 70 anni dal figlio Guido

CLAUDIO
Auguri per i 65 al "mulo super sgaio" dagli amici e dipendenti che ti vogliono bene

ELARGIZIONI

In memoria di Gianna Alzetta - nel primo anniversario (31/8) da Linda 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE.

In memoria di Adriano Semen da Biancamaria e Lucio Rulli 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Dino Coslovich da Graziella Sklemba 20,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Libero Crisman da parte delle famiglie: Oio, Spezia, Cincotto, Schrott, Cristalli, Sugan, Giraldi 70,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Loretta Rados ved. Suzzi da Nedda Valle 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Bonazza Albarosa 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Nedda Valle 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria di Maria Moderc ved. Jez da Laura Zagar 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Mariella Degrassi "dalle amiche del caffè" 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Mariuccia Prandi da Annamaria e Vinicio Gerini 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di N.D. de Nardo Marcella ved. Kasilister (30/8/1983) dal nipote Raimondo 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dal nipote Raimondo 25,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

STILE

ROSSANA BETTINI

IL PANETTONE E I BIKINI

A gli albori del 2000 nasce il progetto "panettone sotto l'ombrellone", da un'idea del giornalista "gastronauta" Davide Paolini, nell'intento di destagionalizzare il consumo di panettone e moltiplicarne le occasioni di acquisto. Il debutto è timido ma non inibisce il lancio pirotecnico e ufficiale nell'estate 2013 in Versilia, che ospita i bagni generatori di divertenti e folli mode estive. Da allora la dolce tendenza si è diffusa, portando nelle spiagge del Paese il simbolo della pasticceria italiana, non più relegato sotto l'abete natalizio ma, appunto, affettato e gustato sotto l'ombrellone. Come ogni tendenza, pure questa incontra entusiasti e detrattori. Chi la persegue come validissima strategia economica, chi la trova originale e divertente e la fa propria, contestualizzandone il consumo e facendo il panettone con il gelato o abbinandoci una granita di frutta. Ma c'è chi si ribella alla negazione della stagionalità del prodotto o persegue il purismo della tradizione. Infine c'è il "grillo parlante" salutista, che dispensa consigli non richiesti: attenzione, nelle stagioni calde vanno consumati cibi leggeri, molta frutta, molti liquidi, piatti freddi altrimenti l'organismo ne risente. In effetti niente procura più piacere di una bella fetta d'anguria divorata in spiaggia, mentre capisco che possa sconcertare l'idea di assaporare la rappresentazione del Natale spaparanzati su un gonfiabile cullato dalle onde. Ma, al di là di ogni legittima considerazione, le mie pari genere ed io ci stiamo agitando: eravamo abituate all'eroica, inumana resistenza dicembrina alle lussuriose fette, per poter entrare nel completo da sci senza trattenere il fiato, ma adesso ci toccherà pure il sacrificio d'agosto, per entrane nel bikini? ...Questione di Stile —

CULTURA & SPETTACOLI

Verso il Campiello / L'intervista - 2

La scrittrice Rosella Postorino fotografata da Carlo Gianferro
È una delle finaliste al Premio Campiello

Rosella Postorino: «Parlo del corpo il nostro spazio intimo e pubblico»

Il suo romanzo "Le assaggiatrici" è ispirato alla vita di Margot Wölk, che testava il cibo per Hitler

Marina Mander

Dieci edizioni in 8 mesi, la vittoria al Premio Rapallo, diritti venduti in 14 paesi: il romanzo **"Le assaggiatrici" di Rosella Postorino (Feltrinelli, pagg. 287, euro 17)** è ora finalista al Premio Campiello 2018. Ispirato alla vita di Margot Wölk, una delle dieci assaggiatrici di Hitler assoldate dalle SS per verificare che i tre pasti giornalieri del Führer non fossero avvelenati, racconta la vicenda di Rosa Sauer e sa toccare corde profonde: nella notte più buia della Storia, lei, giovane pedina, si dibatte tra umanità e disumanità. E come in tutti i romanzi di Postorino, il conflitto tra prigionia e libertà si consuma sulla pelle della pagina.

Immagino che l'incontro con Margot Wölk sia stato per lei un colpo di fulmine, una storia incredibilmente consonante alle sue tematiche, è così?

«È stato come trovarmi davanti al personaggio di un mio romanzo, solo che lei era vera, in carne e ossa. Ciò che mi interessava della sua vicenda era che fosse una vittima, costretta a rischiare la morte ogni giorno per salvaguardare la vita di Hitler, pur non essendo una nazista, ma al contempo che questo la rendesse complice del regime».

Rosa esprime un'ambivalenza di tutti noi: il coraggio e la codardia. Ma il romanzo

Rosa, la protagonista era una vittima ma al tempo stesso complice del regime

è anche un invito a riflettere sulla Storia e la banalità del male…

«È importante ragionare, oggi più che mai, sul fatto che tollerare un sistema disumano sia una colpa, al di là e prima ancora della collusione con quel sistema. Rimanere inerti di fronte alle ingiustizie, sopravvivere mentre altri soccombono, è ciò che il filosofo Karl Jaspers chiamava colpa metafisica. Un giorno qualcuno ci chiederà conto del genocidio nel Mediterraneo».

Nei suoi romanzi è la corporeità a rendere visibili gli snodi della psiche. Rosa si confronta con un paradosso irriducibile: il seno buono e il seno cattivo, citando Melanie Klein, il cibo che nutre e il cibo persecutorio, ma per lei non c'è possibilità di riparazione…

«Il cibo è la metafora di come per vivere dobbiamo far entrare nel corpo ciò che è esterno, anche se minaccia il corpo stesso. Vivere, insomma, è un rischio mortale».

Tutte le protagoniste dei suoi libri - Ester (La stanza di sopra), Milena (Il corpo docile) e Caterina (L'estate che perdemmo Dio) - nascondono un segreto vissuto come peccato originale, tara ereditaria. Il corpo è una prigione e uno scrigno, eppure non si smette di desiderare…

«Nessuno ha scelto il proprio corpo né di avere un corpo, nessuno ha scelto di venire al mondo. Il corpo è la nostra prima gabbia, ma è anche uno spazio che desideriamo abitare il più a lungo possibile. Non c'è altro modo di parlare degli esseri umani se non attraverso i corpi, perché è il corpo a mangiare, camminare, dormire, consolare, scoprire, amare, picchiare, uccidere, morire. È quanto di più intimo abbiamo, eppure è pubblico: le guerre si fanno sui corpi, i diritti soggettivi – dal sesso alla procreazione al diritto alla cura o alla morte – passano dai corpi».

C'è la fame del tempo di guerra ma anche fame d'amore. L'altro però è sempre un Estraneo, in qualche modo pericoloso: "Il mio corpo che conosce le cose, che comprende oltre me". Cosa conosce il corpo che alla coscienza sfugge?

«I corpi dei miei personaggi non dimenticano nulla, testimoniano ciò che è stato, ne portano traccia, e per questo spesso si inceppano. Il corpo di Rosa tradisce il suo desiderio di vita: sente la fame nonostante la paura, prova desiderio per Ziegler nonostante sia ingiusto, riassume tutte le contraddizioni dell'esistere».

Rosa non ha alternative, avrebbe potuto opporsi al suo destino, sottrarsi a Ziegler? Ricorda la Lucile di Suite francese di Irène Némirovsky…

«Se la colpa di assaggiare il cibo di Hitler diventa intollerabile soprattutto nella distanza del tempo, quando non c'è più l'alibi del "non sapevo", quella di avere una relazione con una SS avrebbe potuto evitarla. Eppure, per quanto meschino, il rapporto tra Rosa e Zigler è una forma di resistenza: al Terzo Reich. Nello sguardo di Ziegler, Rosa smette di essere cavia e torna umana. Con lei Ziegler si spoglia del suo ruolo, e insieme sono semplicemente un io e un tu – è questa la forza del desiderio. La differenza fondamentale con Lucile è che Rosa non si innamora di un inglese, ma di un tedesco – il nemico ce l'ha in casa».

Quali sono i progetti di Rosella dopo aver portato Rosa al Campiello?

«Sono in programma alcuni viaggi all'estero legati al libro: in Spagna, dove esce in autunno, e alle fiere di Francoforte e Mosca». —

PREMIAZIONE

La cerimonia sabato 15 settembre al teatro La Fenice

La cerimonia di premiazione della 56.a edizione del Premio Campiello si terrà, dalle 20, al Teatro La Fenice di Venezia il 15 settembre. Oltre a Postorino, concorrono Helena Janeczek ("La ragazza con la Leica", Guanda), Ermanno Cavazzoni ("La galassia dei dementi", La Nave di Teseo), Francesco Targhetta ("Le vite potenziali", Mondadori), Davide Orecchio ("Mio padre la rivoluzione", Minimum Fax).

Il Campiello Opera Prima è stato assegnato a Valerio Valentini, autore del romanzo corale "Gli 80 di Campo Rammaglia" (Laterza).

Mostra del Cinema di Venezia

Emma Stone splendida protagonista di "The favourite" di Lanthimos. A fianco il regista Alfonso Cuarón e il cast di "Roma": Yalitza Aparicio, Marina de Tavira, Nancy Garcia

Emma Stone, la favorita nella giornata delle donne

Il concorso prende il volo con il film del greco Lanthimos e tre grandi protagoniste Cuarón con "Roma" ricorda Città del Messico negli anni '70 e omaggia la sua tata

Beatrice Fiorentino / VENEZIA

Giornatona. Per tutti i gusti. Dal cinefilo più esigente, fino al cacciatore di autografi assiepato sin dalle prime ore del mattino in posizione strategica in attesa del passaggio delle star, nessuno ieri è rimasto a becco asciutto. Anzi. Il concorso della 75° edizione della Mostra del Cinema di Venezia ha preso il volo con due grandissimi film, entrambi acclamati da pubblico e critica, entrambi meritatamente in quota per entrare di diritto nel palmarés, accostabili solo per le forti presenze femminili, dominae indiscusse sullo schermo. Il più sorprendente è stato "The Favourite", terzo film in quattro anni per il regista greco Yorgos Lanthimos, che si cimenta per la prima volta in una prova in costume. Spietato, feroce, esteticamente barocco ma più misurato del solito, "The favourite" è ambientato nell'Inghilterra del '700, dove due cortigiane si contendono i favori della regina Anna in una lotta senza esclusione di colpi. Eva contro Eva a corte di sua maestà, ogni mezzo è lecito pur di riuscire a elevarsi nella scala sociale.

Quasi come a Hollywood? - chiedono durante l'incontro con la stampa -. «Certamente c'è molta rivalità, ma lo spirito di competizione non appartiene solo al mondo del cinema, si trova in qualsiasi altro settore» risponde Emma Stone, una delle tre magnifiche protagoniste, con Olivia Colman e Rachel Weisz (assente perché prossima a diventare mamma) tutte candidabili alla coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile. Se nei giorni scorsi qualche testata d'oltreoceano aveva preso di mira la selezione veneziana per la presunta scarsa attenzione in termini di "gender equality" (una sola regista donna è in corsa per il Leone), forse un assist a Barbera lo piazza bene Lanthimos, che afferma: «Spero si possa considerare il mio film come un piccolo contributo al tempo del #metoo. I registi sono spesso uomini, nella maggior parte dei casi lo sguardo maschile vede le donne come oggetto di desiderio, ma il mio film fa eccezione: al centro di "The Favourite" ci sono tre donne, fantastiche e orrende come ogni essere umano».

Anche l'universo di riferimento in "Roma" è tutto femminile. Il film di Alfonso Cuarón targato Netflix, in parte anche autobiografico, prende il titolo da un quartiere residenziale di Città del Messico, dove presta servizio Cleo (l'esordiente Yalitza Aparicio), giovane domestica al servizio di una famiglia altoborghese all'inizio degli anni '70. La quotidianità, fotografata in un elegante bianco e nero digitale enfatizzato da lunghi piani sequenza, è anche l'occasione per inserire elementi della Storia, come il cosiddetto massacro del Corpus Christi datato 10 giugno 1971 o la descrizione delle differenze tra classi sociali, sempre affrontati secondo una prospettiva laterale, mai pedissequa, mai ideologica.

«La maggior parte delle cose che si vedono nel mio film sono il frutto della mia memoria – spiega Cuarón. Ho creato una ricostruzione identica della casa originale in cui vivevo e ho trovato anche molti dei mobili che la arredavano. Ho ricostruito anche la strada della mia infanzia, mentre altre location sono originali. Quegli anni sono un momento che mi ha formato, ma anche un momento che ha trasformato profondamente il mio Paese». «Il personaggio di Cleo - conclude - è ispirato alla mia tata, che per me è stata come una madre. In casa c'erano sempre e solo donne a occuparsi di tutto. Gli uomini non c'erano mai». —

SETTIMANA DELLA CRITICA

Il soldato fanfarone dell'esordiente sudanese Kuka

La Settimana della Critica, quest'anno, allarga gli orizzonti dello sguardo a territori lontani. Dopo il fantasy-horror indiano "Tumbbad", voluto dal comitato di selezione guidato per il terzo anno da Giona A.Nazzaro come film di apertura (fuori concorso), oggi è la volta del sudanese "A kasha", in cui l'esordiente Hajooj Kuka racconta la guerra civile nei toni leggeri della commedia. C'è un soldato fanfarone, Adnan, che rientra a casa in licenza per far visita alla fidanzata Lina. Ma nella capanna della ragazza smarrisce il suo fucile, così ritarda a far rientro all'unità militare che fa scattare una "kasha", una retata per catturare i soldati assenti all'appello. Adnan è costretto a travestirsi e fuggire. Avrà a disposizione solo 24 ore per rimettere a posto le cose.

UNA VITA DA RED CARPET

Jasmine sempre regina di stile

ELISA GRANDO

LEONI DI STILE Assegnati i primi Leoni d'oro sul red carpet della cerimonia d'apertura. I più abbronzati: Giulio Base e Tiziana Rocca, total black e medesima nuance di tintarella. La più eterea: Naomi Watts, un bocciolo fucsia di Armani Privé. I più innamorati: Carolina Crescentini e Francesco Motta, che si sbaciucchiano dallo sbarco in darsena alla passerella. La più coraggiosa: Claire Foy, in abito da sera rosa guarnito di sciarpona rossa con frange lunga fino ai piedi. La regina di stile: sempre e comunque Jasmine Trinca, vestita Prada. In pantaloni o con gonna stampata a fantasia di banane, non sbaglia un look.

TUTTE PER RYAN Ci sono anche quattro ragazze friulane tra le decine che hanno aspettato Ryan Gosling fin dal primo mattino. Treno all'alba da Udine e Pordenone, sbarco al Lido con ombrello anti-solleone, acqua, foto da farsi autografare. Obiettivo selfie col divo. Ce l'avranno fatta?

MENU DA VIP Rilegge la tradizione veneziana la cena di gala sulla spiaggia dell'Hotel Excelsior: baccalà mantecato su vellutata di ceci, profumo di limone e croccante nero, filetto di rombo su spuma di patate al tartufo ed emulsione iodata al profumo di zafferano.

FUORI CONCORSO

I bambini, semi dell'Isis nel docu che parla italiano

VENEZIA

"Isis, tomorrow", documentario di Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi presentato ieri a Venezia fuori concorso, punta lo sguardo al futuro, a quel domani evocato dal titolo, quando - ci si chiede - che fine faranno le centinaia di migliaia di bambini di Mosul cresciuti sotto l'Isis e educati alla violenza e al martirio? E come si può scongiurare, negli anni a venire, la possibilità che questi diventino braccia armate del terrorismo?

Esplorazione delle conseguenze della lunga guerra contro l'Isis, il documentario raccoglie le voci dei parenti dei civili caduti e dei parenti dei combattenti, i miliziani del Califfato. Vedove, bambini, orfani che hanno assistito a atroci violenze e che oltre al dolore per le perdite subite covano un rancore che da un momento all'altro potrebbe esplodere con esiti devastanti. Ma, in una sorta di controcampo, e nel tentativo di restituire la complessità dello scenario del dopoguerra iracheno, anche coloro che l'Isis l'hanno combattuto, la liberazione di Mosul, ma anche la vita disumana all'interno di campi profughi ghetto per famiglie marchiate Isis. «Abbiamo cercato di umanizzare quello che c'è dietro una formidabile macchina da guerra, abbiamo trovato esseri umani, abbiamo ascoltato le ragioni che li hanno portati al terrore. Ed è stata dura - ammettono i registi – ma non c'è futuro se nella ricostruzione non si offre dignità ai vinti: perché i semi dell'Isis non tornino a germogliare bisogna evitare la loro emarginazione». —

B.F.

EVENTO SPECIALE

Orson Wells e la sua gigantesca incompiuta dopo trent'anni finalmente sullo schermo

Oggi si proietta "The other side of the wind" naufragato nel 1970 per problemi finanziari e rimontato solo l'anno scorso

Roberto Pugliese / VENEZIA

Il mondo del cinema è in perenne debito verso Orson Welles, smisurato e utopico Michelangelo del grande schermo, non foss'altro che per il lungo elenco di progetti incompiuti, manipolati, irrealizzati, a volte solo vagheggiati che costella la sua filmografia (tra questi anche quel Mercante di Venezia che proprio qui al Lido costituì tre anni fa in versione restaurata l'evento di preapertura). Dunque è particolarmente significativo che la Mostra, da cui Welles ricevette nel 1970 il Leone alla carriera, renda oggi omaggio al suo genio anarchico presentando alle 14.15 in Sala Grande, come Evento speciale fuori concorso, "The other side of the wind", un progetto che il cineasta cominciò ad elaborare in quello stesso 1970, ma che naufragò per i soliti problemi finanziari lasciando una mole enorme di materiale non montato, più di mille rulli, bloccati a Parigi da una controversia legale tra gli eredi del maestro, scomparso settantenne nel 1985. Una situazione rimasta in stallo per un trentennio, che invano tentò di sbrogliare "l'allievo" Peter Bogdanovich, e che solo l'anno scorso, dopo un complesso e faticoso lavoro di rimontaggio e grazie alla distribuzione di Netflix ha trovato una via d'uscita.

Scritto da Welles insieme alla sua compagna, la regista, attrice e scrittrice croata Oja Kodar, The other side of the wind rappresenta di fatto l'ultima grande riflessione del regista sul cinema, sulla distinzione tra vita e arte, sulla morte e sulla sessualità, tema nel suo cinema sempre sotteso e variamente simboleggiato. Vi si racconta l'ultima notte di un anziano cineasta, facilmente intuibile come alter ego wellesiano, "Jake" Hannaford (interpretato da un grandioso John Huston in un vero gioco di specchi con l'amico-nemico Orson) che alla fine della propria carriera si è ridotto a girare un tipico "sexploitation" (film pseudohard a base di nudi, a basso costo, molto in voga in quegli anni) ,convinto che possa rappresentare la sua rentrée rivoluzionaria, ma che – pur eterosessuale – finisce poi per l'innamorarsi del protagonista.

Da un certo punto di vista è un tema che Welles utilizza per regolare una volta per tutte i propri numerosi conti aperti con l'industria hollywoodiana e lo star system, che per decenni lo avevano boicottato, ma anche per riflettere amaramente su un mondo e un modo di far cinema inesorabilmente al tramonto, in quella fase d'interregno nella quale il vecchio è ormai dietro alle spalle ma il nuovo ancora non si vede.

Lo storico del cinema Joseph McBride, che fa parte del nutrito cast, ha dichiarato che questo è in un certo senso «l'8 e ½ di Welles, una meditazione sull'arte e sul mestiere del cinema»; ma in realtà la complessità degli interrogativi e la febbrile, urticante ironia satirica del film travalicano i limiti dell'onirismo e dell'autoreferenzialità felliniani. Inoltre la tematica dell'omosessualità, più o meno consapevole, vi è affrontata con slancio metafisico, estendendosi al rapporto più generale che s'instaura fra un attore e un regista, e per traslato – osserva sempre McBride – tra l'uomo e Dio.

In una struttura che oggi definiremmo da "docufiction", sfila un cast straordinario composto in buona parte da protagonisti del cinema nella veste di sé medesimi: oltre a Huston/Hannaford, lo stesso Bogdanovich e Susan Strasberg (la figlia di Lee, il fondatore dell'Actors' Studio) compaiono Claude Chabrol, Dennis Hopper, Paul Mazursky, Mercedes McCambridge, Edmund O'Brien: in varia misura testimoni di un'avventura, quella di Welles, che trent'anni dopo la sua morte non è ancora finita. —

Orson Welles sul set di "The other side of the wind" tra John Huston (a sinistra) e Peter Bogdanovich

MUSICA

Colonna sonora nuova firmata da Legrand

"The other side of the wind" si presenta al pubblico anche con una colonna sonora nuova di zecca composta dal maestro francese Michel Legrand, classe 1932, compositore nonché patriarca della musica per film mondiale ("Cléo dalle 5 alle 7", "Les parapluies de Cherbourg", "Atlantic City", "Usa"), e che aveva già incontrato Welles scrivendo le musiche per il suo "F for fake" nel 1973. In piena attività, Legrand è attualmente al lavoro sulla commedia "J'ai perdu Albert" e sul melò "Butterfly love".

LA PRESENTAZIONE

Premio Ferrero dedicato alla critica edizione n. 35

Verrà presentata domani alle 17, nella sala Tropicana dell'hotel Excelsior al Lido, la 35° edizione del Premio di critica cinematografica intitolato ad Adelio Ferrero (1935 – 1977), nato per ricordare la figura del critico, studioso e fondatore della rivista "Cinema e Cinema". Il festival "Cinema e critica", cui il premio è legato, si svolgerà ad Alessandria dall'11 al 14 ottobre.

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Winckelmann all'Orto lapidario

Notevole affluenza all'Orto lapidario anche per le repliche di agosto di "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio": fino a domenica, sempre alle 21, bisognerà cogliere l'ultima occasione per applaudire la suggestiva lettura itinerante multimediale che il Rossetti, in collaborazione con il Comune di Trieste, ha realizzato nella ricorrenza del 250° anniversario della morte di Johann Johachim Winckelmann (avvenuta a Trieste l'8 giugno 1768). L'evento prevede che il pubblico e gli attori si spostino in diversi punti. "Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio", testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino e interpretato dallo stesso Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella, è dunque per il pubblico un'esperienza davvero inedita. Oltre a permettere di seguire lo spettacolo visitando l'Orto lapidario, la pièce "sperimenta" lo Silent System cioè un particolare sistema per seguire la parte sonora dello spettacolo in cuffia, pur trattandosi di uno spettacolo dal vivo. In caso di pioggia lo spettacolo si recita ugualmente, in spazi interni. I biglietti sono in prevendita nei consueti punti vendita del Rossetti: i posti disponibili saranno limitati a 50 e in caso di disponibilità gli ultimi biglietti si potranno acquistare anche sul luogo dello spettacolo a partire da un'ora prima dell'inizio.

Trieste
Luci & Suoni a San Giusto

Anche stasera, alle 21, al cortile delle Milizie del castello di San Giusto, va di scena "Una sera d'estate": le vicende del castello nella tradizionale formula di "Luci e Suoni". Testo e regia di Paola Bonesi; con Adriano Giraldi e Maria Grazia Plos.

Trieste
Aperitivo sulla terrazza del Revoltella

Anche oggi le terrazze del Revoltella si animeranno grazie alle aperture serali straordinarie degli aperitivi del venerdì sera (con orario dalle 19 alle 22). L'ingresso è libero. Alle 21, visita guidata alle collezioni d'arte del quinto e sesto piano dedicate al Novecento (qui biglietto d'ingresso a cinque euro). Info: telefonare allo 040-6754350 e al cellulare 3403825340.

Bossa nova e tango a Porto San Rocco

Alle 21, per "Borgo San Rocco estate" nella piazzetta di Porto San Rocco, a Muggia, ad aprire la serata saranno i ritmi caldi e suadenti della bossa nova con gli Areia, la formazione guidata dal trombonista Denis Beganovic. Dalle 22.15, nuovo appuntamento con la milonga in riva al mare firmata da Alessandro Simonetto TDJ. Tutti gli eventi sono gratuiti.

DOMANI

Ti regalo un sorriso con I (Soliti) Pooh E il concerto è per l'Agmen

Il repertorio di Roby Facchinetti e soci riletto nel teatro di Santa Maria Maggiore

Gianfranco Terzoli

"Ti regalo un sorriso" con la musica dei (Soliti) Pooh. Domani, alle 20.30, il teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore ospiterà un concerto di beneficenza a favore dell'Agmen Fvg presentato da Claudio Piuca. A esibirsi, nell'evento promosso dall'associazione Non solo Rozzol in collaborazione con la tribute band che salirà sul palco, I Soliti Pooh. Il ricavato della serata, con ingresso a offerta libera e che gode del patrocinio di Comune e Regione, andrà all'Associazione genitori malati emopatici neoplastici Friuli Venezia Giulia. «Come associazione - spiega Katia Spera di Non solo Rozzol (cellulare 3402773550, e-mail nonsolorozzol@gmail.com) - svolgiamo un'attività piuttosto ampia, essendo attivi non solo nel campo della beneficenza ma pure delle attività creative e ricreative e nell'organizzazione di eventi e iniziative di aggregazione per i residenti del rione e in particolare per i ragazzi, a cominciare dalla sfilata di Carnevale. Siamo lieti di offrire il nostro contributo in collaborazione con e grazie all'aiuto di un gruppo con un grande cuore, I Soliti Pooh, per sostenere una buona causa».

Un concerto de I (Soliti) Pooh: domani si esibiranno per una buona causa nel teatro di Santa Maria Maggiore

Il ricavato della serata all'Associazione genitori malati emopatici neoplastici

I Soliti Pooh - Rino Luce chitarra e voce, Emilio Cutrara percussioni e voce, Alessandro Claut chitarra e voce, Cenzy Luce basso e voce e Stefano Gasperini tastiere e voce - si sono formati nel 2014. «In un'ora e mezza rileggeremo le principali pagine del repertorio dei Pooh, da "Piccola Katy" a "Parsifal", "Io canterò per te", "Chi fermerà la musica" e "Uomini soli" e ci sarà pure un intermezzo di tip tap. Pur provenendo da generi diversi, chi dal metal chi, come il sottoscritto, dalla new wave – ricorda Gasperini - abbiamo allestito una cover band dei Pooh dando comunque un'interpretazione rockeggiante al loro sound. Tutto è iniziato quando Rino, Emilio, Alessandro e Cenzy - veri appassionati dei Pooh che da giovani aiutavano i service della zona ad allestire i loro palchi - si sono ritrovati in un box ora adibito a sala prove. Dopo qualche mese alla ricerca di un tastierista mi hanno contattato. Abbiamo già realizzato vari spettacoli a favore di Astro, Aisla e Save the Children e nel 2018 abbiamo in programma due ulteriori eventi benefici».—

"Ti regalo un sorriso" con la musica dei (Soliti) Pooh domani alle 20.30 al teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore. Concerto di beneficenza a favore dell'Agmen Fvg presentato da Claudio Piuca. Ingresso a offerta libera.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 3,90

Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa 16.15, 18.00, 19.45, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Lucky 17.00, 19.00, 21.00
di J. C. Lynch.

FELLINI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Transfert 15.45, 17.30, 20.15
Il thriller psicologico acclamato dalla critica

Mr Long 22.00
di Sabu con Chen Chang, dal festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mary Shelley – Un amore immortale
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Elle Fanning. La relazione tra il poeta Shelley e la 17enne Mary nella Londra del 1800. Dal Toronto Film Festival.

Don't worry 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant con Joaquin Phoenix, Rooney Mara. Dal Festival di Berlino e dal Sundance Film Festival.

Il maestro di violino 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Tutto il ritmo e i colori del Brasile in una grande storia di musica e amicizia. Imperdibile! Dal festival di Locarno.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mission: Impossible–Fallout
16.00, 18.30, 19.45, 21.30

Disney – Ritorno al bosco dei 100 acri
16.00, 17.45, 20.10

Ant-Man and the Wasp 18.00, 19.45, 22.00

Resta con me 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
una storia vera con Shailene Woodley, Sam Claflin

Come ti divento bella 16.00, 17.45, 22.00
con Amy Schumer, Michelle Williams, Tom Hopper

Un marito a metà 16.00, 22.15
una divertentissima relazione a tre! Capolavoro comico.

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo €4,50/3,90

Hotel Transylvania 3, Mission: Impossible – Fallout, Disney – Ritorno al bosco dei 100 acri, Ant-Mand and the wasp, Luis e gli alieni.

SUPER Solo per adulti

Casa d'appuntamento per scambisti
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Mission: Impossible– Fallout e **Hotel Transylvania 3**. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli altri films in programmazione su **www.thespacecinema.it**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Ella & John 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mission: Impossible – Fallout 17.45, 20.30, 22.00

Mission: Impossible – Fallout In digital 3D 19.10

Ritorno al bosco dei 100 acri 16.45, 18.30, 20.20

Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa
17.20, 18.15, 20.15, 22.00

Resta con me 16.40, 20.30, 22.20

Come ti divento bella 22.15

Ant – Man & The wasp 18.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Mission: Impossible – Fallout 17.45, 20.45

Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa 16.45, 18.30, 21.10

Come ti divento bella 20.30

Ritorno al bosco dei 100 acri 17.20, 19.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
040-3593511 - www.ilrossetti.it

CIVICO MUSEO D'ANTICHITÀ J.J. WINCKELMANN – ORTO LAPIDARIO. 21.00 **Morire per quattro monete. Winckelmann: l'ultimo viaggio,** testo a cura di Marzia Vidulli Torlo, diretto da Andrea Collavino; con Andrea Collavino, Riccardo Maranzana e Stefano Pettenella. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Comune di Trieste, atto unico 50'.

Aquileia
Le aperture serali del Museo Archeologico

Al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia proseguono, fino al 14 settembre, le aperture straordinarie del venerdì sera, previste fino alle 22.30. Oggi i visitatori potranno essere accompagnati dagli archeologi che hanno curato il percorso espositivo per approfondire i temi e le curiosità del "nuovo" Man, in un tour ricco di sorprese. Trattandosi di visite guidate, è consigliata la prenotazione al numero 0431-91035, dalle 9 alle 13 o via mail all'indirizzo museoaquileiadidattica@beniculturali.it. Accanto ai materiali più noti, i visitatori potranno ammirare reperti fino a oggi conservati nei depositi e restaurati grazie a un'attenta politica di crowdfunding. Tra questi vi sono corredi funerari e preziosi oggetti d'arredo provenienti dalle ricche domus aquileiesi.

Trieste
Collettiva a Villa Prinz

Oggi, dalle 18, Villa Prinz (salita di Gretta 38) ospita il vernissage della mostra collettiva di artisti organizzata dalla Terza Circoscrizione del Comune di Trieste, presieduta da Laura Lisi. La mostra è caratterizzata da un'esplosione di tecniche diverse e da un circolo virtuoso di creatività: fino al 9 settembre (negli orari di ufficio) si potranno ammirare autori capaci di gestire la luce del mare, sentirsi catturati da intrecci di aspri tronchi di vite, osservare particolari minuziosi e puliti in panorami autentici e conoscere la storia dell'ape robot narrata in splendide tavole acquerellate ricche di preziosi particolari. Opere firmate dagli artisti Alessandro Starc, Giuseppe Callea, Barbara Tedesco, Francesco Modigo, Loredana Verni, Roberto Bonivento, Eugenio Paoli, Petronio Giovanni, Erna Fossati, Aldo Fragiacomo, Claudio Martincic e Fabrizio Brescia.

Al Lunatico le Warrego Valles

Alle 20.30, al Posto delle fragole del parco di San Giovanni (a ingresso libero), concerto delle Warrego Valles, che dalla Slovenia approdano sul palco del Lunatico Festival per il gran finale di questa edizione. Elettronica allo stato puro che racconta la realtà dei nostri giorni. "Botox" è il loro disco di debutto uscito quest'anno.

Trieste
Violino e marimba agli Specchi

Alle 20, al Caffè degli Specchi, concerto di Pierpaolo Foti (violino) e Marco Mauri (marimba). Evento colorato tra suoni nuovi e melodie conosciute riscritte in chiave fresca e nuova.

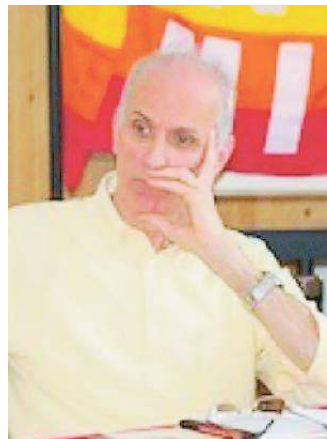
Trieste
L'organo virtuale alla Piccola Fenice

Domani alle 20, alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, "Le virtù dell'organo virtuale" del musicista Roberto Scarpa Meylougan.

EX LAVATOIO

"Due amici all'osteria" A San Giacomo i ricordi di Giust e Francescato

Gli autori triestini Ezio Giust e Franco Francescato saranno protagonisti, all'ex Lavatoio di San Giacomo alle 18.30, di "Due amici all'osteria". La serata, in cartellone nella rassegna estiva a cura dell'Amis, li vedrà dialogare su esperienze poetiche e di vita differenti ma, in particolare, con un timbro comune di ironia nonché di perspicace e libera disillusione.

Entrambi attraverso la poesia declinano osservazioni sul sociale e la società. Ezio Giust, poeta e studioso del dialetto triestino e arbitro di pallacanestro, parlerà del proprio vissuto nella storica trattoria "L'Alpin" del padre Virginio, luogo vitale e punto di vista privilegiato per osservare l'animo, le difficoltà, ma anche le speranze nel Dopoguerra, e per gli incontri con personalità culturali dell'epoca, come il poeta Guido Sambo. Franco Francescato, medico chirurgo e scrittore, affronta invece nella sua produzione un'osservazione sulla Trieste nel corso del tempo, raccontandone la delicata e sfrontata bellezza con un taglio autobiografico, ritraendo paesaggi naturali e scorci urbani, ma anche evidenziandone cicatrici e mutamenti. Le letture poetiche saranno arricchite da aneddoti e da una chiacchierata su Trieste, tra mito e storia. Interverrà la giornalista Annalisa Perini.

"Due amici all'osteria" alle 18.30 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9. Ingresso libero.

FESTIVAL

Musica e arte ad "Approdi" La tela suona grazie ai sensori

Si parte al Magazzino 26 con "L'ospite" lo spettacolo della Fabbrica delle bucce

Particolarmente variegato il secondo fine settimana di "Approdi", il festival multidisciplinare diretto dall'attore Lorenzo Acquaviva tra teatro, danza, musica e live performance.

Dalle 20.30 di oggi doppio appuntamento con il secondo Tour Industriale: protagonista la Fabbrica delle bucce che, all'interno del Magazzino 26, presenterà "L'ospite. E se un dio fosse dall'Olimpo sceso?", uno spettacolo che parla di coloro che viaggiano e di coloro che accolgono, dedicato ai viaggiatori di ogni specie e provenienza, portatori di futuro. Poiché forse, come credevano gli antichi, sotto le spoglie del pellegrino e del viaggiatore si nasconde la figura di un dio. La Fabbrica delle bucce mette in scena uno spettacolo avvalendosi di attori provenienti dalle culture più diverse.

A seguire (ore 21.40 circa), il pubblico si sposterà alla Centrale idrodinamica per ritrovare anche quest'anno, dopo il grande successo della scorsa edizione, l'artista Giulio Masieri nello spettacolo-performance "Musical Art", con l'accompagnamento musicale di Luca Grizzo. Acclamatissimo lo scorso anno, Masieri porta il suo nuovo spettacolo di audiopainting in cui dipinge una grande tela collegata a dei sensori che permettono di "suonarla". La tela diventa un medium fra l'artista e il pubblico, uno schermo del quale è Giulio a detenere il controllo e a decidere cosa lasciarci scorgere del suo pensiero, dei suoi sentimenti e della sua anima. Al termine degli spettacoli il terzo evento della serata che, come di consueto, si conclude con un momento di convivialità e di aperitivo-degustazione con il pubblico. È stata invece spostata a data da destinarsi causa impegni delle artiste la performance di danza verticale precedentemente annullata per il mal tempo.

L'artista Giulio Masieri porta stasera ad "Approdi" lo spettacolo-performance "Musical Art"

"Approdi" dalle 20.30 al Magazzino 26 e dalle 21.40 alla Centrale idrodinamica.

MUSEO DEL MARE

Ottobre 1918, la fine della Marina asburgica

Alle 21, al Museo del Mare, conferenza "Ottobre 1918. La fine di una Marina" con Roberto Todero, studioso ed esperto di uniformologia, storia asburgica e Prima guerra mondiale. Anche se la Marina da guerra della Duplice Monarchia non vantava lunghe tradizioni, seppe conquistarsi il favore della popolazione e un posto nella storia della navigazione tanto militare quanto commerciale. Nell'occasione il museo sarà aperto dalle 20 alle 23.

"Ottobre 1918. La fine di una Marina" alle 21 al Museo del Mare. Ingresso libero (www.museodelmaretrieste.it).

STASERA

Una tigre della finanza e un inatteso mazzo di fiori al ricreatorio Pitteri

Francesco Cardella

Un testo di successo degli anni Trenta rielaborato in chiave moderna e articolata. Nasce da tali presupposti la proposta firmata Teatro degli Asinelli e gruppo Teatro Rotondo: lo spettacolo "Rose rosse per...", dell'autore veronese Massimo Meneghini e per la regia di Riccardo Fortuna, sarà in programma oggi, alle 20.30, sul palco del ricreatorio comunale Pitteri di via San Marco 5 (entrata da via Vespucci).

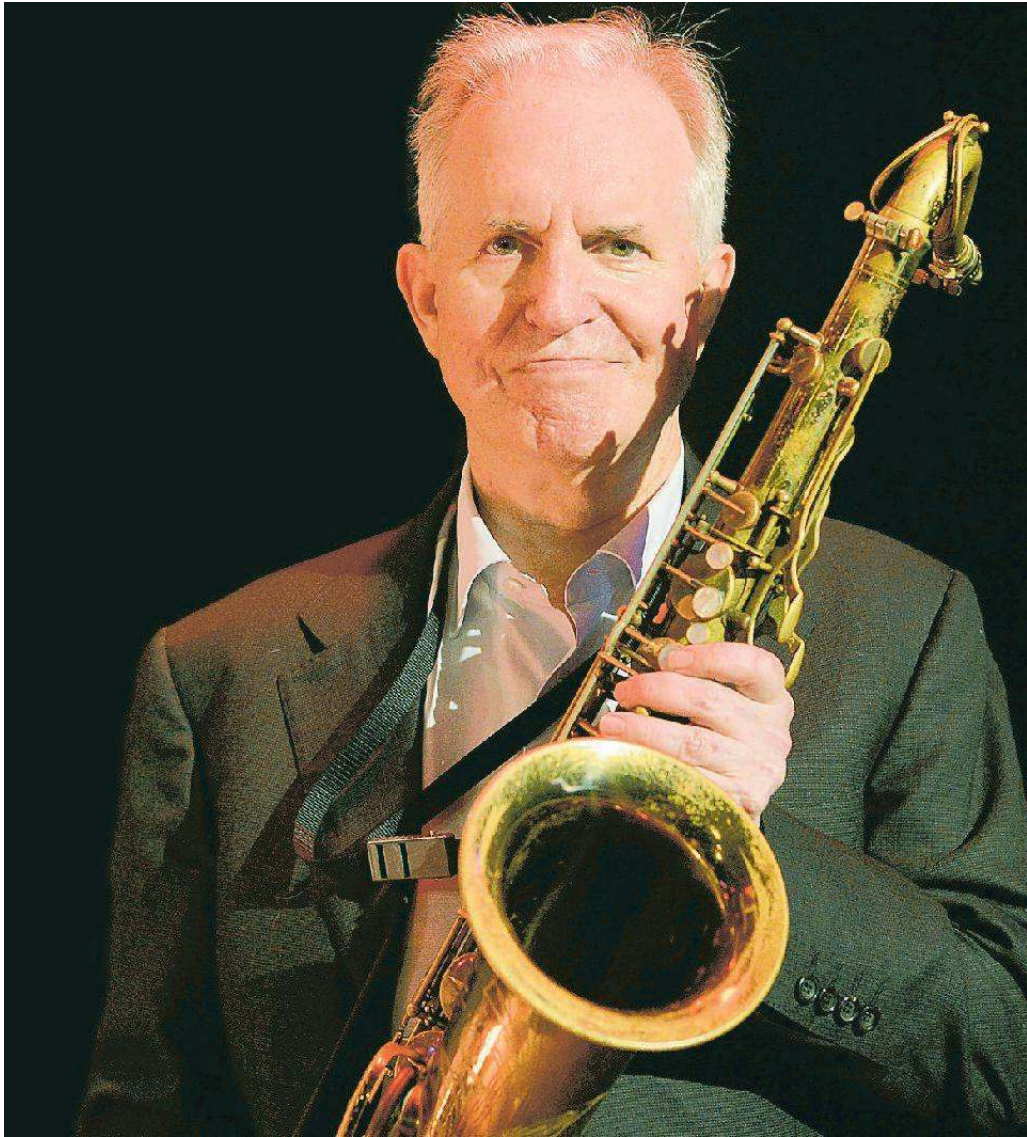
Tratto da "Una dozzina di rose scarlatte" - il racconto di Aldo De Benedetti tradotto poi nella pellicola omonima che segnò il debutto alla regia di Vittorio De Sica nel 1940 - "Rose rosse per..." è una "prima" e ricalca gli stilemi della commedia brillante, qui giocata tra equivoci e intrecci da parte di Gianpiero, un pittore romantico, e Alberta, definita una "tigre della finanza", una coppia sulla carta felicemente sposata ma di fatto desiderosa di un respiro di trasgressione e come tale fragile e coinvolta, anzi, sconvolta dall'arrivo inatteso di un mazzo di rose, un elemento che porterà scompiglio e inevitabili punti di scontro e di incontro. La commedia scritta da Massimo Meneghini ruota attorno a tali spunti ma le cifre si espandono ad altro, come sottolineato dallo stesso Riccardo Fortuna: «Toni brillanti, è vero, ma con una forte morale, quella che ci deve ricordare quanto sia importante curale le relazioni con le persone che amiamo. Quelle stesse persone che tendiamo magari qualche volta a dimenticare». Ingresso al prezzo simbolico di 5 euro.

Nel cast di "Rose rosse per..." figurano Edoardo Nattelli nei panni di Gianpiero, Monica Rana si cala nella veste di Alberta, mentre Elena Senes e Gianpiero Crastini prestano volto e voce alla domestica Aurora e al commercialista Federico. La commedia tornerà in scena il 16 dicembre al teatro Verdi di Muggia e il 6 gennaio al teatro di Staranzano. —

"Rose rosse per..." alle 20.30 al ricreatorio comunale Pitteri di via San Marco 5 (entrata da via Vespucci). Ingresso 5 euro.

MUSICA

Hamilton, Landham e Faraò Muggia Jazz apre con tre stelle

Domani al teatro Verdi serata inaugurale della dodicesima edizione della rassegna
Sul palco la Ragtime band e un omaggio in ricordo del batterista Lorenzo Fonda

Il sassofonista Scott Hamilton, domani all'apertura del Muggia Jazz Festival

Gianfranco Terzoli / MUGGIA

Dixieland con un sestetto triestino, raffinati standard e qualche brano originale con un quintetto che vede sul palco per l'occasione, in esclusiva nazionale, il sassofonista americano Scott Hamilton che si affianca al quartetto di Massimo Faraò, definito "il più nero dei pianisti italiani" e di un altro big, il batterista Byron Landham con Davide Palladin (chitarra) e Nicola Barbon (contrabbasso).

Il Teatro Verdi domani alle 21 ospita la serata inaugurale, a ingresso libero, della XII edizione del Muggia Jazz Festival (www.muggiajazz.com) promosso dall'associazione B.B.C. e dedicato alla memoria del suo ideatore e sostenitore, Dario Samer. Ad aprire sarà la Ragtime Jazz Band di Gino Cancelli con un intervento del docente del Tartini, Marco Maria Tosolini e un omaggio al batterista Lorenzo Fonda da poco scomparso. Seguirà il quintetto con la stella della prima serata, Scott Hamilton.

Nato nel '54 a Providence, Rhode Island, nel 2007 è stato insignito del "Ronnie Scott's Awards" come sassofonista jazz dell'anno. «È sempre bello ricevere un complimento e vincere dei premi - esordisce - ma per me non significano molto. Ho avuto la fortuna di suonare con molti grandi musicisti e alcuni erano più che semplici amici, erano come insegnanti. Gli italiani sono tra i migliori al mondo. Dove va il jazz? Nessuno di noi può rispondere. A volte non deve andare da nessuna parte, deve solo essere buono».

Originario di Philadelphia, Landham è tra i più richiesti batteristi in circolazione. «Il mio segreto? Tenere un buon tempo e avere una dinamica solida. Fa sì che tutti gli altri suonino meglio. Penso che tutti quelli con cui ho lavorato mi abbiano dato consigli ugualmente importanti. Presentarsi puntuali a ogni spettacolo, per esempio, o ascoltare attentamente i musicisti che si accompagnano. E lasciare che sia la musica a imporre ciò che si suona».

Per Faraò si tratta di un gradito ritorno. «Sono molto legato a questa rassegna - dice il pianista - anche per l'amicizia che mi lega al direttore artistico Stefano Franco da 30 anni: so cosa vuol dire mantenere alta la qualità di un festival e quando mi chiama, rispondo». La collaborazione con Hamilton ha radici lontane. «Lo conosco da vent'anni – ricorda - abbiamo suonato in diverse situazioni ed è anche stato docente ai miei seminari. La cosa bella è che ogni volta che ci rivediamo suoniamo con gioia, indipendentemente da quanto tempo sia passato».

Oggi il camp, che si tiene all'Isola del Cantone, è intitolato a Bobby Durham. «È il mio modo di ricordare il grande batterista con cui ho collaborato per 15 anni. Un'anteprima: all'edizione 2019 sarà presente l'immenso batterista Jim Cobb che festeggerà con noi i 90 anni. Non male, vero?». —

DOMENICA

Ottolini e Bearzatti Les Babettes e Pobega

Domenica il festival ospiterà il ritorno dei Licaones dell'eclettico trombonista Mauro Ottolini e del pluripremiato sassofonista friulano Francesco Bearzatti, interpreti del Boogaloo. A chiudere, una big band come The 1000 Streets'Orchestra si esibirà con Les Babettes (Chiara Gelmini, Anna De Giovanni, Eleonora Lana) e la partecipazione straordinaria della cantante Daniela Pobega.

TEATRO

Il regista Tiago Rodrigues domani apre l'«Ecole» al pubblico di Villa Manin

Roberto Canziani / UDINE

«Finché ci saranno i caffè ci sarà l'Europa». In tempi difficili per il nostro continente, Tiago Rodrigues, regista teatrale portoghese, dipinge così la sua immagine dell'Europa. Lo fa seduto in mezzo ai suoi sedici "studenti": hanno tra i 24 e i 35 anni, vengono da Francia, Belgio, Portogallo, Italia, e hanno superato una selezione internazionale che li ha portati qui, a Villa Manin di Passariano, per la prima tappa dell'edizione 2018 dell'Ecole des Maitres, il corso itinerante di perfezionamento avanzato per attori.

«I caffè sono luoghi dove ci si incontra - prosegue il "maestro" - si scambiano idee, nascono pensieri nuovi, senza l'assillo del risultato. Sono il simbolo di un'Europa in cui, più che la libera circolazione delle merci, dovrebbe contare la libera circolazione di persone e idee». Idee che verranno allo scoperto domani (alle 19), quando l'Ecole des Maitres, si aprirà anche al pubblico, per la prima di una serie di dimostrazioni aperte, che si rinnoveranno poi anche Roma, Coimbra e Lisbona, Reims e Caen, infine Liegi, il primo ottobre.

Destinatario Premio Europa per il teatro 2018, Tiago Rodrigues si inserisce nella lunga lista di registi che in 27 edizioni hanno fatto dell'Ecole un progetto internazionale d'eccellenza. Fossero tedeschi come Peter Stein, belgi come Jan Fabre, croati come Ivica Buljan, ognuno di loro aveva in testa un progetto d'Europa, e ha lasciato fluire, attraverso le regole e le pratiche del teatro, nell'immaginazione e nel lavoro degli allievi.

Per Rodrigues, tutto ruota attorno alle lingue di questo continente, alla diversità e all'incomprensione che nasce dal loro incontro e dal loro scontro. Un rischio fertile, un "Pericolo Felice", lo definisce lui. Proprio questo è il titolo che ha scelto per questo il lavoro magistrale in Friuli.

E per mettere alla prova le proprie idee, visto che è anche autore, Rodrigues ha scritto anche un breve testo teatrale in cui si immagina che due persone, un tempo molto legate, ma che hanno preso direzioni diverse sulla grande mappa del continente, si incontrino ora nuovamente. E parlino lingue diverse.

È la sfida a cui Rodrigues invita i sedici attori: giocare in scena, a due a due, con la propria madrelingua, scoprire (come ogni giorno capita in un mondo di viaggi, traffici, connessioni) cosa succede quando francese, italiano, portoghese, inglese, si fronteggiano e si mescolano. Nel melting pot della conoscenza che ci fa tutti - lo si voglia o no - cittadini di uno stesso continente.

TELEVISIONE

Matteo Curiel da Trieste a "Ultimate beastmaster" con Bianca Balti e Facchinetti

Benedetta Moro

A "Ultimate beastmaster", il programma americano in onda da ieri su Netflix, c'è anche un giovane triestino. In quello che potrebbe ricordare il vecchio "Giochi senza frontiere", nella versione rivisitata made in Usa, tra i tanti concorrenti super fisicati, provenienti da tutto il mondo, alle prese con prove atletiche sovra umane, comparirà pure Matteo Curiel. Classe '87, personal trainer con uno studio in Cavana, a Trieste, deve la sua partecipazione agli amici Francesco e Cécile. Che non solo lo hanno spinto a tentare di essere ammesso alle selezioni, ma hanno direttamente inviato la domanda di partecipazione al programma a sua insaputa. Il suo profilo, ma soprattutto la sua storia, hanno colpito: un giovane atleta che ha perso la madre molto presto e che si è fatto tutto da solo. Ha passato così le selezioni cui si sono presentati in 300. Solo sei sono volati poi in Usa per due settimane per girare la serie tv. Si lavorava no stop dalle 18 alle 6 del mattino, a fianco di Bianca Balti e Francesco Facchinetti, i due conduttori della versione italiana della serie.

Matteo Curiel, personal trainer

Le prove da affrontare -sospesi nel vuoto, spostandosi grazie alla forza fisica e all'ausilio di funi - hanno obbligato Matteo a prepararsi per diverse settimane. In tanti lo hanno aiutato. Grazie alla palestra di Federica Macrì ha potuto simulare possibili percorsi, l'amico Dadda gli ha fornito i giusti integratori, la compagna Lucia gli preparava i pasti ben bilanciati. «È stata un'esperienza bellissima - afferma -, un sogno che si è realizzato, anche perché venivo fuori da un periodo abbastanza complicato, questa è stata una boccata d'ossigeno. Lì ho incontrato tante persone che fanno il mio stesso mestiere e con cui quindi ci capivamo al volo». —

IL CASO

"Costa Gavras è morto» ma è solo una fake news

ROMA

Alle 15.31 di ieri le agenzie battono la notizia, ripresa dall'Associated Press e da media internazionali: è morto il regista greco francese Costa Gavras, autore, fra l'altro di "Z, l'orgia del potere". Pochi minuti dopo, la smentita: era una fake news. La notizia era partita da un tweet della ministra della cultura greca Myrsini Zorba, che diceva di aver saputo della morte da Parigi. L'account, però, era falso, come ha precisato il ministero della Cultura greco, opera - secondo un messaggio comparso sul profilo - «di un giornalista italiano, Tommaso Debenedetti». Il nome è lo stesso che in passato aveva firmato interviste a scrittori poi risultate inventate. Laconico Gavras: «Ci abbiamo riso su». —

SPORT

Calcio serie C

Niente fumata bianca per l'arrivo di Granoche Oggi il giorno della verità per la prima punta

Alle 20 chiude il mercato se perdura lo stand-by Milanese dovrà prendere altre strade. Ieri la prima della Festa dell'Orgoglio

Antonello Rodio / TRIESTE

Per Pablo Granoche alla Triestina sarà oggi il giorno della verità: il contenzioso tra il bomber uruguagio e lo Spezia infatti non si è ancora risolto e nelle ultime ore, anzi, Mauro Milanese è apparso decisamente preoccupato dalla china presa dall'operazione.

Ieri tra l'altro il suo procuratore Giorgio De Giorgis era a Copenaghen, dove giocava l'Atalanta, per cui non si sono fatti passi avanti decisivi a riguardo. La speranza è che l'operazione si sblocchi al massimo questa mattina, perchè il mercato chiude stasera alle ore 20 e in caso di intoppi Milanese avrà a disposizione poco tempo per trovare un'alternativa.

Il ritardo nella definizione dell'operazione ha rovinato comunque un po' i piani della società alabardata, che contava ovviamente di presentare il bomber ieri sera davanti alla tifoseria, nella passerella della prima squadra. Oggi si saprà come andrà a finire, come si vedrà se la società alabardata metterà a segno qualche altra eventuale operazione, come la partenza di Bariti e l'arrivo di Cesarini.

Ieri sera è stata comunque grande festa allo stadio e il popolo alabardato ha potuto abbracciare la nuova Triestina, dimostrando grande affetto per i beniamini dell'anno passato, da Coletti a Lambrughi, da Bracaletti a Mensah, solo per citarne alcuni, e anche enorme entusiasmo per tutti i nuovi arrivati, dal portiere Valentini ai terzini Sabatino e Formiconi, da Malomo a Beccaro, da Bolis a Procaccio e Pedrazzini, ma soprattutto per i muli triestini di ritorno, ovvero Maracchi e Steffè. Grande entusiasmo e cori anche per l'amatissimo mister Pavanel e tutto lo staff tecnico, oltre che ovviamente per Mauro Milanese. Per il resto molti applausi anche per i giovani della formazione Berretti e per il team femminile Triestina-San Marco. A ricordare che quest'anno la Festa dell'orgoglio alabardato è ancora più speciale del solito, un grande striscione è stato messo sotto il palco per tutta la sua lunghezza con la parola "Centenario". Già, perché la quinta edizione della festa che si svolge negli spazi della tribuna Pasinati, è anche l'ottavo evento previsto nella lunga scaletta di celebrazioni per il secolo di vita della Triestina. Una tappa importante nel contesto di un crescendo che troverà il suo apice il prossimo 18 dicembre con l'inaugurazione della mostra al Salone degli Incanti. Ma questa tre giorni è un appuntamento ormai classico per tutta la tifoseria, fra tanta musica, appuntamenti, presentazioni e le specialità che si possono gustare ai sempre affollati chioschi enogastronomici. Un modo per ritrovarsi e stare assieme uniti dalla passione per l'Unione, nell'immediato precampionato. Anche se quest'anno, per le note vicende di serie B e serie C, il campionato prenderà il via appena fra due settimane, domenica 16 settembre. —

L'EVENTO

Tra canti e balli tanti applausi agli alabardati di Pavanel

All'insegna dell'entusiasmo e di un gran numero di supporter presenti si è svolta la prima serata della Festa dell'orgoglio. Il momento clou è stato la presentazione della squadra (foto Bruni)

IL PROGRAMMA

Al Grezar c'è Triestina-Ponziana per far rivivere quel derby storico

Alle 18 il triangolare che avrà come protagonisti tanti ex alabardati e biancocelesti Saranno presenti anche i Rocco con lo speaker Pellegrina

TRIESTE

Dopo l'apertura di ieri con la kermesse della prima squadra, oggi la seconda giornata della Festa dell'orgoglio alabardato sarà dominata dal Grezar Day, con l'attesa e suggestiva rievocazione dei derby anni Settanta fra Triestina e Ponziana, quelli che riempivano gli spalti di oltre ventimila spettatori in serie D e che sono rimasti nel cuore e nelle menti dei calciofili triestini . L'iniziativa prenderà il via già alle ore 16, con il sodalizio tra i pulcini alabardati e quelli del Chiarbola/Ponziana, con la presenza dei giovani della Triestina Nuoto. Poi il momento clou, accompagnato dall'esibizione della Banda Vecia Trieste: dalle ore 18 sul prato del Grezar (per l'occasione in formato ridotto), si svolgerà infatti il triangolare tra vecchie glorie di Triestina, Ponziana e una rappresentanza di tifosi. Un modo per rivivere all'insegna del divertimento vecchie emozioni ancora scolpite nella memoria della città, proprio nella stessa location di oltre quarant'anni fa. Nelle file alabardate, sono annunciati tra gli altri Ianza, Boscolo, Princivalli, Muiesan, Franca, Schiraldi, Lenarduzzi e Sandrin. Tra le vecchie glorie del Ponziana, che saranno dirette in panchina dal "Mago" Michele Di Mauro, ci dovrebbero essere Daris, Spadaro, Frontali, Giorgi, Venturini, Toffolutti, Pribaz, Rados, Prisco, Bertoli, Sorrentino, Matuchina, Kosir , Musolino, Norbedo, Papagno, Cermelj e Lakoseljak. Lo speaker sarà Claudio Pellegrina, proprio quello del lontano derby anni Settanta. Sono annunciate anche le presenze di Bruno e Tito Rocco, Massimo Giacomini, Marcella Skabar, Silvano Merkuza, Adriano e Fulvio Varljen. Poi ci si trasferirà nuovamente negli spazi della Tribuna Pasinati del Rocco, dove saranno ovviamente in azione i chioschi enogastronomici. Alle ore 20 infatti si svolgeranno le premiazioni del Grezar Day, con uno spazio ricordo per chi non c'è più, quindi alle 21 il concerto della Vecia Trieste con Alex Bini & Friends e la lotteria. Ma non sarà finita qui. Domani gran chiusura della tre giorni di festa: alle ore 19 ci sarà la presentazione delle squadre del settore giovanile Triestina Victory con tantissimi ragazzini, poi anche delle compagini femminili Triestina-San Marco. Alle ore 21 ancora musica con la Triestina Witz, la lotteria e a chiudere la festa il DJ-Set con i Randomostri. La festa, per chi non l'avesse già fatto, è ovviamente anche l'occasione per sottoscrivere gli abbonamenti, che hanno raggiunto circa quota 1750. Le tessere si possono sottoscrivere sia nella sede della società alabardata al terzo piano della Tribuna Pasinati per tutta la durata della festa, ma anche al Centro di coordinamento oggi con orario 9-12 e 16-18, e anche domattina dalle 9 alle 12. —

A.R.

Domani la chiusura della kermesse con la presentazione dei team giovanili

CHAMPIONS LEAGUE

Sorteggio poco fortunato per Napoli e Inter La Juve ha solo lo United

I partenopei pescano Psg e Liverpool, nerazzurri con Barça e Tottenham. Situazione migliore per la Roma con il Real

ROMA

Lo spauracchio della Champions si chiamava Liverpool, e alla fine la cattiva sorte è capitata a Carlo Ancelotti e al suo Napoli, anche in dose più massiccia del prevedibile. Se il girone che il sorteggio Uefa di Montecarlo ha riservato all'Inter è stato molto duro (Barcellona, Tottenham e Psv, ma la quarta fascia di partenza lo lasciava prevedere) il Napoli in seconda poteva sperare qualcosa di meglio di Paris Saint Germain e Liverpool.

Le due big sono finite in un gruppo C completato dalla Stella Rossa, che se non vanta valori tecnici eccelsi certo al 'Maracanà' di Belgrado sarà avversario durissimo. A celebrare il rito del sorteggio nel principato sono stati Kakà e Forlan, a fare la parte del leone nei premi che hanno inframezzato l'estrazione delle palline il Real: Navas miglior portiere, Sergio Ramos miglior difensore, Modric miglior centrocampista, e al momento di incoronare il miglior giocatore della passata Champions la sorpresa, Cristiano Ronaldo non c'è. Chissà se l'assenza si motiva col premio a Modric, oramai ex compagno Real. La Juve e CR7 avevano comunque sorriso prima, all'estrazione delle squadre: da testa di serie la squadra di Allegri è finita nel gruppo H, per vedersi poi accoppiare il Manchester United di Mourinho in crisi di risultati in Premier, il Valencia e gli svizzeri dello Young Boys in arrivo dai preliminari. La suggestione del gruppo è l'incrocio con Paul Pogba, ora campione del mondo: una sfida che riaccenderà le voci di ritorno a Torino. Molto male è andata al Napoli, e sin dall'inizio: estratta tra le prime, la squadra di Ancelotti è finita subito col Paris Saint Germain di Cavani (un altro ex), Neymar e Mbappè nel gruppo C. Poi, in aggiunta è arrivato il Liverpool, che era scivolato in terza fascia per l'accesso alla fase a gironi del Benfica. Salah, Firmino, Manè, ma anche Alisson, la squadra di Klopp non nasconde l'ambizione di migliorare il risultato dell'anno scorso, quando perse in finale col Real soprattutto per gli errori del portiere Karius. Quarta squadra, la Stella Rossa tornata in Champions 26 anni dopo l'ultima volta. Male anche all'Inter, estratta tra le ultime: gli è toccato il gruppo B con il Barcellona e il Tottenham, a completare il Psv. Infine la Roma: sembrava cominciata malissimo, subito il gruppo G con il Real campione come testa di serie. Poi però sono arrivate anche il Cska di Mosca e i campioni della Repubblica Ceca del Viktoria Pilsen. —

Un momento del sorteggio della Champions che si è svolto ieri a Montecarlo

IL CASO

Ronaldo, niente premio e lui è assente Marotta: «Una sua scelta da rispettare»

L'assenza di Cristiano Ronaldo a Montecarlo in occasione dei sorteggi della Champions e della consegna dei premi individuali, ha fatto molto rumore.

Così commenta la situazione Giuseppe Marotta, ad della Juve: «Decisione personale di non venire, presa nel corso della giornata. Vogliamo rispettarla. Da parte nostra, la critica è quella di una profonda amarezza per la decisione. Siccome questo premio si riferisce alla Champions, riteniamo che Cristiano Ronaldo abbia regalato le migliori emozioni di questa competizione. Cose straordinarie. Non tolgo niente a quella che è stata la decisione di giornalisti e allenatori. Io avrei votato per Cristiano Ronaldo, da appassionato e amante del calcio. Resta una sua decisione che va rispettata completamente. Una scelta privata che non è riconducibile a quelle che sono le nostre decisioni».

EUROPA LEAGUE

Atalanta eliminata ai rigori dai danesi

L'Atalanta non parteciperà alla fase a gironi dell'Europa League. I bergamaschi sono stati eliminati ai rigori dal Copenaghen per 4-3. I tempi regolamentari e supplementari erano terminati 0-0, lo stesso risultato con cui si era concluso il match dell'andata. Dal dischetto per l'Atalanta fatali gli errori di Papu Gomez e Cornelius. Sfuma il primo obiettivo stagionale.

L'ANTICIPO DI A

C'è Milan-Roma a San Siro Gattuso: «Squadra forte ma manca il carattere»

MILANO

Gennaro Gattuso è elettrico. La sconfitta di Napoli «brucia» ancora, l'anticipo con la Roma è «importante» per conquistare i primi punti in campionato, mentre domani il suo Milan scoprirà quale avversarie dovrà affrontare nella fase ai gironi dell'Europa League, restituita dal Tas, di cui si aspettano ancora le motivazioni ufficiali per poi avviare una nuova richiesta di Voluntary Agreement con la Uefa. Gattuso difende a spada tratta i giocatori («non sputo m... su di loro, guai a chi li tocca») ma chiede il salto di qualità, soprattutto a livello emotivo, per raggiungere la Champions: «A livello tecnico siamo da primi quattro posti ma a livello caratteriale dobbiamo diventare ancora squadra. Manca ancora questo». Per combattere «l'effetto panico», Gattuso chiede «tempo», «mentalità» e un pò di astuzia: «Anche da calciatore ho visto tante partite in mano e poi buttate via. C'è solo una soluzione per sistemare questa cosa: quando si è in difficoltà per qualche minuto si deve fare passare la buriana, in dieci dietro la palla, aspettando che finisca in tribuna. Ma è un problema risolvibile come ne abbiamo risolti alti». Gattuso con la Roma di Dzeko («è pericoloso, i giallorossi hanno molti centimetri») si aspetta di vedere la prima ora di Napoli, periodo in cui il Milan è stato «padrone del campo», e conta di «evitare errori e pasticci». «Dobbiamo migliorare - il diktat di Gattuso - nel rimanere in partita fino in fondo, bisogna crescere nell'interpretazione della gara. È bastato un errore a Napoli e siamo usciti dal campo e non possiamo permettercelo. Abbiamo pasticciato, può capitare l'errore ma poi abbiamo continuato a pensare a quello che avevamo combinato e questo non va bene». —

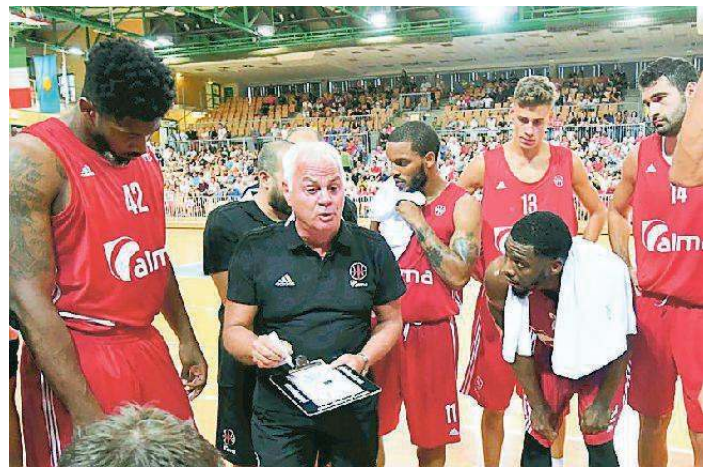
Gennaro Gattuso

QUI ROMA

Di Francesco è sereno e pensa a un nuovo modulo

ROMA

Riproporre il solito 4-3-3 oppure dar seguito a quanto visto nella ripresa con l'Atalanta. Eusebio Di Francesco ci sta riflettendo, a Trigoria studia le possibili alternative al fidato schema tattico, e in occasione della trasferta di San Siro. «Stiamo provando diversi moduli nel corso dell'allenamento» confessa El Shaarawy «ma la cosa importante è che noi dobbiamo essere bravi ad andare ad aggredirli: pressare gli avversari infatti è sempre stata la nostra forza». Per il Faraone, peraltro a fare la differenza è più che altro «la determinazione con cui si affronta la gara». L'obiettivo è dimostrare di essere ancora competitivi dopo l'ennesima rivoluzione della rosa. «Ci sono state cessioni importanti, sono andati via giocatori di peso, è innegabile, Strootman è uno di questi». —

BASKET

Ma cosa starà mai raccontando Chris Wright ai compagni di squadra? Giga Janelidze, Teo Da Ros e Jamarr Sanders se la ridono. Justin Knox applaude, più perplesso Mosley. Sopra un time out di coach Eugenio Dalmasson. Sotto capitan Andrea Coronica in azione a Capodistria (Fotoservizio Francesco Bruni)

Alma, la serata del derby: sfida con Udine a Lignano

Dopo il test di Capodistria, alle 21.15 nuovo impegno per i biancorossi
Domani la vincente affronterà chi prevarrà tra Reyer Venezia e Forlì

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ripartire da Capodistria per dare un segnale nel derby di questa sera a Lignano.

Tempo di riscatto per l'Alma che, reduce dalla sconfitta rimediata mercoledì scorso in una gremita Bonifika Arena, cercherà di sfruttare le due partite della BH Cup per proseguire nel suo percorso di crescita.

Contro il Primorska Capodistria si sono viste cose positive alternate a passaggi da rivedere. Troppo presto per chiedere coralità alla manovra, le impressioni sui singoli hanno promosso un buon Fernandez, un intraprendente Devondrick Walker ben spalleggiati dal solito generoso Coronica. È stato il secondo quintetto, quello con Lobito, il capitano e l'esterno ex DLeague, a caratterizzare i momenti migliori dell'Alma nella prima amichevole stagionale. L'allungo nel primo tempo e il recupero nel secondo portano in calce la loro firma.

Questa sera con inizio alle 21.15, nel palasport di Viale Europa di Lignano, è lecito aspettarsi un primo passo avanti da parte della squadra. Che, leit motiv da ripetere fino a metà settembre inoltrato, dovrà fare i conti con le assenze di Peric e Strautins, impegnati rispettivamente con le nazionali di Croazia e Lettonia nell'ambito delle qualificazioni ai Mondiali 2019, oltre a quella scontata di Matteo Da Ros. Wright ieri è rimasto fermo ma non dovrebbe essere in dubbio il suo impiego questa sera.

Udine appare avversaria decisamente tosta nel contesto di un momento della preparazione che vede i friulani più o meno allo stesso punto di Trieste. L'organico affidato a coach Cavina è certamente competitivo per disputare una stagione di serie A2 nella quale la Gsa parte senza nascondere le sue ambizioni.

PROGRAMMA

La BH Cup parte questa sera con le due semifinali. Il programma propone alle 19 la sfida tra la Reyer Venezia e l'Unieuro Forlì mentre, dalle 21.15, spazio al primo derby regionali con il match tra Alma e Gsa. Le due finali sono in programma domani alle 18 e alle 20.15. Visto anche l'ottimo seguito fatto registrare mercoledì scorso nell'impianto di Capodistria, ci si aspetta una notevole cornice di pubblico anche questa sera. Biglietto unico al costo di 5 euro senza distinzione tra interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria del palasport a partire da un'ora dall'inizio della prima semifinale. Non saranno prese in considerazione le tessere Fip, Siae e Coni, gli organizzatori ricordano che questa sera, al termine delle semifinali, si potranno acquistare i tagliandi per la giornata di domani. Nella prossima settimana invece l'Alma sarà di scena a Parma nel quadrangolare con Virtus Bologna, Reggio Emilia e Saratov.

ABBONAMENTI

Dopo la giornata di pausa nella giornata di ieri, da oggi l'Allianz Dome è nuovamente a disposizione dei tifosi. L'obiettivo, battuto il record della passata stagione, è quello di dare l'assalto a quota 4000. Un numero che appare decisamente alla portata considerato il fatto che al numero delle tessere che sono state finora sottoscritte bisognerà aggiungere quello dei pacchetti aziendali. —

GIOVANILI

Centro di Alta Specializzazione per l'annata 2005

Si svolge da oggi al Palasport di Lignano fino al 4 settembre il Centro di alta specializzazione.

Questi i convocati, tutti dell'annata 2005: Raffaele Baldo (Basket Sangiorgina), Davide Birsa (Baloncesto Isontina), Riccardo Bovo (Udine Basket Club), Lorenzo Cantarutti (Gemona), Andrea Gattel (Liventeam), Marco Giacuzzo (Brugnera), Gabriel Lostuzzo (Udine Basket Club), Riccardo Mussig (Centro Sedia), Lorenzo Peresson (Libertas Fiume Veneto), Giulio Maiola (Cmb Arcobaleno), Francesco Martin (Alba Cormons), Matteo Meriggioli (Interclub Muggia), Samuele Morgut (Polisportiva Barcolana), Alberto Perossa (Polisportiva Barcolana), Nicolò Piva (Asar Romans) e Alberto Tesolin (Polisportiva Polisigma).

A VILLA TRIPCOVICH

Presentata la squadra ad autorità e sponsor

Presentazione dell'Alma agli sponsor e alle autorità ieri sera nella splendida cornice di Villa Tripcovich. Un invito raccolto di buon grado per un caloroso «in bocca al lupo». Con il presidente Scavone e l'ad Mauro ad anticipare le ambizioni: una stagione serena, cercando di prendersi soddisfazioni.

CALCIO GIOVANILE

Comincia il Nereo Rocco Italiane a caccia del trofeo

Milan e Juventus ma anche Atalanta, Lazio, Napoli e Bologna sfidano club europei, asiatici e americani. Match inaugurale a Palazzolo tra Stella Rossa e Malta

Luigi Murciano / GRADISCA

Countdown esaurito. Si apre oggi il sipario sulla 33esima edizione del Trofeo "Nereo Rocco-Città di Gradisca", storica kermesse dedicata alla categoria Allievi Under 17. Una kermesse ancora piu' competitiva e credibile nella sua nuova collocazione temporale: lo svolgimento nella prima settimana di settembre, già sperimentato lo scorso anno, rende il "Mundialito" un test precampionato di alto livello per i club italiani. Rappresentanza tricolore che, per inciso, è senza ombra di dubbio la piu' qualificata degli ultimi anni, con Milan e Juventus di nuovo a braccetto ai nastri di partenza, senza contare vivi illustri come quelli di Atalanta, Lazio, Napoli e Bologna e i campioni in carica del Venezia. Ci sono tutti gli ingredienti, dunque, per confermare il trend dell'ultimo biennio, che ha visto le formazioni italiane riscattarsi nell'albo d'oro. Al via anche tre rappresentanti del Friuli Venezia Giulia: Triestina, Udinese e la Rappresentativa regionale Allievi. 3 i continenti rappresentati: Europa (occhio Midtyjlland e Stella Rossa), Asia e America. La finalissima del Trofeo Nereo Rocco costituirà il test-match per il rinnovato stadio Rocco di Trieste dopo i lavori di adeguamento in vista dell'Europeo Under 21 del 2019: atto conclusivo mercoledì 5 settembre, dopo una settimana di partite.

Comincia oggi il tradizionale torneo Nereo Rocco

La finalissima si gioca allo stadio Rocco nel pomeriggio del 5 settembre

GIRONI. A: Juventus, Bologna, Stella Rossa (Serbia), Malta. B: Napoli, Venezia, Chivas (Messico), Rappresentativa FVG. C: Lazio, Triestina, Midtyjlland (Danimarca), Kartnen (Austria); D: Milan, Gois (Giappone), Atalanta, Udinese.

IL PROGRAMMA: venerdi 31 agosto Stella Rossa-Malta (Palazzolo dello Stella, 18), Juventus-Bologna (Lignano, 20); Chivas-FVG (San Canzian, 20), Napoli-Venezia (Gradisca, 20); Midtjylland-Karnten (Varmo, 17.30), Lazio-Triestina (Aquileia, 18); Milan-Gois (Lignano, 18.30), Atalanta-Udinese (Cividale, 18.30). Sabato 1 agosto, oltre alla seconda giornata eliminatoria del torneo maschile, anche la terza edizione del torneo "rosa": al "Bearzot" di Gorizia si sfidano le ragazze di Tavagnacco, Venezia e ZNK Moje-lece (Slo).

ALBO D'ORO 1986 Milan 1987 Milan 1988 Lazio 1989 Real Madrid (Spa) 1990 Argentinos Juniors (Argentina) 1991 Fiorentina 1992 Real Madrid (Spagna) 1993 Argentinos J. (Argentina) 1994 Colo Colo (Cile) 1995 Argentinos J. (Argentina) 1996 Argentinos J. (Argentina) 1997 Goldfields Accra (Ghana) 1998 San Paolo (Brasile) 1999 Cruzeiro (Brasile) 2000 Inter 2001 Slovenia 2002 Cruzeiro (Brasile) 2003 Corea del Sud 2004 Atletico Mineiro (Brasile) 2005 Juventus 2006 Atletico Mineiro (Brasile) 2007 Atletico Mineiro (Brasile) 2008 Atletico Mineiro (Brasile) 2009 Milan 2010 Colo Colo (Cile) 2011 Empoli 2012 Colo Colo (Cile) 2013 Coritiba (Brasile) 2014 Coritiba (Brasile) 2015 Midtjylland (Danimarca), 2016 Atalanta, 2017 Venezia. —

FORMULA UNO

Vettel carica i ferraristi pronti a invadere Monza «Superiamo le Mercedes»

MONZA

Non c'è solo la consueta spinta della marea rossa sugli spalti. Questa volta la Ferrari si presenta a Monza convinta di avere un motore e una monoposto in grado di mettere fine al dominio Mercedes, che da quattro anni trionfa nel Gp d'Italia. Così Sebastian Vettel mette in chiaro che l'obiettivo è bissare il successo di Spa incalzando Lewis Hamilton, che a sua volta ha disertato l'appuntamento del giovedì con la stampa per non meglio precisate «ragioni personali», affacciandosi all'autodromo nel pomeriggio, in tempo per un bagno di folla fra i tifosi. «Com'è vincere a Monza? Dipende con quale colore lo fai» ha sorriso il tedesco, che dieci anni fa nello storico circuito brianzolo conquistò il suo primo successo in carriera con la Toro Rosso, e poi si è ripetuto altre due volte con la Red Bull. «La mia prima volta fu travolgente, guidavo una macchina italiana con motore Ferrari e il pubblico era contento - ha ricordato -. Tre anni dopo ho vinto con colori diversi, ma non erano molto contenti e non capivo. Poi sono salito tre volte sul podio con i colori giusti, ora voglio vincere a Monza in Ferrari». Un successo avrebbe un significato particolare a poche settimane dalla scomparsa di Sergio Marchionne, il presidente della Scuderia di Maranello, mai menzionato nelle celebrazioni dopo la vittoria di una settimana fa a Spa. «Siamo ben consapevoli di quanto Marchionne fosse importante per tutto il gruppo - ha commentato Vettel -. Era un grande sostenitore della Ferrari ed era interessato guardare sempre avanti. Probabilmente avrebbe voluto che fosse così e così stato fatto, in segno di rispetto». —

CICLSMO

Bouhanni vince allo sprint Terzo posto per Viviani

MADRID

Nacer Bouhanni ha vinto in volata la sesta tappa della Vuelta di Spagna, destinata ai velocisti, con partenza da Huercal-Overa a San Javier-Mar Menor.

Il francese ha preceduto l'olandese Danny Van Poppel e il campione italiano Elia Viviani.

Nella top ten della giornata anche Simone Consonni, quarto, e Matteo Trentin, quinto.

Elia Viviani

In classifica generale resta al comando il francese Rudy Molard davanti al polacco Michal Kwiatkowski, a 41 secondi, e il tedesco Emanuel Buchmann, terzo a 48 secondi. Più staccati tutti gli altri italiani

Nonostante la tappa sulla carta tranquilla, cadute, ventagli e forature hanno spezzato in più tronconi il gruppo: a farne le spese Wilco Kelderman e Thibaut Pinot, che hanno perso 1'44« dai migliori.

Oggi nel Giro di Spagna è in programma la settima tappa, nuovamente adatta alle ruote veloce, con partenza da Puerto-Lumbreras e arrivo a Pozo Alcon dopo 185 km. —

PALLANUOTO

Le azzurrine under 19 battono l'Uzbekistan ed entrano nei quarti La Cergol sogna il podio

La giocatrice triestina ha segnato una doppietta. Niente da fare invece per la nazionale maschile di Messsarobba che perde nel finale contro la Grecia

Riccardo Tosques / TRIESTE

Prosegue il sogno medaglia di Lucrezia Cergol. Ieri a Belgrado l'attaccante della Pallanuoto Trieste ha contribuito a battere la nazionale dell'Uzbekistan permettendo all'Italia Under 18 di strappare il pass per i quarti di finale del Mondiale. Le azzurrine del ct Zizza si sono imposte agli ottavi con un roboante 25-4 (6-1, 7-1, 6-1, 6-1), risultato che la dice lunga sulla differenza tecnica esistente tra le due nazionali. La grande mattatrice dell'incontro è stata Sofia Giustini, autrice di ben 6 reti. La triestina Cergol è andata a segno due volte. A referto anche Dafne Bettini, figlia dell'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele, autrice di una tripletta personale. La formazione italiana: Banchelli, Giustini 6 (1 rig.), Meggiato 1, Amedeo 1, Cordovani 1, L. Cergol 2, Tori 2, Colletta 1, Bettini 3 (1 rig.), Clementi 2, Riccioli 3, Santapaola 3 (1 rig.), Maimone. La formazione dell'Uzbekistan: Khafizova, Djomoladinova, Rasubova 1, Sayfiddinova, Konovanova, Shaydullina 1, Abdulkhaeya 1, Shermatova 1, Larchenko, Ivnitskaya, Umurkazova, Logutova, Tilyashova. Oggi le azzurrine saranno nuovamente in acqua per affrontare i quarti di finale. Cergol e compagne troveranno gli Stati Uniti d'America, squadra di tutt'altro spessore rispetto all'Uzbekistan, reduce dal successo nel gruppo C dove è riuscita a mettere sotto Kazakistan, Argentina e Ungheria. Chi invece deve dare l'addio al sogno medaglia è Michele Mezzarobba. La squadra azzurra Under 19 in cui è inserito il triestino ha perso ieri per 8-9 (2-2, 0-3, 3-2, 3-2) contro la Grecia i quarti di finale degli Europei. A Minsk l'Italia ha dovuto cedere il passo agli ellenici dopo una grandissima battaglia conclusasi con una rete a 25" dalla sirena firmata da Gkiouvetsis. Ben tre le reti messe a segno ieri da Mezzarobba. Fuori dalla lotta per il podio, l'Italia Under 19 sarà in acqua domani alle 14.30 (ora italiana) per giocarsi la semifinale per l'assegnazione del 5° posto con la perdente di Russia-Croazia. —

IN BREVE

Tennis
Federer contrario alla nuova Davis

Più che un dritto o un rovescio, un vero e proprio smash sotto rete. L'ha messo a segno Roger Federer, uno dei giocatori più amati, ammirati e vincenti della storia del tennis, che ha bocciato il nuovo format della Coppa Davis studiato dalla Kosmos, la società che fa capo a Gerard Piqué, a sua volta uno dei più vincenti nella storia del calcio spagnolo e mondiale, nonché paladino della Catalogna. Uno scontro a forza di dichiarazioni pubbliche fra due mostri sacri dello sport, i cui titoli conquistati riempiono un'intera bacheca. Nei giorni scorsi, a proposito della riorganizzazione del torneo che mette in palio la famosa 'insalatierà, Piqué aveva garantito che il «tennis non diventerà come il calcio». Intanto, però, la nuova Davis è stata approvata dalla Federazione internazionale (Itf), scatenando la reazione di Re Roger di Svizzera che, al termine della sua partita al primo turno agli Us Open di Flushing Meadows non ha usato perifrasi. «Le prossime settimane possono essere decisive, ancora non ho parlato con nessuno, però di certo la Coppa Davis non può diventare una Coppa Piqué».

Tennis
Agli Us Open fuori Seppi

Si chiudono al secondo turno gli US Open di Andreas Seppi, Paolo Lorenzi e Lorenzo Sonego. Ha sfiorato il colpaccio Seppi, che nella notte italiana si è arreso solo al quinto set al Next Gen canadese Denis Shapovalov. Lorenzi, numero 94 Atp, alla settima partecipazione al Major della Grande Mela dove dodici mesi fa aveva raggiunto per la prima volta in carriera gli ottavi di finale (i primi in uno Slam), ha ceduto all'argentino Guido Pella, numero 66 del ranking mondiale, con il quale il 36enne azzurro era in vantaggio per 2-1 nei precedenti (avendo vinto proprio gli ultimi due).

Motogp
Il Papa riceverà Marquez e i piloti

Mercoledì 5 settembre, nella settimana che apre il Gran Premio Octo di San Marino e della Riviera di Rimini, una delegazione della MotoGp visiterà il Vaticano e sarà accolta da Papa Francesco. È la prima volta che il campionato del mondo sarà ospite del Pontefice che accoglierà alcuni piloti con il team principal Davide Brivio, Danilo Petrucci e Jack Miller e il team manager Alma Pramac Racing, Francesco Guidotti. Sarà presente anche Marc Marquez, campione del mondo in carica, e il collega Dani Pedrosa.

NUOTO

Nessuno come Giorgia: nove bronzi europei Ora merita di inseguire un sogno mondiale

LA STORIA

Roberto Degrassi / TRIESTE

Giorgia è unica. Nessuno in Italia nuota come lei.

Giorgia ha grandi sogni. Ha vinto nove medaglie di bronzo a livello europeo. Merita la sua nuova, grande, occasione. I Mondiali. E dopo, chissà, le Paralimpiadi.

Giorgia è una campionessa. Ma è una campionessa invisibile. Per lei non si accendono telecamere, neanche un trafiletto sui giornali, nessuna passerella ufficiale. Invisibile come il suo deficit. Giorgia Marchi, 17 anni, ha una disabilità intellettiva relazionale.

A Parigi, negli Inas Summer Games per atleti con simili disabilità, è stata terza con le staffette femminili, con quelle miste maschili e femminili e a livello individuale. Bronzo nei 200 misti, nei 50 rana con il record italiano assoluto Fisdir (la federazione paralimpica degli intellettivo relazionali) e nei 200 rana, pure questi con tanto di primato. Inoltre ha sfiorato il podio a farfalla.

L'atleta con disabilità intellettivo-relazionale si allena con tenacia ma serve uno sponsor

Nessuno come lei, nella spedizione azzurra. Nessuno è come questa ragazza triestina messa da subito a contatto con l'acqua ma che nuota a livello agonistico solo da tre anni.

Una favola sportiva che nasce in famiglia, dalla volontà di non rassegnarsi. Spiega Federica Verin, la mamma di Giorgia: «Vorremmo che la nostra storia servisse da stimolo ad altri genitori in situazioni simili. Non serve a niente restare a casa a piangersi addosso tutto il giorno. Si può fare qualcosa di importante per i nostri figli».

Quel qualcosa di importante per Giorgia è cominciato con il nuoto sincronizzato. «Una disciplina scelta per affrontare i problemi di coordinamento motorio, insieme ad atlete normodotate. Quando ci siamo resi conto che, con il tempo, la forbice tra le altre atlete e Giorgia si stava allargando abbiamo scelto altre strade. Non crediamo a un'inclusione forzata. Ogni processo deve seguire un suo corso».

Dal sincronizzato al nuoto. Con la Triestina che ha raccolto la sfida proposta dalla famiglia di Giorgia. «Esistono altre realtà che svolgono prevalentemente un'attività sociale (a Trieste opera anche l'Acquamarina onlus, *ndr*) ma noi cercavamo una struttura che potesse sviluppare un progetto agonistico». Inizialmente, solo una bella idea. Quasi visionaria. A crederci, in pochi. Tre atleti, con diverse disabilità. Il «proviamoci» dei vertici della Triestina Nuoto. Ore di allenamento, con nelle corsie vicine gli altri atleti del settore agonistico alabardato.

«Adesso i giovani con diverse disabilità che nuotano con noi alla piscina Bianchi - prosegue la mamma di Giorgia - sono sette, qualcun altro si sta interessando. Ma nonostante la disponibilità della Triestina Nuoto e della Federazione, la nostra regione non è ancora all'altezza di altre realtà più attente allo sport paralimpico. Le trasferte per le prime gare le abbiamo sostenute con auto private».

Servirebbe uno sponsor. Servirebbero aiuti concreti, spingendosi oltre le dichiarazioni di solidarietà. Perchè ci sono occasioni dove il significato conta più del ritorno di immagine o della logica commerciale. Il sogno di Giorgia deve spingersi sempre più in là. L'Europa sta cominciando a diventare troppo stretta per contenere la voglia di lottare di una ragazza che si allena per 100 minuti cinque volte la settimana. Ci sono circuiti internazionali. In Australia si disputeranno i Global Games. I Mondiali.

«Non me la sento di tagliare queste ali che stanno crescendo», commenta la mamma di Giorgia.

Le ali meritano spazi sempre più liberi, sempre più larghi. —

Giorgia Marchi sorridente dopo una delle sue belle prove a livello europeo

TRIATHLON

I big di scena a Grado sperando nei Tricolori

Grado si prepara ad abbracciare ancora una volta i superatleti del triathlon.

È tutto pronto sull'Isola del Sole per il Triathlon olimpico organizzato dall'Asd Cs Adria sotto la supervisione di Coni e Fitri, la gara internazionale in programma tra oggi e domenica.

Grado è tra le candidate a ospitare il campionato italiano 2019.

Venerdì sport Don Marzari di basket Rally Fvg

BASKET Alfiero Bettarini Cup: a Lignano Reyer Venezia-Forlì alle 19 Alma Ts-Gsa Ud alle 21.15. Torneo Don Marzari (Azzurra): a Punta Sottile e Lazzaretto. Amichevole: alle 20 a Corno di Rosazzo Calligaris-Jadran.

CALCIO Memorial Giorgio Romano: dalle 19.30 all'oratorio Penso di Muggia torneo a 5. Triestina-Grezar Day: alle 16 Pulcini di Triestina Victory-Chiarbola/Ponziana, alle 18 un triangolare a 7 tra vecchie glorie di Triestina e Ponziana e tifosi.

RALLY Rally Fvg prima partenza da Attimis alle 13.43. Alle 17.01 prova speciale spettacolo di Gemona.

RUGBY In via Umago dalle 17.30 open day. —

La Triestina scende in campo a sostegno della società di Lo Duca
Stasera i biancorossi affrontano in amichevole il Parenzo

L'Unione fa davvero la forza: diecimila euro per la pallamano

LA NOVITÀ

Lorenzo Gatto / TRIESTE

E' proprio vero: l'Unione, scritto con la u rigorosamente maiuscola, fa la forza. Arriva dalla Triestina un prezioso e apprezzatissimo contributo alla causa della pallamano. Nel corso della festa organizzata per celebrare i cento anni della società alabardata, Mauro Milanese ha consegnato al presidente del sodalizio biancorosso Giuseppe Lo Duca un assegno simbolico di diecimila euro, cifra destinata a coprire i costi della nuova stagione.

«Un segno d'affetto che personalmente e a nome di tutta la Triestina ho fortemente voluto garantire al professor Lo Duca - sottolinea l'amministratore unico alabardato -. Seguo la pallamano dai tempi della Cividin e ricordo come Trieste è sempre stata un bacino importante per la nazionale. Credo che una realtà che tanto fa per i giovani e che è capace di lanciarli in prima squadra meriti il massimo supporto. So cosa significa dover far quadrare i conti, ci è passata anche la Triestina e per questo, nel nostro piccolo, abbiamo voluto dare un segnale, speriamo che la città sia in grado di raccoglierlo».

Un contributo e un sostegno che la pallamano Trieste ha accolto con profonda gratitudine. Per questo, nel tabellone degli sponsor che campeggerà all'ingresso del palasport di Chiarbola, verrà inserito anche lo stemma dell'Unione con il logo che ricorda il centenario della società alabardata. Tornando alla squadra, reduce dal successo ottenuto mercoledì a Chiarbola contro la formazione slovena dell'Rk Mocerg, la formazione di Peter Pucelj continua la preparazione in vista dell'esordio in programma sabato 8 settembre a Conversano. Ieri allenamento tradizionale, questa sera si torna in campo a Parenzo per disputare un'amichevole contro la locale formazione croata. Rispetto all'ultima uscita dovrebbe rientrare Ivo Miskovic (reduce da un leggero affaticamento inguinale) mentre è ancora da valutare la situazione dell'altro straniero, il montenegrino Lekovic. A livello giovanile, nelle giornate di martedì 4 e giovedì 6 settembre, la società propone due "open day" per consentire a tutti i bambini nati dal 2008 in poi di provare a giocare a pallamano grazie alla presenza degli allenatori biancorossi. —

CICLISMO

Domenica da piazza Unità il via alla gara allievi Trieste-Gorizia-Udine

Sono oltre un centinaio gli atleti che prenderanno parte alla 26.ma edizione della Trieste-Gorizia-Udine, la classica corsa ciclistica agonistica riservata alla categoria allievi under 17 che si corre domenica.

La tradizionale e spettacolare partenza da piazza Unità a Trieste alle 10, sarà preceduta da una cerimonia che vedrà una rappresentanza degli atleti e i bersaglieri della sezione Enrico Toti di Trieste, rendere omaggio al monumento dei bersaglieri. Arrivo a Udine alle 12.10.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Lucio!
CANALE 5, ORE 21.25
Organizzato da Ron e condotto da **Michelle Hunziker**, il concerto in memoria del compianto cantautore Lucio Dalla vede salire sul palco numerosi ospiti, come Fiorella Mannoia, Ornella Vanoni, Noemi e Alice.

Il matrimonio che vorrei
RAI 1, ORE 21.25
Kay (**Meryl Streep**) e Arnold sono sposati da più di trent'anni, ma ora che i figli sono fuori casa, lei si sco-pre infelice e decide di cambiare.

Una strada verso il domani
RAI 3, ORE 21.15
Monika (**Sonja Gerhardt**) scopre che Joachim aspetta un figlio da Ninette e che ora dovrà sposarla. Ma il destino li mette di nuovo di fronte.

Il terzo indizio
RETE 4, ORE 21.25
In attesa delle nuove puntate, rivediamo l'ultimo appuntamento in replica della terza stagione del programma condotto dall'attrice romana **Barbara De Rossi**.

Chicago Med
ITALIA 1, ORE 21.20
Connor si batte per far uscire Robin (**Mekia Cox**) dal ricovero coatto a cui l'ha costretta il padre, ma la responsabilità di tenerla a casa è al di sopra delle sue capacità.

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.20 Il pescatore di sogni Film commedia ('11)
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo Rubrica
2.40 Sottovoce Attualità
3.10 RaiNews24

RAI 2
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.50 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Birmania Film Tv sentimentale ('07)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Il commissario Dupin Natura morta in riva al mare Film Tv ('15)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno
21.25 Elementary Serie Tv
23.45 NCIS Serie Tv
0.30 Calcio&Mercato Rubrica
1.35 Blood and Chocolate Film horror ('07)
3.05 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.10 E lasciatemi divertire
12.00 Tg3
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Caro marziano Reportage
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3brica
15.05 La signora del West Serie Tv
15.45 I magnifici sette Film western ('60)
18.00 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob per la 75a Mostra del cinema Videoframmenti
20.10 Voxpopuli Attualità
20.35 Qui Venezia cinema
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Una strada verso il domani Serie Tv
23.55 Tg Regione
24.00 Tg3 Linea notte estate
0.35 Code Black Serie Tv
1.20 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica
1.55 Fuori orario

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 I 2 figli di Ringo Film commedia ('67)
9.40 Carabinieri 3 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.10 La battaglia di Midway Film guerra ('76)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il terzo indizio Attualità
0.10 Esorcista II: l'eretico Film horror ('77)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Modamania Rubrica
3.40 La legge violenta della squadra anticrimine Film poliziesco ('76)
5.05 Viva Napoli 1997 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Alla ricerca delle Galapagos Doc.
9.45 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 X-Style Rotocalco
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 Le ali della vita 2 Miniserie
16.30 Un'estate perfetta (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Lucio! Musicale
1.00 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Estate Show
2.05 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.55 Chuck Serie Tv
7.45 Tazmania Cartoni
8.10 Holly e Benji Forever Cartoni
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Supergirl Serie Tv
10.25 Legends of Tomorrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Chicago Med Serie Tv
23.05 Stalker Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Lulù l'angelo tra i fiori Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Mezzo professore tra i marines Film commedia ('94)
16.00 Uozzap Videoframmenti
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Alamo - Gli ultimi eroi Film avventura ('04)
24.00 Unbreakable Il predestinato Film thriller ('00)
2.10 In Onda Attualità
2.50 L'aria che tira estate Attualità
5.05 Omnibus dibattito Attualità

TV8
16.00 A pesca di amore Film sentimentale ('11)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.45 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 10 Le Audizioni The Best Of Show
23.30 Italia's Got Talent Best Of Talent Show

NOVE
7.00 Donne mortali Real Crime
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.25 Attrazione perversa
12.20 Diana: principessa del popolo Doc.
13.15 Diana - Tutta la verità Doc.
16.30 Diana - I sette giorni che sconvolsero il mondo Doc.
18.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Chi ti conosce?
21.20 Jumanji Film fant. ('96)
23.30 Bomber Film ('82)

20 (20)
9.00 Covert Affairs Serie Tv
10.45 Royal Pains Serie Tv
12.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
23.05 The 100 Serie Tv
24.00 Pallottole cinesi Film azione ('00)
1.45 Hemlock Grove Serie Tv

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.05 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
19.45 Cold Case Serie Tv
21.15 Double Team - Gioco di squadra Film azione ('97)
22.55 Hong Kong - Colpo su colpo Film azione ('99)

IRIS (22)
13.10 L'infermiera nella corsia dei militari Film comm. ('79)
14.55 Un tirchio quasi perfetto
15.15 I miei più cari amici Film drammatico ('98)
17.30 Spara Joe... e così sia! Film western ('72)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 L'ultima alba Film azione ('03)
23.30 The Baytown Outlaws - I fuorilegge Film az. ('12)
1.30 Live from Venezia Rubrica

RAI 5 (23)
13.55 Wild Italy Doc.
14.45 Nilo re dei fiumi Doc.
15.40 Under Italy Doc.
16.40 Oikumene Rubrica
17.05 Beatles Stories Doc.
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.20 Under Italy Doc.
21.15 Picasso - Una vita Doc.
22.10 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
23.10 Madame Nina Simone La leggenda Doc.

RAI MOVIE (24)
11.40 Joe Film drammatico ('13)
14.05 Scelta d'amore La storia di Hilary e Victor Film sentimentale ('91)
16.00 Le Idi di marzo Film drammatico ('11)
17.45 Piedino il questurino Film comico ('74)
19.20 Ai confini dell'Arizona Serie Tv
21.10 Killers Film comm. ('10)
23.05 La moglie del cuoco Film commedia ('14)
0.35 Joe Film drammatico ('13)

RAI PREMIUM (25)
10.00 Il commissario Rex
11.45 Gli imperdibili Rubrica
11.50 Un medico in famiglia
13.45 La squadra Serie Tv
15.40 Una grande famiglia 2
17.25 Provaci ancora Prof!
19.10 Un passo dal cielo Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
23.10 Blu Notte - Misteri italiani
1.10 Uniche Lifestyle
1.45 Non uccidere Serie Tv
3.30 Q.B. all'estero quanto basta Rubrica

CIELO (26)
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 La seconda casa non si scorda mai Real Tv
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Chocolat Film comm. ('00)
23.15 Amore e sesso in Giappone
0.30 Debbie viene a Dallas
1.30 Sexy camera all'italiana
2.30 Vita da escort Doc.

PARAMOUNT (27)
8.40 Tutto in famiglia Sitcom
9.10 La tata Sitcom
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
16.40 Padre Brown Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 4 donne e un funerale Serie Tv
24.00 Angelica e il gran sultano Film avventura ('68)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Speciale di Luciano Piscaglia - Liliana Segre e il marito Attualità
21.15 Per sempre Attualità
23.15 Effetto notte Rubrica
23.25 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion

LA 5 (30)
10.35 Beautiful Soap Opera
11.05 Una vita Telenovela
11.35 Il segreto Telenovela
12.55 La sposa più bella Real Tv
14.00 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.50 Chasing Life Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Travolti dal destino Film commedia ('02)
23.00 L'amore infedele - Unfaithful Film dramm. ('02)
1.25 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
9.10 Vado a vivere... Minicase DocuReality
10.05 Minicase DocuReality
10.55 Spie al ristorante Real Tv
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.20 Abito da sposa cercasi
20.30 Chi ti conosce? Game Show
21.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.45 L'uomo più grasso del mondo Doc.
23.35 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.55 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.14 Law & Order Serie Tv
17.08 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.57 Law & Order Serie Tv
22.39 Murder Comes to Town Real Crime
0.33 Law & Order Serie Tv
2.27 Sulle orme dell'assassino Real Crime
4.15 Lie to Me Serie Tv
5.58 So chi mi ha ucciso

TOP CRIME (39)
8.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.55 Bones Serie Tv
11.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.40 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.20 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Come è fatto Doc.
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv
10.05 Orrori da gustare: U.S.A.
11.00 Cucine da incubo USA
12.45 Banco dei pugni
15.05 Wild Frank Australia
16.00 Dual Survival Real Tv
17.50 Oro degli abissi
19.35 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv
22.20 Mega trasporti
23.15 Cattivo pazzo, pazzo clima
0.10 Airport Security

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG alla fine Onda veregionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.10: Un tranquillo weekend da paura estate: tante idee per il fine settimana in regione; 12.30: Gr FVG; 14.00: Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Inseguendo piccole storie: alla scoperta del FVG; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; 16.00: Sconfinamenti: Frank Get presenta il suo cd "Gray Wolf". Segue la secona ed ultima puntata del racconto sceneggiato "Paolo Budinich e il paradosso dell'avventura" I.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno in studio Romeo Grebenšek; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D estivo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Music box; 17.30: Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita - 23.a pt; 18: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Milan - Roma
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 Musical Box

CAPITAL
13.00 SuperCapital Estate
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Festival dei Festival - Beethovenfest Bonn
22.30 Festival dei Festival - Una striscia di terra feconda
24.00 Battiti

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Una famiglia Film Sky Cinema Uno
21.15 La tela dell'assassino Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Un tirchio quasi perfetto Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Tartarughe Ninja III Film fantastico Sky Cinema Family

SKYUNO
18.10 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show
19.00 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show
19.20 Pasticceria estrema
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
23.45 Filippo, storia di un principe Doc.

SKY ATLANTIC
13.00 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Britannia Serie Tv
17.05 The Knick Serie Tv
18.10 1992 Miniserie
20.15 The Pacific Miniserie
23.15 Damages Serie Tv
0.45 Oz Serie Tv
1.45 1993 Miniserie
2.35 Britannia Serie Tv
4.15 The Affair: dove eravamo rimasti Rubrica

PREMIUM CINEMA
21.15 Un boss in salotto Film Cinema
21.15 Io, loro e Lara Film commedia Cinema Comedy
21.15 Tremors Film Cinema Energy
21.15 Come un uragano Film sentimentale Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
14.50 Childhood's End Miniserie
16.20 The Vampire Diaries
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Supernatural Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Blood Drive Serie Tv
22.05 Constantine Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.10 The Mentalist Serie Tv
16.55 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Chase Serie Tv
20.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.15 Person of Interest Serie Tv
23.00 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.45 Qui studio a voi stadio - Tg
14.30 Film: Racconti romani
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Film: Indovina chi viene a cena
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
14.00 Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Quarta di copertina
15.00 City folk
15.25 Buon vento
15.55 Folkest 2017
16.25 Artevisione Magazine
16.55 Venezia Giulia 1945...
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
20.45 Va Piran... fa vita spicciola e canzoni
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.20 Tech Princess
22.25 Spezzoni d'archivio
23.10 Le parole più belle: Tristano Tamaro

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

In mattinata nuvolosità variabile, più consistente in genere sui monti, dove sarà più probabile qualche pioggia; sulla costa soffierà Bora moderata. A metà giornata e nel pomeriggio tempo in genere migliore con cielo poco nuvoloso o velato su pianura e costa, venti di brezza, cielo variabile sui monti. Dalla sera sarà invece probabile un marcato peggioramento con temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	20/22
massima	26/29	26/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Tempo instabile con prevalenza di cielo nuvoloso e piogge in genere abbondanti e temporali sparsi alternati a qualche breve fase di tempo migliore, più probabile sulla costa. Su tutte le zone sarà anche possibile qualche pioggia intensa e qualche temporale forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,7	25,4	67%	6 km/h
Monfalcone	16,6	29,3	69%	-- km/h
Gorizia	17,8	23,9	62%	29 km/h
Udine	14,1	29,0	76%	18 km/h
Grado	20,5	25,2	75%	18 km/h
Cervignano	14,9	30,6	71%	17 km/h
Pordenone	16,5	28,6	--%	15 km/h
Tarvisio	9,0	22,8	80%	29 km/h
Lignano	20,6	28,0	74%	18 km/h
Gemona	17,3	27,2	66%	30 km/h
Piancavallo	9,3	17,3	91%	17 km/h
Forni di Sopra	12,6	21,0	81%	37 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	23,3	2 Nodi N-E	alta 12.59 (+38)/bassa 6.27 (-41)
Monfalcone	quasi calmo	23,2	5 Nodi N-E	alta 13.04 (+38)/bassa 6.32 (-41)
Grado	calmo	23,0	2 Nodi N-E	alta 13.24 (+38)/bassa 6.52 (-37)
Pirano	calmo	23.5	2 Nodi N-N-O	alta 12.54 (+38)/bassa 6.22 (-41)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21
Atene	23	32
Barcellona	25	26
Belgrado	17	31
Berlino	15	20
Bruxelles	13	21
Budapest	20	30
Copenaghen	17	20
Francoforte	15	24
Ginevra	16	23
Helsinki	13	21
Klagenfurt	14	23
Lisbona	18	28
Londra	13	22
Lubiana	13	27
Madrid	20	34
Malta	25	26
P. di Monaco	24	25
Mosca	18	23
Oslo	11	19
Parigi	16	24
Praga	13	21
Salisburgo	12	19
Stoccolma	12	21
Varsavia	15	27
Vienna	17	26
Zagabria	14	32
Zurigo	14	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	30
Ancona	20	28
Aosta	17	29
Bari	21	29
Bergamo	18	28
Bologna	19	30
Bolzano	16	24
Brescia	19	29
Cagliari	20	29
Campobasso	19	28
Catania	22	30
Firenze	18	31
Genova	22	27
L'Aquila	17	29
Messina	23	28
Milano	19	29
Napoli	22	29
Palermo	22	28
Perugia	19	29
Pescara	21	28
Pisa	19	29
R. Calabria	22	29
Roma	20	31
Taranto	22	30
Torino	18	29
Treviso	16	30
Venezia	18	28
Verona	16	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo in peggioramento con temporali dall'arco alpino verso la Valpadana, in estensione anche alle coste entro sera.
Centro: tempo soleggiato, salvo qualche piovasco sulla dorsale appenninica; peggiora la sera su Toscana.
Sud: ampiamente soleggiato salvo isolati temporali sull'Appennino e locale variabilità sulle Ioniche.

DOMANI

Nord: diffusa instabilità al Nordest con rovesci sparsi, meglio al Nordovest con spazio per maggiori schiarite.
Centro: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse e temporali, più diffusi tra adriatiche.
Sud: in prevalenza soleggiato con tendenza a maggiore variabilità in Campania.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 agosto 2018 è stata di 24.288 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Rendere piatto un terreno - **11.** Aiuta a salire le scale - **12.** Arte illecita di seduzione - **14.** Altro nome dell'isola di Io nel mare Egeo - **15.** Ermanno regista - **16.** Articolo per contadino - **17.** Disperato grido di aiuto (sigla) - **18.** Canzone vocale della tradizione musicale tedesca - **19.** Dario premio Nobel - **20.** Lo era Afrodite - **21.** Piace al narcisista - **23.** Lo è anche *Il cinque maggio* - **27.** Il centro di Grenoble - **28.** Resi imperituri - **31.** Priva di umidità - **33.** Il nome della regina di Giordania - **34.** Estremo lembo di terraferma che delimita le acque del mare - **35.** Lunga striscia di stoffa per i capelli - **36.** Prove scritte e orali - **37.** Tonaca monacale di panno ruvido per francescani.

■ **VERTICALI** **1.** Digitalizzare un documento - **2.** Piano rialzato a tre livelli - **3.** Polvere profumata ricavata dal rizoma del giaggiolo - **4.** L'arte per Orazio - **5.** Il nome della Strambelli, in arte Patty Pravo - **6.** Il nome della Brentani nel romanzo *Senilità* di Italo Svevo - **7.** Sono tutte belle quelle del mondo in una vecchia canzone - **8.** Poema epico di Virgilio - **9.** Una valle del Trentino - **10.** Singola moneta donata ai poveri - **13.** Si fa allo stadio - **22.** Proteggono le mani dal freddo - **24.** Day del vecchio cinema - **25.** È situata nell'Artois - **26.** Il saluto tra amici - **28.** Formaggio olandese - **29.** Ente spaziale degli USA (sigla) - **30.** Lancio in porta - **32.** Imposta sul Valore Aggiunto.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporle con autorità. Più generosità.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE
24/8 - 22/9
Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritano. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze più importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito: procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno fastidiosamente in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI
20/2 - 20/3
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

100
ANNI
U.S. TRIESTINA
ORGOGLIO ALABARDATO
DIY
FIERI
DI STARE AL VOSTRO FIANCO
Acquista i biglietti su www.diyticket.it e paga con SISALPAY